ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo» Italia, per trimestre L. [illegible]

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione: Via S. Pellico 6, I - Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 25 Aprile 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4780

"Cavallereschi, valorosi, implacabili„

Altre pagine indelebili dell'eroismo italiano

consegnate alla storia dagli ex nemici

ROMA, 24

La relazione ufficiale dell'Archivio [illegible] guerra di Vienna continua a porre in significativo rilievo, nella parte dedicata agli avvenimenti svoltisi sul nostro fronte nel 1916, il mirabile eroismo del nostro Esercito. Dall'esposizione che la relazione contiene, il Generale Ambrogio Bollati, nella Rassegna Italiana, [illegible] giungendo ai riconoscimenti ufficiali, per le operazioni del 1917, quelli del colonnello Weidth, autore di [illegible] pubblicazioni sulla [illegible] dell'Isonzo. Si arriva così alla undicesima battaglia con un bilancio di gloria e di sacrificio che può [illegible] fonte di perenne orgoglio per la Nazione italiana.

La conquista dell'Adamello

[illegible], nota il Bollati, la relazione austriaca scrive della V battaglia, circa le lotte sulla fronte montana dall'aprile a metà maggio essa [illegible] concede singolare risalto alla conquista del ghiacciaio dell'Adamello effettuata da reparti alpini nel periodo dal 12 aprile al 10 maggio. Tale conquista, in fatto di truppe impegnate (inizialmente circa 400 uomini, sulla fine 4 battaglioni) è definita «la più grande operazione che sia mai effettuata nella regione delle nevi e dei ghiacci dell'alta montagna, vero capolavoro di impiego a massa». Si passa poi, alla offensiva austriaca del Trentino, di cui la relazione descrive la preparazione, soffermandosi specialmente sull'inizio del bombardamento «furioso al punto da arroventare i pezzi, producente esplosioni terrorizzanti, frantumante le roccie, elevante fiamme tra le quali saltavano in aria frammenti di acciaio, blocchi di pietra, alberi divelti e membra umane: dramma avvincente, al quale i giovani soldati assistevano stupiti, mentre i veterani ricordavano la battaglia di Gorlice, l'assalto di Belgrado, le scene infernali di Doberdò». Questo inferno non fiacca, però, gli italiani, che difendono le loro posizioni con accanita tenacia. Il comandante la X brigata da montagna, nel riferire, intorno ai combattimenti comunica: «La lotta per il possesso degli abitati di Val Terragnolo fu estremamente accanita, nonostante la preparazione massiccia d'artiglieria; nelle case e nelle trincee, ogni obiettivo dovette essere conquistato a colpi di bombe a mano». Fritz Weber, che partecipò alla lotta davanti al Costesin, scrive dopo una visita alla posizione conquistata:

«L'odio è svanito»

«L'aspetto di Col Costesin è terrificante: Il bombardamento lo ha trasformato in un carnaio. Braccia e gambe, frammenti di fucili e baionette emergono dalle posizioni sconvolte: nei ricoveri demoliti si intravedono cadaveri mutilati. Quando il fuoco delle nostre artiglierie fu spostato in avanti, due reggimenti italiani che movevano al contrattacco furono investiti dal nostro fuoco. La tragedia deve essersi svolta in pochi minuti. Oltre 3000 morti giacciono nel bosco presso la Brusolada, fra gli alberi spezzati, dietro i blocchi di roccia, sui prati crivellati di buche; un indescrivibile quadro di distruzione. Facciamo ritorno al forte Verle con animo mutato: L'odio che negli ultimi giorni ci animava è svanito».

Eppure, nonostante i terrificanti effetti descritti dal Weber, il Costesin fu preso il 21, soltanto dopo selvaggia mischia. Il Generale Bollati fa notare a questo punto come tutti gli aggettivi che qualificano il contegno dei soldati italiani e la furia delle battaglie appartengono alla relazione e ai suoi compilatori. E osserva come la relazione stessa riconosca esplicitamente che di fronte all'eroismo italiano l'offensiva austro-tedesca aveva raggiunto il suo punto morto, prima ancora che si sferrasse l'offensiva di Brussilow (4 giugno). Al principio del luglio, le truppe italiane passano alla controffensiva avanzando ostinatamente senza lasciarsi arrestare da qualsiasi perdita. Innumerevoli sono gli episodi di valore, le selvagge lotte corpo a corpo, gli attacchi ripetuti e furiosi che caratterizzano la riconquista del terreno perduto. Ed ora il nostro Comando Supremo, che anche durante le lotte sugli altipiani non ha mai perduto di vista i suoi intendimenti offensivi sulla fronte isontina, può attuare i preparativi già completati per la «sesta battaglia».

Miracoli di valore

Nell'esposizione della battaglia che fruttò la conquista della testa di ponte di Gorizia, l'occupazione della città e la conquista del S. Michele, essa è soprattutto, e ciò è naturale ed ovvio, a mettere in evidenza il valore delle truppe austro-ungariche e l'impossibilità di resistere al nostro urto, ma tutto ciò che essa scrive in merito alle tenacissime resistenze delle fanterie austro-ungariche, equivale a riconoscere la tenacia degli attacchi da parte della nostra.

In particolare evidenza è posta la eccellente e esemplare preparazione del nostro attacco, in fatto di provvedimenti per la segretezza, di abilità nel portare in posizione nascostamente le nuove artiglierie necessarie a preparare l'attacco, di completezza del piano di fuoco e l'efficacia del fuoco stesso. La relazione austriaca diffonde con numerosi particolari sulla grande vittoriosa battaglia e sulle ulteriori fasi di essa. Le furibonde lotte del Carso sono tutte ricordate e descritte. Vi sono battaglioni di italiani che, nonostante la gravissime perdite sferrano fino a sei attacchi consecutivi compiendo miracoli di valore contro posizioni ritenute inespugnabili. E finalmente, dopo dieci giorni di continui combattimenti delle nostre fanterie, la lotta si spegne: e il Pitreich, nel «Der Oesterreich-Ungarische Bundesgenosse im Sperrfeuer» commenta: «All'attacco nulla doveva e si poteva rimproverare in fatto di slancio, di disprezzo della morte, di volontà individuale di vincere; il suo spirito di sacrificio era ammirevole. Ufficiali e soldati combattevano con bravura e tenacia, sprezzando ogni pericolo».

Il comando a.-u. in crisi

Il Generale Bollati riassume quindi, della relazione, le tre battaglie autunnali [illegible] sulla fronte montana. La settima battaglia, nella quale fanti e bombardieri gareggiarono in valore e che è chiamata dall'Arciduca Giuseppe una delle più eccezionali della guerra, pone, secondo la relazione, il comando austro-ungarico in seria crisi.

Sull'VIII basti ricordare quanto il Pitreich scrive:

«Fu una lotta tremenda che fece di quella giornata una di quelle di grande battaglia più memorabili sull'Isonzo, con perdite eccezionalmente gravi da ambo le parti. Il comando della V armata in quel giorno è costretto più volte a chiedersi: per quanto tempo ancora si riuscirà a resistere?»

Circa la IX battaglia, caratterizzata sul Carso da attacchi con forti scaglionamenti (fino 8-10 ondate) in profondità, la relazione ricorda come a nord del Vipacco, le truppe della seconda armata rinnovano attacchi su attacchi sulla bassa Vertoibica, guadandola in taluni punti, con l'acqua fino alla cintola e perdendo uomini, come già era avvenuto nel settembre per affogamento nel fango. Nella storia della guerra mondiale, soltanto gli attacchi britannici del secondo semestre 1917 nella zona di Passchendaile offrono un quadro analogo di difficoltà dovute al terreno fangoso e impaludato. Nella nostra storia di guerra, invece, analoghe difficoltà già si erano riscontrate nelle battaglie autunnali del 1915 nella zona del Podgora-Calvario, e si riscontreranno nel novembre 1917 nel delta del Piave. E hanno così termine — astraendo da ulteriori piccole azioni sulla fronte isontina — le lotte del 1916; nelle quali il fante italiano ha confermato, per testimonianza dell'avversario, le sue magnifiche qualità di salda disciplina e di coraggio, di sprezzo del pericolo, abnegazione, fermezza nella difensiva, impeto e tenacia negli sforzi offensivi anche se prolungati e ripetuti. Accanto ad esso l'artiglieria gli ha spianato la via, lo ha appoggiato nelle offensive e protetto nella difensiva con spiccato senso di cooperazione e con abilità accresciuta in confronto al 1915.

Battaglie di giganti sull'Isonzo

A contatto col fante, il combattente della nuova specialità, condividendo i pericoli sulle linee di fanteria, dando prova di continuo spirito di sacrificio e di costante tenacia, si è imposto all'ammirazione dell'avversario ed ha costituito per il medesimo un temutissimo ed eziandio terrorizzante nemico. Quanto agli ufficiali di ogni arma e specialità, *sprezzanti della morte*, essi inducono con il loro contegno il Weber, nella pubblicazione già citata, a dichiararli *animati da uno spirito militare identico al nostro. Erano e sono tutti degli avversari assolutamente cavallereschi, valorosi, implacabili. E il comando ha dato prova di esemplare attività preparatrice, di genialità, di abilità nella condotta di masse, di sano apprezzamento dell'entità degli sforzi che si possono chiedere alle truppe.*

L'Esercito italiano nel 1916 — come scrive il Pitreich — aveva fatto *grandissimi progressi* in fatto di addestramento tattico in confronto al 1915, e il Conrad, scrivendo al Falkenhayn, era costretto a riconoscere, in grado ancora maggiore che nel 1915, che era un avversario del quale si doveva tenere il massimo conto. E nel 1917, come ha scritto il colonnello austriaco Weith, *avvengono le più gigantesche battaglie di giganti che l'Isonzo, pur tenendo conto delle sanguinose battaglie precedenti, abbia mai veduto. Gigantesche per imbastitura di mezzi, accanimento e durata, sinfonia finale con un crescendo sconfinato sotto ogni riguardo.*

L'epopea del S. Gabriele

Nella X battaglia, la più grandiosa di quelle finora sostenute, l'Esercito italiano giunge a brevissima distanza dall'Hermada, la cui caduta avrebbe significato lo *sfondamento*. Dopo qualche mese di intervallo, ha inizio l'XI, avente la medesima impronta della X, ma incomparabilmente più accentuata. L'ultima e più accanita lotta di tutta la guerra sull'Isonzo viene combattuta per giorni e giorni sul S. Gabriele, con una intensità che forse, per la sua natura, non ha pari in alcuna altra lotta della guerra mondiale. Quanto meno, un simile concentramento di forze in un unico punto durante una gigantesca battaglia, non trova alcun riscontro. Il reggimento di fanteria stiriano 87 è costretto a combattere *la lotta più aspra che abbia mai combattuto un corpo di truppe austro-ungariche*. Quando i difensori vengono ridotti a pochi uomini e altri reggimenti vengono in loro aiuto, i sopravvissuti dell'87 assumono la condotta della lotta senza riguardo a gradi e a cariche e così in seguito, a mano a mano che delle nuove truppe pochi rimangono ed altre vengono in loro aiuto. Il S. Gabriele ha prodotto una propria gerarchia militare con una vera orgia di eroismo. Sul S. Gabriele entrano in lotta durante la battaglia infuriante per tre settimane, gli avanzi di quasi 20 reggimenti austro-ungarici. L'artiglieria austriaca aveva fatto di quel monte per gli italiani *un inferno*, essa con un tremendo accompagnamento aveva steso un *Incantesimo del fuoco*, che soltanto un estremo eroismo poteva attraversare. Ciò nonostante, gli italiani giunsero più volte sulla cima, se pur per breve tempo e con l'andare delle lotte si accumularono gradatamente feriti da ambo le parti, il cui sgombero era possibile solo eccezionalmente. Quella *Società mista* non sapeva mai in mani di chi si trovasse, chi di loro fosse nel momento *proprietario* o *prigioniero*, in quale territorio il prossimo sgombero l'avrebbe portato.

La vittoria del Piave

«In nessuna battaglia, neppure nella sesta, le sorti erano apparse più minacciose. Se vi è un monte che meriti di possedere un monumento commemorativo di eroismo, esso è certo il S. Gabriele: e gli italiani, che ne sono attualmente possessori legali, possono ora, a buon diritto, erigervelo, giacchè hanno ogni motivo di gloriarsi nel ricordare le lotte svoltesi attorno ad esso»

Da parte austro-ungarica, le perdite dell'11.a battaglia avevano costato quasi un quarto di milione di uomini: la posizione aveva perduto ogni elasticità, il nemico delle prossime battaglie non avrebbe neppure avuto bisogno di guadagnare tanto terreno, quanto ne aveva guadagnato in una delle ultime, per raggiungere il suo scopo, ed anche dal morale delle truppe, per quanto indubbiamente elevatosi, per avere arginato l'avversario, non ci si poteva ripromettere che esso sopportasse molto a lungo le sofferenze, divenute troppo gravi, donde il concetto di passare all'offensiva, quale unica soluzione in quelle condizioni. E questa volta il Capo di Stato Maggiore tedesco è costretto a concedere all'alleato austro-ungarico per toglierlo dalla criticissima situazione dopo l'«undicesima battaglia», quel poderoso aiuto di forze, e soprattutto di mezzi che gli aveva negato nella primavera del 1916, mettendolo così in grado di organizzare sulla nostra fronte, nel tratto prescelto per lo sfondamento, *«il più poderoso schieramento offensivo di artiglieria di cui si abbia esempio nella guerra mondiale»*; schieramento che, completato con lanciagas di azione annientatrice, non poteva a meno di spianare letteralmente la via alle fanterie dell'attaccante, favorito inoltre dalla nebbia, come riconoscono tutti gli scrittori militari tedeschi ed austro-ungarici. E sul Piave e Grappa, le nostre truppe, conclude il Generale Bollati, con una resistenza che suscita l'ammirazione e la meraviglia di tutti gli avversari, riescono *«da sole»* ad arrestare l'impeto avversario, come già lo avevano arrestato ai primi del giugno 1916, facendone base per una nuova eroica resistenza nel giugno 1918 e per la vittoriosa offensiva finale di Vittorio Veneto.

L'ufficio doganale ungherese

Larga eco nella stampa magiara

BUDAPEST, 24

Tutti i giornali odierni dedicano ampio spazio alla inaugurazione dell'Ufficio doganale ungherese a Fiume e ai discorsi pronunciati dai Ministri Thaon di Revel e Fabinyi, sottolineando la cordialità delle manifestazioni e l'importanza dell'avvenimento destinato ad approfondire vieppiù i rapporti economici tra i due Paesi. Il *Budapesti Hirlap* scrive: Nell'antica città marittima sventolano ora una accanto all'altra le bandiere ungherese ed italiana a documentare la profonda ed attiva amicizia delle due nazioni. «In questi gravi anni di crisi noi troviamo un nuovo sbocco alle nostre merci e Fiume riprende la sua antica missione di unire anche più strettamente i due popoli. L'*Uj Nemzedek* in un editoriale dopo aver rilevato che Fiume è nuovamente la porta della vita economica ungherese verso i mari mondiali aggiunge che con nuovo vigore riprende a pulsare in Ungheria una forza di vita e speranza ed esalta il grande gesto del nobile popolo italiano.

Sabato il Duce presiederà

il Comitato corporativo centrale

ROMA, 24

Come è stato già annunciato, il 27 corrente si riunirà a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato corporativo centrale, che è chiamato a svolgere un importante ordine del giorno. Dopo l'ultima riunione del Comitato corporativo, che ebbe luogo nello scorso gennaio, sono state convocate, come è noto, tre altre Corporazioni: quella del Mare e dell'Aria, della Carta e della Stampa, della Bietola e dello Zucchero.

Sul complesso dell'attività svolta dalle anzidette Corporazioni riferiranno i rispettivi vicepresidenti, i quali comunicheranno le varie deliberazioni al Comitato corporativo, che ha tra i suoi compiti quello di coordinare i lavori dei singoli organi corporativi e di assicurarne l'unità di indirizzo. Tra le varie materie esaminate nel corso dei suaccennati lavori meritano una particolare attenzione quelle che hanno formato oggetto di una concreta disciplina corporativa e che vengono ora sottoposti al Comitato corporativo per la approvazione prevista dalla legge. Si ricordano in proposito l'accordo economico collettivo per la disciplina del commercio librario, l'accordo economico collettivo per il contratto tipo di edizione a compartecipazione, le norme per la disciplina della coltivazione delle bietole zuccherine. Il Comitato corporativo dovrà inoltre esprimere il proprio parere circa la costituzione di un comitato per la disciplina dei rapporti economici nelle industrie grafiche. Il Comitato corporativo centrale è infine chiamato ad approvare le proposte fatte dai Consigli provinciali dell'Economia corporativa per la rinnovazione degli albi degli esperti della Magistratura del lavoro, nonchè ad esaminare alcuni statuti di associazioni sindacali e di enti collaterali.

Gli scambi bilanciati

L'Italia acquista in Argentina

grano per due milioni di quintali

ROMA, 24

Si ha da Buenos Aires che ottima impressione ha suscitato in tutti i ceti commerciali della repubblica argentina la notizia pervenuta da Roma della decisione presa dal Governo italiano di far acquisto in Argentina di due milioni di quintali di grano. A quanto è dato apprendere l'importazione sarà trattata sulla base degli scambi bilanciati.

Alacre ritmo costruttivo nell'Africa orientale

Imponenti lavori stradali in corso - L'efficienza del porto di Massaua

ROMA, 24

In una corrispondenza dall'Asmara al *Giornale d'Italia*, si parla delle opere compiute, o incominciate o progettate, nei nostri possedimenti dell'Africa orientale, dal giorno che il Quadrunviro De Bono prese possesso dell'ufficio di Alto Commissario. Sono appena tre mesi e le opere sono molte.

«Fra queste opere e lavori — scrive il corrispondente — sono da porsi in primo luogo le comunicazioni e le strade. Se le comunicazioni e le strade sono sempre problemi impellenti e preminenti in una Colonia, lo sono soprattutto in una Colonia che presenta la configurazione fisica dell'Eritrea, in una Colonia di vaste pianure come è la Somalia.

Larghezza di criteri

Ora questo problema delle comunicazioni e delle strade delle due Colonie è stato concepito e si sta attuando con larghezza di criteri e con inflessibile volontà. Il pubblico ne ha già avuto la sensazione a proposito dell'ingaggio di 7500 operai che stanno per raggiungere l'Eritrea e a cui, sempre per la stessa destinazione, altrettanti, se non più, seguiranno nel prossimo mese.

Notiamo qui che, mentre le condizioni climatiche dell'Eritrea consentono una migrazione di mano d'opera bianca, non lo stesso è per la Somalia, dove le imprese esistenti hanno chiamato 150 operai fra specialisti e dirigenti metropolitani, ma dove è necessaria una mano d'opera di colore. Per ora perciò sono stati avviati in Somalia un migliaio di operai libici, a cui seguiranno altri operai anche di colore.

Il porto di Massaua, a cui, per essere esatti, le cure del Ministero delle Colonie si rivolgevano assidue già da quasi un anno, è stato rimesso in piena efficienza con le banchine e con le gru, mentre, per quanto riguarda la Somalia, sono seguitati i lavori dell'approdo di Mogadiscio ed è allo studio la soluzione del problema portuale, problema grosso di difficoltà, della Colonia bagnata dall'Oceano Indiano.

Il problema stradale si presenta diverso nelle due Colonie. In Eritrea, oltre la strada Massaua-Asmara in avanzata costruzione, si tratta, non di restaurare, ma di aprire una serie di radiali. In Somalia invece, dove, tranne la strada Mogadiscio-Afgoi, non abbiamo che piste, seppure buone piste, ma non utilizzabili nella stagione delle pioggie, dobbiamo costruire una vasta dorsale.

Quindici imprese invitate

Anche il problema degli organi di esecuzione si presentava delicato, ma esso è stato superato. C'erano, nell'una e nell'altra Colonia, delle imprese, ma, a parte che esse non avrebbero potuto da sole condurre a fondo le opere a cui è dato un determinato periodo di tempo per l'esecuzione, non sarebbe stato equo che esse sole beneficiassero di una felice situazione, ed allora il Ministero delle Colonie, lo si può dire, ha mobilizzato l'industria italiana.

Quindici grandi imprese sono state invitate, seguendosi i criteri della serietà tecnica e finanziaria. In seguito a una specie di selezione naturale, il numero si è assottigliato, e allora il Ministero delle Colonie, anche su designazione del Ministero dei Lavori Pubblici, ha scelto cinque fra le rimaste in campo.

Il Ministero delle Colonie ha istituito inoltre all'Asmara e a Mogadiscio due uffici speciali tecnici, che sono la emanazione del suo Ispettorato alle opere pubbliche.

Così il problema dei lavori pubblici, sempre delicato, ha trovato una giusta e felice soluzione anche per quanto concerne la parte esecutiva. In tal modo nelle due Colonie si lavora anche in questo campo su un ritmo grandioso, che dà pure in terra lontana il segno della misura dell'efficienza costruttiva del Regime.

Partenze di truppe e di materiali

ROMA, 24

Partono da Napoli per l'Africa orientale i piroscafi «Colombo» e «Praga». Il «Colombo» e il «Praga» trasportano ufficiali, truppe, quadrupedi, automezzi e materiali vari. Il «Praga» farà scalo domani a Messina per imbarcare squadre di operai. Ripartirà in serata.

I briganti padroni del nord etiopico

Carovane giunte dall'Eritrea depredate

ASMARA, 24

Continuano a pervenire notizie di gravi atti di brigantaggio che si verificano nell'Etiopia del nord. Grossi nuclei di briganti sono praticamente padroni della regione fra il Selit e Gondar. Quasi tutte le carovane commerciali che da Om Ager (Eritrea) si recano a Gondar, vengono depredate di talleri e di merci; una è stata interamente rapinata dopo un combattimento che ha causato un morto e tre feriti fra carovanieri. Il capo dei briganti di Ermaccioco, che opera fra i fiumi di Sangia e Soroca con una banda di cinquanta armati, avrebbe dichiarato che nessuna carovana sarà lasciata passare senza il suo permesso. Il Governo di Addis Abeba, che è perfettamente consapevole della situazione, non ha disposto nulla per fronteggiarla, ciò che viene commentato come una riprova dell'assoluta impotenza del Governo centrale a mantenere l'ordine nelle regioni periferiche dell'Impero.

Prossima inaugurazione di Guidonia

La città dell'ala fascista

e le sue perfette, grandiose costruzioni

ROMA, 24

Non a caso è stata stabilita per sabato prossimo, 27 aprile, l'inaugurazione di Guidonia. Ricorrono infatti sette anni dalla morte di colui che fu un po' l'anticipatore di questa specialissima città, costruita per volere del Duce. E' questo un centro, più che per la sua estensione, per la sua importanza, differente da quelli rurali e industriali. Il suo carattere è, infatti, quello di centro sperimentale, nel quale cioè si compiono tutti gli studi e le esperienze inerenti al volo.

Non più i singoli stabilimenti e i diversi gabinetti sparsi in diversi edifici, ma razionalmente distribuiti nei padiglioni di un unico centro. E' per questo che le costruzioni iniziate il 1.o settembre 1931 sono state rapidamente condotte a termine, tanto da permettere l'inaugurazione ufficiale, che vuol significare inizio dell'attività, in questi giorni. Essa comprende, oltre al monumentale ingresso in travertino, altri fabbricati, quello per la radio, il fabbricato per la direzione, gli studi e le esperienze, il fabbricato della chimica con la sua sezione di chimica pura, di fisica e di metallurgia, l'officina modelli e il fabbricato di tunnels aerodinamici, quattro orizzontali e uno verticale, e una sala di prova dei motori.

Il centro è dotato anche di una centrale termica e una telefonica, di sette palazzine per gli ufficiali e tre per i sottufficiali.

La grandiosità della costruzione si può avere attraverso qualche cifra. Il grande stabilimento delle grandi costruzioni aeronautiche, composto di tre piani, si sviluppa in un'area di 12.000 metri quadrati, con un fronte di 150 metri di lunghezza. Una costruzione veramente ardita, unica in Europa, è quella della vasca per la prova di modelli di idrovolanti. Questa vasca sviluppa una lunghezza pari a quella di tutte le altre costruzioni considerate sul fronte orizzontale. Infatti è lunga 500 metri, con una profondità di tre metri e mezzo, ha una larghezza di tredici metri. Il bacino vero è proprio è lungo 370 metri, capace cioè di oltre 16.000 metri cubi d'acqua, che viene immessa per mezzo di cinque bocche da carico ed emessa con altrettante bocche da scarico. La costruzione di una così imponente mole di lavoro ha richiesto l'opera di ingegneri, personale dirigente e molte migliaia di lavoratori per quattro anni.

In questi giorni fervono i lavori di ritocco. I viali e le aiuole che circondano i diversi fabbricati sono ultimati e squadre di operai stanno procedendo alla toeletta definitiva di così importante costruzione.

IL PATTO FRANCO-RUSSO

Una serie di notizie contradditorie

sull'andamento dei negoziati

PARIGI, 24

Le polemiche e la ridda di ipotesi e di supposizioni per non dire addirittura di notizie tendenziose, intorno ai negoziati per il patto franco-russo, non sono ancora cessate, ma si rafforzano ogni tanto con un crescendo che, oltre a dare la misura delle contrastanti correnti dell'opinione pubblica francese intorno a questo strumento diplomatico, lascia in ogni modo assai perplessi sulla possibilità che i negoziati possano giungere rapidamente a termine.

Si ricorderà che venerdì scorso, mentre si attendeva a Parigi Litvinoff per la cerimonia della siglatura del testo, improvvisamente si annunciava che il Commissario russo non sarebbe più venuto nella capitale francese e si faceva sapere anche da fonte francese che sussistevano ancora delle divergenze di carattere giuridico che richiedevano la continuazione dei negoziati.

Affermazioni e smentite

Successivamente un secondo comunicato dell'agenzia *Tass annunciava* che i negoziati erano «provvisoriamente interrotti» e l'interruzione confessata a Mosca causava sorpresa estrema a Parigi, sorpresa sulla quale si innestavano nuove polemiche di stampa di cui abbiamo parlato nei giorni scorsi. Ora, ieri sera, un comunicato dell'agenzia *Radio*, contrariamente a quanto era stato annunciato a Mosca e confermato sostanzialmente a Parigi, dichiarava che in realtà i negoziati non erano stati mai interrotti ma che essi «erano continuati in modo molto discreto ma a quanto sembra efficace» tanto che, smentite le «notizie pessimistiche», la agenzia annunciava come possibile che «la cerimonia dell'apposizione delle sigle al testo del patto avrebbe potuto aver luogo alla fine della settimana» e la firma del documento divenire definitiva durante il soggiorno di Laval a Mosca.

A tutta prima la notizia data dall'agenzia non trovava ieri sera nessun credito negli ambienti parigini ed era anzi smentita nei circoli bene informati. Ma un certo numero di giornali, fra i quali il *Matin* e il *Jour* riprendevano stamane l'informazione per proprio conto, accentuando anzi il lato ottimistico.

Dal canto suo l'*Echo de Paris*, pubblicando le informazioni dell'agenzia, precisava che «dei contatti ufficiosi erano stati ripresi e ad essi non era estraneo lo stesso Laval. Senonchè nella giornata queste notizie erano di nuovo, a quanto sembra con maggiore forza, smentite.

In una nota di carattere ufficioso l'*Information* si lamentava nel pomeriggio di oggi di questa ripetizione a getto continuo di informazioni inesatte che rischiavano — dichiarava il giornale — di compromettere effettivamente la sorte finale del patto e di fare il gioco della diplomazia germanica, la cui ostilità contro l'accordo franco-russo non è diminuita.

Nessun fatto nuovo

«De venerdì — scriveva infatti l'organo parigino — giorno della partenza di Litvinoff per la capitale russa e dopo il suo arrivo a Mosca nessun fatto diplomatico nuovo si è prodotto. E' certo che Litvinoff ha messo al corrente il Consiglio dei Commissari del popolo delle ultime proposte del Governo francese, ma i dirigenti di Mosca non hanno ancora fatto conoscere la loro risposta».

Sembra tuttavia che questo almanaccare dei giornali intorno all'andamento dei negoziati franco-russi corrisponda, se non come si è affermato, ad una effettiva ripresa delle trattative per la via ufficiosa o ufficiale, ad un certo stato di cose che merita ad ogni modo di essere conosciuto.

Stando ai giornali e alle informazioni che si hanno negli ambienti politici, sembrerebbe che effettivamente in seno al Governo francese le opinioni siano discordi, se non nel fatto di concludere il patto con la Russia, sulle clausole da accettare. Il *Jour* rivolge stamane un certo numero di domande dalle quali apparirebbe che la ritrosia di Laval a prendere impegni giudicati troppo pericolosi con la Russia si urta contro lo zelo di taluni membri del Gabinetto.

Secondo il *Figaro*, interessi e persone agirebbero all'ombra del Quai d'Orsay senza il consenso e anzi contro la volontà dei Ministri responsabili, abbandonandosi a manovre di ogni genere dirette sempre allo stesso scopo.

D'altra parte sempre a proposito dei negoziati franco-russi strane voci circolano, una delle quali, e la non meno curiosa, è quella relativa all'impegno che il Governo francese esigerebbe da Mosca di far cessare ogni propaganda comunista in Francia prima di procedere alla firma del patto. Secondo quanto si afferma dunque sarebbe proprio a proposito di tale questione che si sarebbe ricorsi o si vorrebbe ricorrere ai buoni uffici di talune personalità che non hanno nessuna qualifica e nessuna carica politica, le quali sarebbero state pregate di recarsi a Mosca e interessarsi presso il Governo russo al fine di far accettare a Mosca l'impegno di sospendere ogni propaganda comunista in Francia o per lo meno la propaganda antimilitarista.

La Conferenza danubiana

L'interesse attorno alla preparazione diplomatica della Conferenza danubiana che dovrà tenersi prossimamente a Roma continua in Francia e quotidianamente giornali e organi di informazione, segnalandone l'importanza, pongono in rilievo tutto ciò che si riferisce alle conversazioni preliminari che si stanno svolgendo fra le Cancellerie per definire le questioni che la conferenza avrà ad esaminare e gli accordi concreti che verranno sottoscritti.

Così oggi l'Agenzia *Havas* pubblica in un lungo telegramma da Roma un certo numero di precisazioni sul lavoro preparatorio della Conferenza, informazioni che sono state accolte con soddisfazione a Parigi, poichè da queste trattative preliminari si pensa che già si delineino gli aspetti estremamente favorevoli della Conferenza per il consolidamento della pace nella regione danubiana.

Secondo l'Agenzia *Havas*, l'Italia ha proposto per la riunione i primi del mese di giugno, ma una data definitiva non è ancora stata stabilita, perchè essa deve essere accettata dalla Francia e dalle altre potenze invitate.

Quanto alle Potenze che parteciperanno al convegno, l'Agenzia *Havas* crede di poter precisare che, conformemente all'articolo 3 delle risoluzioni di Stresa del 14 aprile, saranno invitati tutti i Governi enunciati nel protocollo di Roma, vale a dire oltre l'Italia e la Francia, l'Austria, la Jugoslavia, la Germania, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Polonia, la Romania, Potenze che saranno rappresentate dai rispettivi Ministri degli Esteri.

L'Inghilterra accusa ricevuta

della nota tedesca

LONDRA, 24

Il Governo britannico ha accusato ricevuta della nota tedesca contro la decisione recentemente adottata dal Consiglio della Società delle Nazioni. La nota britannica consegnata all'Ambasciatore di Germania è redatta in termini formali ed accusa semplicemente ricevuta della nota tedesca.

Gli S. U. stanziano 110 milioni

per nuove basi aeronautiche

WASHINGTON, 24

La Commissione della guerra della Camera dei rappresentanti ha approvato oggi il progetto di legge Wilcox col quale vengono stanziati 110 milioni di dollari per la costruzione di nuove basi aeronautiche. La relazione sul progetto suddetto rileva che la possibilità di invasioni aeree del territorio nazionale sono ormai tutt'altro che da escludere, con conseguenze che la continua evoluzione della tecnica impedisce di prevedere. Di qui la necessità per il Paese di possedere tutta una rete di aeroporti regionali e di basi aeree per la sicurezza del territorio contro attacchi dall'alto. E' poi raccomandata la costruzione di una serie di complesse basi aeree in posizioni strategiche soprattutto al nord al sud, nellAlaska e nella zona delle Montagne Rocciose.

Chiarimenti dell'Amm. Stanley

sulle sue critiche alla Marina inglese

WASHINGTON, 24

L'Ammiraglio Stanley, capo dell'Ufficio operazioni della flotta, commentando la notizia londinese dalla quale apparirebbe che egli abbia mosso critiche alla Marina britannica durante la sua deposizione dinanzi alla Commissione della Marina della Camera dei rappresentanti, e precisamente parlando del problema dell'organizzazione dell'aviazione ausiliaria della Marina, ha dichiarato che il suo pensiero è stato male riferito e peggio interpretato. Secondo il primo resoconto, l'Ammiraglio avrebbe detto che l'Inghilterra è virtualmente priva di aviazione marittima. Ora egli precisa che ha veramente inteso riferire che anche gli inglesi non sono soddisfatti del controllo che il Ministero dell'Aria esercita sull'aviazione marittima: «Tale disagio è diffusamente conosciuto e può essere documentato con quanto pubblicano le riviste marittime del Regno Unito; negli ambienti interessati non se ne fa mistero. E' ovvio che con ciò non ho inteso affatto muovere critiche alla Marina britannica.»

Venizelos si stabilirà a Parigi

«Non mi parlate di politica»

PARIGI, 24

Nel momento in cui in Grecia dinanzi ai tribunali militari e ai plotoni di esecuzione si svolge il tragico epilogo dell'insurrezione capeggiata da Venizelos, l'uomo di Stato cretese ha accordato un'intervista ad un redattore del *Paris Soir*. Venizelos che abita con la moglie in un lussuoso appartamento ai Campi Elisi si è tuttavia rifiutato di parlare di politica e quando il giornalista vi ha fatto allusione egli ha rifiutato con voce vibrante e quasi irritata: «Non mi parlate di politica. Per molto tempo ho intenzione di astenermi da ogni dichiarazione che possa riferirvisi».

Il vecchio uomo di Stato greco ha annunciato la sua intenzione di stabilirsi a Parigi in una villa che si propone di acquistare in prossimità del Bois de Boulogne.

Due Generali greci giustiziati

ATENE, 24

Il Generale Papulas e il Generale di Brigata Kimissis, condannati a morte dalla Corte marziale per aver partecipato al recente movimento rivoluzionario, sono stati giustiziati questa mattina. *(United Press)*.

Metà della popolazione viennese

è nata altrove

VIENNA, 24

Dalle statistiche del recente censimento risultano degli interessanti dati che confermano il carattere misto della popolazione viennese e rilevano nello stesso tempo le enormi proporzioni del fenomeno urbanistico. Appena la metà dell'attuale popolazione viennese è nata a Vienna e un quarto di essa, cioè oltre 200.000 abitanti sono originari da territori che non fanno oggi più parte dell'Austria. La massima parte di essi sono originari dell'attuale Cecoslovacchia.

LA SALDA PREPARAZIONE DELLA GIOVENTU' FASCISTA

S. E. Starace assiste e partecipa alla discussione

dei Littoriali della cultura alla Città Universitaria

ROMA, 24

Stamane alla Città Universitaria sono cominciate le discussioni del Convegno di dottrina generale del Fascismo. I temi fissati erano: «La riforma della rappresentanza», «Il Fascismo nel mondo». Dopo il saluto al Duce ha aperta la discussione l'on. Orano, presidente della Commissione rievocando con nobili parole la figura del camerata Carena, tragicamente scomparso.

La discussione del convegno ha inizio sul tema della «Riforma della rappresentanza». Alcabè svolge la sua relazione cui segue una serrata discussione alla quale partecipano d'Angeli, Gambelli, Angarelli, Agresti, Mendona e Belli. Parla poi Camilli e alla discussione partecipano Zuccardi, Sardos, Guarino e Agresti.

L'intervento del Segretario del Partito

Mentre si iniziavano i convegni di scienze mediche, critica artistica, critica letteraria, critica teatrale, critica cinematografica, organizzazione politica e dottrina generale del Fascismo, è giunto il Segretario del P. N. F., che si è recato nell'aula dove già erano riuniti la Commissione e i partecipanti al Convegno di organizzazione politica.

Accolto entusiasticamente dai fascisti universitari, il Segretario del Partito li ha invitati a proseguire la loro vivace e appassionata discussione sul tema stabilito: «I Gruppi universitari fascisti e i F. G. di C.» Dopo avere ascoltato l'esposizione di alcuni giovani, l'on. Starace ha riassunto le varie idee sviluppate dai relatori e ha espresso il suo pensiero sui problemi in discussione. Salutato nuovamente dall'alalà dei fascisti universitari, il Segretario del Partito ha lasciato la sala e si è recato nei locali della Segreteria dei Littoriali, ov'erano riuniti i capigruppo di tutti i «Guf», ai quali ha manifestato il proprio compiacimento per il modo veramente soddisfacente con cui si svolgono i Littoriali e per l'atmosfera spirituale che caratterizza questa grande manifestazione d'arte e di cultura fascista.

Al convegno di critica letteraria, dove pure stamane sono continuate le discussioni, parlano Amendola e Valter Binni. Sansoni si occupa di Slataper; Soggiù si occupa del futurismo e dice che le tendenze futuriste all'epoca della *Voce* si trovavano oppresse per l'impossibilità di esprimere la propria attività. Tale impossibilità derivava in parte dal nazionalismo e in parte dalla tendenza filosofica di accettare l'estetica crociana. Fucafusca, giudicando l'opera letteraria di Marinetti, dice essere quasi impossibile scindere la letteratura dalla politica e che l'arte di Marinetti è la conclusione logica di un periodo di decadenza. Vivaci discussioni sorgono a questo punto. Menciotti s'intrattiene poi su Oriani. Nulli critica la concezione politica dell'Oriani e, più che altro, la sua opposizione a Crispi.

Il convegno di critica teatrale ha continuato i suoi lavori con la discussione del problema del «Teatro di masse». Le relazioni hanno escluso, basandosi sui tentativi finora compiuti in Italia, la possibilità di un teatro di masse, cioè di un teatro in cui le folle partecipano all'azione. Entro questa forma teatrale è stata interessante, in modo particolare, la relazione di Alegretti. Si è poi affermata la necessità di creare un teatro per le masse, cioè al ceto di qualsiasi classe artigiana o borghese, in modo da far ritornare il popolo al teatro.

Casa rurale e igiene

Nel pomeriggio ha parlato per primo Arturo Peyrot di Roma, il quale ha esaminato il tema proposto da un punto di vista storico e approvando infine la richiesta di un'arte propagandistica del tempo fascista. Savelli di Roma ha esaminato soprattutto lo sviluppo dell'architettura italiana dall'ultimo dell'Ottocento ai giorni nostri. Santi di Firenze ha parlato pure sull'architettura. Temei di Roma ha discusso il concetto di arte fascista. Hanno parlato infine Zuffeletta di Roma, Mauro di Sassari e Repetto di Roma, dopo di che il convegno di critica artistica si è chiuso.

Nel convegno di scienze mediche sono continuate le discussioni sul tema: Igiene delle popolazioni rurali. Arduini di Roma ha trattato soprattutto delle provvidenze del Regime a favore dei rurali. Correnti di Roma ha parlato dell'abitazione rurale in rapporto alla malaria, esaltando le benemerenze del Regime. Lentini ha parlato della bonifica integrale; Ciretai del Guf di Siena, della casa rurale in rapporto alla bonifica e all'urbanesimo; Mançoni e Binna di Sassari hanno illustrato le condizioni delle case rurali di Sardegna e lo stato igienico dei contadini sardi. Pinna ha messo in evidenza l'importanza dell'echinococcosi, Bruno di Torino ha illustrato l'importanza igienica del latte, Impallomeri di Torino ha discusso sull'epidemia di tifo e sull'approvvigionamento idrico delle case rurali, Mathias di Torino ha citato interessanti dati riguardanti il Piemonte, Cerato di Torino ha proposto l'istituzione di palestre nelle borgate rurali per favorire lo sviluppo fisico delle popolazioni rurali; Riva di Venezia ha parlato della casa rurale e dell'igiene personale del contadino; Sullam di Venezia dell'approvvigionamento idrico delle popolazioni rurali.

E' stato messo poi in discussione il secondo tema «Problemi dell'alimentazione del popolo italiano». Numez, di Venezia, riferisce sulla soia; Fulchiero e Bruno, del «Guf» di Torino, Marras e Ravasio, del «Guf» di Sassari, hanno pure svolto interessanti relazioni sulla soia, la panificazione e il latte. Alducci, di Siena, riferisce sull'alimentazione proteica, mettendone in evidenza il valore energetico e il suo costo; Avanzati, di Siena, discute sull'alimentazione del fanciullo; Figura, di Roma, parla dell'importanza del problema alimentare delle proteine animali e dei cereali e tratta del problema del riso. Seguono Biocca, di Roma, che sostiene la necessità di diffondere la nutrizione ittica e Gigante, di Roma, che propone la creazione di un Istituto nazionale unico per lo studio dei problemi alimentari.

Studenti e Giovani Fascisti

Nel convegno di organizzazione politica, che ha iniziato stamane i suoi lavori sul tema «I Gruppi universitari fascisti e i F. G. di Combattimento, Gastaldi, di Perugia, ha parlato sulla funzione sportiva del «Guf» e sulla funzione culturale dei Gruppi universitari fascisti; Annovazzi, di Venezia, vorrebbe l'assorbimento dei F. G. di C. da parte dei Gruppi universitari fascisti; Bacchi, di Padova, propone l'istituzione di addetti militari per i F. G. di C.; Barnerito, di Roma, propone l'istituzione dei fiduciari nazionali di facoltà; «Renelli, di Roma, tratta dell'organizzazione interna del fascismo giovanile; «Benigni, di Roma, si è occupato dei problemi fondamentali dell'organizzazione dei F. G. di C.; Bocchiola, di Milano, ha proposto la fusione dei «Guf» e dei F. G. C.; Bolognini, di Milano, parla della partecipazione dei «Guf» ai Littoriali:

Bonanni di Napoli e Brancoli di Firenze parlano della creazione di centri corporativi. Brunetti di Padova e Camili di Roma discutono sull'organizzazione militare e culturale; Canavale di Napoli sostiene la necessità di una maggiore autonomia dei «Guf»; Longo di Budapest sottolinea la distinzione tra le due organizzazioni e la necessità di ampliare le fuzioni sindacali dei «Guf»; Valentini di Napoli propone di limitare la iscrizione ai «Guf» soltanto ai migliori e d'istituire, sull'esempio di Roma, corsi di cultura politica e un brevetto culturale; De Mejo di Torino domanda che ai fini della laurea sia valutata anche l'attività fascista del giovane.

Nella riunione pomeridiana del convegno di critica cinematografica hanno parlato vari giovani.

Al convegno di dottrina generale del Fascismo sono continuate le discussioni sul tema della riforma della rappresentanza. Hanno parlato Ciffarelli di Bari, Falzea di Messina, Ciani di Palermo, Yarat di Torino e Manunta di Cagliari.

Morelo di Torino fa una breve esposizione delle principali leggi costituzionali fasciste ed anche Natoli di Messina tratta questo tema. Seguono Poli di Pavia, Carena del «Guf» di Roma, Vassali di Roma, Curatolo di Milano, Valentino di Napoli, Pierantoni di Torino, *Pira di Trieste*, Poppi di Bari, De Marzio di Perugia, Crassetti di Milano. Il convegno proseguirà i lavori.

Del convegno di critica letteraria, Falconi, di Macerata, occupandosi di Oriani precursore del Fascismo, dice che la dottrina di Oriani ha un valore epico come formula di verità universale. Sul contenuto delle opere di Oriani, parlano anche Perucci di Padova, Taddei di Genova, Dandolo di Urbino e Bruzzo di Padova. Fessali, di Roma, si occupa della guerra nella cultura italiana. Wollerborgo, di Roma, parla degli aspetti della letteratura italiana di guerra rispetto a quella straniera; Vecchi, di Bologna, e Sala, si occupano del pensiero religioso di Arnaldo. Piazza fa alcune osservazioni sui romanzi borghesi. Altri oratori trattano argomenti diversi di critica letteraria, e quindi le discussioni del convegno vengono chiuse.

Giornali fascisti e «Guf»

Nel pomeriggio si è riunita la Commissione per i Littoriali del giornalismo, composta dai fascisti Camuncoli, Gravelli, Interlandi, Pallatta, Sangiorgi. Dopo le relazioni dei singoli commissari sugli articoli presentati precedentemente dai partecipanti al convegno, la Commissione ha esaminato i 14 quotidiani-tipo dei «Guf» di Aosta, Bari, Bologna, Carrara, Ferrara, Firenze, Milano, Padova, Pavia, Perugia, Pesaro, Pisa, Roma, Rovigo. In seguito ad attento ed accurato esame, la Commissione ha segnalato fra quelli più rispondenti ai regolamenti, i quotidiani dei «Guf» di Bologna, Ferrara e Rovigo. E' stato notato lo sforzo di tutti i «Guf» nella preparazione del giornale-tipo.

Contemporaneamente allo svolgimento del convegno hanno avuto luogo le riunioni delle Commissioni per l'esecuzione di cori e quartetti. Sono stati ascoltati i cori del «Guf» di Bari, Firenze e di Genova e il coro di Bari ha presentato alcunne scene della «Pazzia senile», il coro fiorentino ha reso alcune musiche di Pier Luigi da Palestrina, il coro di Ferrara ha eseguito Boccherini, il quartetto di Firenze ha eseguito ancora Boccherini. Genova ha presentato due complessi, Modena ha eseguito Beethoven e Boccherini.

Nel convegno di dottrina generale del Fascismo parlano ancora Guarino di Napoli, Preti di Ferrara, Sardos di Trieste, Sommaruga di Milano. Ducci di Roma pone il problema della rappresentanza come problema istituzionale che deve concretare per il tempo le conquiste della Rivoluzione. Anche sulla dichiarazione di Ducci si è avuta una viva discussione. I lavori del convegno continueranno domani.

La Commissione del convegno di scienze fisiche dei Littoriali della cultura e dell'arte, ha stabilito la seguente classifica. I. Gentiloni Domenico «Guf», Roma punti 15 (Littore). II. Stagni Ernesto «Guf» Bologna punti 13. III. Guzzanti Corrado «Guf» Roma punti 11. IV. Appoloni Marco «Guf» Roma punti 9. V. Mayer Gridolino «Guf» Napoli punti 7. VI. Castiglioni Livio «Guf» Milano punti 5. VII. Pompilio Giuseppe «Guf» Napoli punti 3. VIII. Farina Mario «Guf» Napoli punti 1.

Le classifiche dei concorsi per monografie e soggetti

ROMA, 24

Le Commissioni dei Littoriali per i concorsi per le monografie e i soggetti hanno stabilito le seguenti classifiche:

Concorso per una composizione musicale: non si assegna il titolo di Littore. Classificati: secondi «ex aequo» Porrino Ennio, «Guf» Roma, punti 17, Napoli Jacopo, «Guf» Napoli, punti 17; quarti «ex aequo» Spaggiari Luigi, «Guf» Milano, punti 13, Galliera Alceo, «Guf» Milano, punti 13; sesto Moretti Mario, «Guf» Genova, punti 10; settimo Minelli Carlo, «Guf» Torino, punti 8; ottavo Lippoli Italo, «Guf» Napoli, punti 6.

Concorso per una commedia: non si assegna il titolo di Littore. Secondo: De Franciscis Umberto, «Guf» Roma, punti 18; terzo Manzari Nicola, «Guf» Roma, punti 16; quarto Battaglia Roberto, «Guf» Roma, punti 14; quinto Ranghi Filippo, «Guf» Roma, punti 12; sesto Silvestri Armando, «Guf» Milano, punti 10; settimo Albani Lello, «Guf» Firenze, punti 8; ottavo Macchioro Aurelio, «Guf» Napoli, punti 6; nono Lombroso Enrico, «Guf» Genova, punti 4; decimo Rosso Francesco, «Guf» Torino, punti 2.

Concorso per un soggetto cinematografico: primo Zerboni Roberto, «Guf» Milano, punti 20; secondo Passo Guido, «Guf» Bologna, punti 18; terzo Blasi Ugo, «Guf» Roma, punti 16; quarto Viola Leone, «Guf» Venezia, punti 14; quinto Cocco Facarro e De Marzi, «Guf» Padova, punti 12; sesto e settimo «ex aequo» Negri Paolo, «Guf» Udine, e Filippone Pietro, «Guf» Roma, p. 9.

Ecco la classifica generale dei «Guf» sedi di Università dopo tutti i concorsi: primo «Guf» Roma, punti 233; secondo «Guf» Milano, punti 112; terzo «Guf» Torino, punti 54; quarto «Guf» Napoli, punti 49; quinto «Guf» Bologna, punti 42; sesto «Guf» Firenze, punti 22; settimo «Guf» Pisa, punti 19; ottavo «Guf» Padova, punti 16; nono «Guf» Venezia e «Guf» Modena, punti 14; undicesimo «Guf» Parma, punti 12; dodicesimo «Guf» Genova e «Guf» Ferrara, punti 10; quattordicesimo «Guf» Trieste, punti 9; quindicesimo «Guf» Palermo, punti 6; sedicesimo «Guf» Siena, punti 4.

Visite a Istituti benefici milanesi del Principe Ereditario

MILANO, 24

Il Principe di Piemonte ha dedicato anche la mattinata odierna alla visita di alcuni tra i più benemeriti Istituti cittadini. Alle 9.30 l'Augusto Principe, accompagnato da S. E. il Prefetto e dall'Aiutante di Campo Gen. [illegible], è giunto alla Scuola all'aperto che s'intitola al suo nome. Egli è stato qui ossequiato dal Podestà, dal Provveditore agli Studi e da altre autorità. Dopo una sosta nel salone del teatro, dove è stato accolto dai canti fascisti eseguiti dagli allievi, il Principe si è interessato dei lavori di ceramica, di ricamo e dei disegni eseguiti dagli alunni dei corsi di avviamento professionale. Il Principe si è quindi recato nella saletta [illegible] che ricorda i Caduti in guerra.

S. A. R. ha quindi visitato i viali del parco [illegible] l'insegnamento all'aperto ai bimbi gracili che [illegible] lasciano la scuola [illegible] avviati a una professione, e si è intrattenuto [illegible] con insegnanti e alunni [illegible]. Quindi ha passato in rassegna 1500 alunni schierati presso l'uscita e che indossavano tutti la divisa dei Balilla e delle Piccole Italiane ed ha assistito alla cerimonia dell'alzabandiera svoltasi al grido di «Viva il Re! e Viva il Duce!».

Lasciata la Scuola «Umberto di Savoia», il Principe si è recato a visitare l'asilo per vecchi indigenti del piccolo [illegible]. Il Principe di Piemonte è stato ossequiato dalla madre superiora, dal Console di Francia a Milano, dal rappresentante dell'Arcivescovo e dai benefattori. I vecchi ricoverati, commossi per l'augusta visita, hanno festosamente accolto il Principe, che ha visitato i refettori e i locali dell'Istituto.

Quindi il breve corteo delle automobili si è recato al Monte di Pietà. Ricevuto dal presidente, che ha portato un caloroso ringraziamento per l'alta visita a nome del Consiglio di amministrazione, il Principe si è interessato di alcune esperienze svolte alla sua presenza nel laboratorio scientifico delle pietre preziose e delle perle. Poscia S. A. R. si è recato alla vicina Cassa di Risparmio, dove è stato ossequiato dal presidente e dal Segretario federale, ed è stato fatto segno all'omaggio di tutti i funzionari dell'Istituto.

Littoriali dello sport
I Prefetti e i Direttori di 35 provincie presenzieranno alla cerimonia del giuramento

ROMA, 24

Il Segretario del Partito, con Foglio di disposizioni n. 331, del 22 aprile corrente, ha comunicato ai Segretari federali, che il 5 maggio XIII alle ore 20.30 a Milano, nelle caserme dei Giovani fascisti, terrà rapporto ai comandanti federali e ai comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, i quali interverranno alla cerimonia del giuramento dei Littoriali dello sport che avrà luogo nell'Arena alle ore 16.

Alla cerimonia del giuramento saranno presenti anche i componenti i Direttori federali delle Provincie di Alessandria, Aosta, Asti, Belluno, Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Fiume, Genova, Gorizia, Imperia, Mantova, Milano, Novara, Padova, Pavia, Pola, Rovigo, Savona, Sondrio, Spezia, Torino, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Zara.

Il Duce, accogliendo la richiesta del Segretario del Partito, ha disposto che intervengano i Prefetti delle dette Provincie. I comandanti federali e i comandanti in seconda indosseranno la uniforme regolamentare, i componenti i Direttori federali quella per gli iscritti nel P.N.F. senza decorazioni. Con lo stesso Foglio di disposizioni il Segretario del Partito ha rinviato a data da stabilire il rapporto dei comandanti di gruppo e di sezione dell'Unuci, che era stato fissato per il 5 maggio a Palermo.

La Lotteria di Tripoli
Registrazione delle matrici e spedizione

ROMA, 24

Il complesso lavoro di registrazione e di sistemazione delle matrici dei biglietti venduti prosegue presso gli Uffici centrali della Lotteria di Tripoli con ritmo accelerato. L'ingente quantitativo delle matrici viene immesso razionalmente in speciali scatole metalliche di sicurezza, che poi vengono mischiate [illegible] pace [illegible] sistematicamente [illegible]. Appena le operazioni di inserzione delle matrici saranno ultimate, il materiale sarà avviato a Tripoli in apposite casse trasformabili in armadi contenenti circa 14 cassette metalliche di sicurezza. Tali casse sono destinate a trasportare le matrici a Tripoli per [illegible] la Commissione di controllo, che procederà [illegible]. La Commissione [illegible] razione [illegible] verso [illegible] ne di [illegible] estrazione [illegible] ultimamente [illegible] numeri [illegible] durante la campagna di vendita dei biglietti. Per agevolare il compito della Commissione [illegible] della Lotteria [illegible] mana [illegible] situazione [illegible] ti, dalla quale appariscono tutti i dati necessari al controllo.

Tutte le automobili il 12 maggio dovranno recare la targa anteriore

ROMA, 24

Il Reale Automobile Club d'Italia comunica:

Il 12 maggio prossimo scade il termine entro il quale tutti gli automobili per poter circolare, dovranno essere muniti della targa anteriore d'individuazione, prescritta dal R. D. 5 luglio 1934, la fabbricazione e la vendita della quale sono riservate allo Stato, che vi provvede per mezzo del Comitato olimpionico nazionale italiano (C. O. N. I.). Per gli automobili che a mano a mano vengono immatricolati, le targhe anteriori si prelevano contemporaneamente a quelle posteriori presso gli Uffici del Pubblico Registro automobilistico incaricati della distribuzione.

Per gli automobili invece attualmente in circolazione e non ancora forniti della targa anteriore di Stato, occorre che gli interessati, per provvedersene, si rivolgano agli Uffici del pubblico Registro automobilistico, indicando la sigla e il numero della targa posteriore già in loro possesso, pagando l'importo della targa stessa, che è di lire 15, e ritirino la relativa quietanza. Le targhe così prenotate vengono consegnate agli interessati non appena pervengono agli Uffici distributori dalle fabbriche produttrici. E' perciò evidente la convenienza, per i possessori di automobili non ancora muniti della targa anteriore, di prenotarla al più presto, tenuto conto del tempo occorrente fra la prenotazione da farsi, come si è detto presso gli Uffici del «Raci» e l'effettiva consegna. La sollecitudine nell'eseguire la prenotazione potrà evitare agli interessati di trovarsi costretti ad astenersi dal far circolare gli automobili sforniti della targa prescritta, anche per non breve tempo dopo il 12 maggio prossimo, data di scadenza del termine fissato per l'adempimento degli obblighi di legge.

Il Ministero delle Comunicazioni ha confermato la concessione già accordata nel senso che gli autoveicoli non ancora muniti della targa posteriore di nuovo tipo siano ammessi a circolare con la targa di individuazione di vecchio tipo, purchè i rispettivi conducenti siano in grado di dimostrare con la esibizione della ricevuta rilasciata dai competenti Uffici distributori delle targhe, di avere presentata istanza per ottenere la targa di nuovo modello. La concessione, già accordata a favore dei possessori di autoveicoli in grado di produrre la ricevuta anzidetta di data non posteriore al 31 marzo u. s. è stata estesa a favore di coloro che potranno produrre una ricevuta di prenotazione rilasciata sino al 30 aprile corrente.

La politica del nuovo Governo bulgaro

Opera creativa interna e collaborazione internazionale

SOFIA, 24

Oggi, davanti ai rappresentanti della stampa estera il Presidente del Consiglio Toceff ha fatto delle precisazioni sulla politica del nuovo Governo. Ribadito che i compiti del Gabinetto costituito domenica scorsa sono contenuti nel recente manifesto firmato dal Re e riassumibili nella formula «pace interna ed esterna», Toceff ha soggiunto che il compito principale dell'attuale Governo bulgaro è quello di aiutare le classi sofferenti della popolazione, ravvivare la vita economica nonchè consolidare l'ordine, che è condizione preliminare necessaria per il progresso economico. Noi non avremo gli interessi di nessun partito [illegible] nessuno Governo [illegible] che rappresenterà l'intero popolo bulgaro — ha soggiunto Toceff — ed il nostro scopo è di conciliare gli interessi delle varie classi impiegando tutte le forze sane del Paese.

La futura costituzione

Dopo aver accennato all'attuale situazione internazionale, Toceff ha affermato la necessità per la Bulgaria di rinsanare le piaghe della guerra ancora aperte mediante la pace e l'ordine interni; di qui il bisogno di avere una legge fondamentale all'altezza delle necessità di vita attuali, pure tenendo necessariamente conto delle gloriose tradizioni del Paese. [illegible] carattere nazionale bulgaro. Ecco perchè nella prima seduta del Consiglio dei Ministri è stato dato incarico al Presidente e al Ministro della Giustizia di elaborare [illegible] i principi fondamentali della futura costituzione dello Stato [illegible] eccezionalmente complicate dal dopoguerra, che hanno obbligato lo Stato a rafforzare incredibilmente le sue ingerenze in tutti i campi della vita economica e spirituale del Paese.

L'opera compiuta con [illegible] il 19 maggio 1934 dal nostro esercito non sarà cancellata, ha soggiunto Toceff, e siamo convinti che gli accennati principi ispireranno la futura costituzione bulgara [illegible] il generale desiderio del popolo, sazio di lotte interne. Siamo sicuri che il popolo bulgaro [illegible] il nostro lavoro e [illegible] pronunziarsi sul progetto del nuovo ordinamento statale gli darà piena approvazione. Concludendo, la politica interna [illegible] la legge, giustizia sociale, ordine e completa coesione intorno al Re, supremo arbitro delle intere vita statale.

Circa la politica estera, Toceff ha detto:

Fattore di pace nei Balcani

«Nella [illegible] La Bulgaria è e continuerà ad essere un sano fattore di pace balcanica ed europea. Essa ha già dato ripetute prove di quanto tenga al nuovo spirito introdotto nei rapporti internazionali che ha trovato un'espressione reale nel grande istituto ginevrino [illegible]. La nostra fede nella S. d. N. [illegible]

I rapporti della Bulgaria sono amichevoli con tutti gli Stati e noi cercheremo sempre di migliorarli [illegible] reciproco [illegible] pace [illegible] collaborazione internazionale».

Come la Jugoslavia fu ripagata dell'ospitalità ai profughi nazisti

LUBIANA, 24

Lo *Slovenec* pubblica:

Dopo la rivoluzione austriaca del luglio del 1934 [illegible] nel nostro Paese più di mille hitleriani dei vari centri dell'Austria. Per quanto i fuggiaschi abbiano [illegible] cordialo accoglienza e godettero sempre di una ospitalità della quale ebbero essi stessi a compiacersi apertamente. Alcuni ebbero la possibilità di muoversi liberamente per Maribor e dintorni, alcuni altri, per quanto privi di passaporti e di mezzi di sussistenza, poterono trovare qualche occupazione nei nostri luoghi di villeggiatura di Lipik e di Pozega, mentre altri ancora vissero abbastanza bene a Varasdino fino a che nell'autunno avanzato si imbarcarono a Sussak su di una nave germanica. Ma da allora in poi, quasi giornalmente, continuano a riparare presso di noi dei profughi austriaci e le nostre autorità continuano pur sempre a raccoglierli con spiccato senso di ospitalità, come già ebbero a fare con i fuggiaschi marxisti della rivoluzione austriaca del febbraio e con quelli della rivoluzione hitleriana del luglio dello scorso anno.

Noi però avemmo già da circa un anno occasione di fare presente come dal nostro punto di vista nazionalista non fosse affatto opportuno permettere ai profughi austriaci marxisti o hitleriani di aggirarsi per Maribor e dintorni. Tutte le notizie che ci sono pervenute in questi ultimi tempi hanno confermato la giustezza del nostro atteggiamento. Subito dopo la partenza dei profughi hitleriani da Varasdino si diffusero varie voci secondo le quali quelli non si sarebbero limitati a cercare presso di noi l'ospitalità e la protezione ma bensì avrebbero avuto molto intime relazioni con i nostri tedeschi, i quali avrebbero dato loro delle notizie circa le condizioni del germanesimo nei nostri Paesi.

In principio non abbiamo prestato fede a tali voci ma in seguito abbiamo dovuto persuaderci della loro esattezza in base alle notizie che, a proposito delle condizioni dei tedeschi in Jugoslavia, vanno continuamente pubblicando il *Grenzenland* di Graz e perfino il *Völkischer Beobachter* di Monaco. Anche il *Basler Nazionalzeitung* ci ha dato poco fa un'idea abbastanza chiara di cosa pensino i hitleriani che furono l'anno scorso ospitati da noi nelle nostre località della Stiria. Per essi Maribor, Celje, Ptuj e perfino Kakovec sono delle città completamente tedesche. E a mezzo di detti giornali i hitleriani che già ebbero a godere della nostra ospitalità vanno ora dicendo che in caso di annessione dell'Austria alla Germania questa chiederà un plebiscito nella Stiria jugoslava».

La propaganda tedesca in Posnania
Sei agitatori arrestati

VARSAVIA, 24

Un comunicato ufficiale annunzia l'arresto avvenuto a Rempno in Posnania di sei agitatori tedeschi appartenenti all'organizzazione di propaganda tedesca. Secondo informazioni pubblicate dai giornali, tali arresti furono provocati dalla rinnovata agitazione antipolacca che le associazioni tedesche della Posnania vanno svolgendo. I giornali aggiungono che questo denota un sistematico piano da parte tedesca, dimostrando che non soltanto nella zona del corridoio i tedeschi svolgono la loro attività, ma la estendono anche alla Posnania, alla Pomerania e all'Alta Slesia come in tutte le zone dove abitano minoranze tedesche.

L'*Illustrowany Kurier Codzienny* dedica alla situazione largo spazio, denunciando l'intensificata popaganda tedesca in Pomerania e affermando che ultimamente ovunque si vedono sorgere cooperative e istituti di credito, che mirano mediante facilitazioni di ogni genere all'accaparramento della popolazione polacca agli scopi politici tedeschi. Inoltre i tedeschi procedono sistematicamente e su larga scala all'acquisto di terreni e di fabbricati. Il giornale conclude invocando l'intervento dei poteri centrali, onde evitare che si crei una situazione contraria agli interessi nazionali polacchi.

Un altro aeroplano tedesco
segnalato sulle fortificazioni francesi

PARIGI, 24

Si segnala un nuovo caso di sorvolo aereo, da parte di un apparecchio proveniente dalla Germania, della zona fortificata sul Reno. L'*Agenzia Havas* riceve infatti da Metz che oggi un aeroplano, che veniva apparentemente dalla direzione di Saarbrücken, ha sorvolato le opere fortificate di Waldvisse per ripartire in seguito verso la Germania. Si ricorda a questo proposito che la settimana scorsa i posti di osservazione francesi avevano segnalato già a diverse riprese le evoluzioni di un aeroplano che sembrava venire da Treviri sopra le fortificazioni della regione di Cattenom fino a Thionville.

I Buoni del Tesoro
Un milione vinto da un italiano
residente a Tunisi

TUNISI, 24

La collettività italiana di Tunisi conta un nuovo milionario. In seguito all'estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro italiano avvenuta sabato scorso a Roma, un connazionale residente in questa città, possessore del titolo della settima serie 1941 n. 1337560 ha vinto un milione. Il fortunato connazionale, che vuole assolutamente mantenere l'incognito ha appreso la notizia la mattina di Pasqua appena alzatosi dal letto leggendo il giornale italiano l'*Unione* che pubblicava l'elenco dei numeri dei Buoni vincenti i premi.

2200 giovani olandesi a Roma

ROMA, 24

Con tre treni speciali sono giunti a Roma, provenienti dall'Olanda, 2200 soci dell'Unione giovanile olandese. Essi si tratterranno nella capitale italiana fino al giorno 29.

L'edificio della Lotteria irlandese
distrutto da un furioso incendio

DUBLINO, 24

Un grave incendio è scoppiato nel Plaza che è stato circondato rapidamente dalle fiamme. Il fatto ha destato una viva commozione, giacchè è in quell'edificio che si fanno i sorteggi della famosa lotteria irlandese delle corse dei cavalli. Tutte le squadre di pompieri di Dublino hanno lavorato febbrilmente per circoscrivere l'incendio. Forti contingenti di polizia hanno durato fatica per impedire all'enorme folla dei curiosi di avvicinarsi troppo al fuoco. Questo è cominciato nella parte inferiore del fabbricato. I muri sono crollati e tutte le sale sono rimaste devastate.

Il grosso tamburo che serviva per mescolare i biglietti della lotteria è stato bruciato completamente. Si ritiene che l'incendio sia stato provocato da malintenzionati. Il fuoco, che era scoppiato prima dell'arrivo delle impiegate ai loro uffici e aveva avvolto completamente il Plaza ha finito di distruggerlo alle ore 11 di stamane. Del bell'edificio non resta ormai più che un ammasso di rovine fumanti. Gli edifici contigui sono salvi.

45 morti nell'allagamento
di una miniera sudafricana

JOHANNESBURG, 24

In seguito all'improvviso allagamento di una galleria nella miniera di Machawie, 45 minatori, 3 europei e 42 indigeni, sono rimasti bloccati e probabilmente sono tutti morti annegati. Finora sono stati ricuperati due cadaveri. Continuano alacremente le operazioni di sondaggio, ma si ha poca speranza di trovare ancora vivi i disgraziati minatori.

Le speranze di salvare i 43 minatori tuttora sepolti nella miniera aurifera di Machawie, allagata, sono definitivamente scomparse. Secondo i primi accertamenti, il disastro è avvenuto mentre con la dinamite venivano aperti nuovi cunicoli al nono piano sotterraneo della miniera, in un settore contiguo ad altro già esaurito e allagato. Una esplosione ha fatto cadere il diaframma che separava la galleria vecchia allagata da quella nuova, che si veniva approfondendo e che fu in pochissimo tempo anch'essa invasa dall'acqua. *(United Press).*

Il flagello della malaria a Ceylon
113.811 morti in quattro mesi

COLOMBO, 24

Dal novembre 1934 al marzo di questo anno nell'isola di Ceylon sono morte di malaria 113.811 persone, vale a dire 66.704 in più dell'annata precedente. I congedi ai medici ed agli infermieri sono stati annullati. Vengono praticate su larga scala iniezioni con un nuovo vacino antimalarico.

La morte del pittore Gigi Chessa

TORINO, 24

E' morto a Torino il pittore Gigi Chessa, stroncato da un improvviso malore, gettando nel lutto la moglie e i due bimbi, la mamma che l'adorava. I funerali dell'ancora giovane e già notissimo pittore avranno luogo nel pomeriggio di domani.

La lira e i prezzi

MILANO, 24

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella terza settimana d'aprile è aumentato del 0.45%, essendo passato da 298.86 a 300.19 e conseguentemente il potere d'acquisto della lira è diminuito da 33.45 a 33.31.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche è passato da 76.6 a 76.8. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Inghilterra da 90.4 a 90.8, è diminuito negli Stati Uniti d'America da 117.1 a 116.8 ed è rimasto invariato in Germania a 100.8.

NOTIZIE BREVI

Su invito del Governo svedese, il Ministro degli Esteri di Lituania Lzoraitis si recherà a Stoccolma in visita ufficiale il 12 e 13 giugno.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.7	21	15	piov., legg. mosso
Roma	765.9	22	15	cop., legg. mosso
Torino	758.5	17	7	coperto
Milano	756.5	18	7	½ coperto
Genova	760.5	15	7	coperto, mosso
Venezia	758.5	17	12	cop., legg. mosso
Firenze	760.5	22	9	½ coperto
Ancona	759.9	18	8	piovoso, calmo
Bologna	760.2	19	7	½ coperto
Napoli	762.6	18	10	½ cop., legg. mosso
Taranto	762.0	19	12	½ cop., legg. mosso
Palermo	762.8	18	14	½ cop., legg. mosso
Catania	762.6	20	12	sereno, agitato
Cagliari	762.8	21	6	cop., legg. mosso
Tripoli	761.3	18	16	nebbioso, agitato
Messina	762.6	21	14	cop., legg. mosso
Trento	759.7	20	8	coperto
Fiume	758.5	20	12	cop., legg. mosso
Bari	761.5	16	8	cop., legg. mosso
Sanremo	758.7	17	8	½ coperto, mosso
Bengasi	760.0	22	16	½ cop., legg. mosso
Rodi	760.5	20	15	½ cop., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 24 aprile 1935-XIII)

Probabilità: Permangono le condizioni di instabilità del tempo sulle regioni settentrionali e centrali, dove si avrà cielo prevalentemente nuvoloso con brevi precipitazioni anche a carattere temporalesco più probabile sulle Venezie e sui rilievi appenninici seguite da schiarite. Sulle regioni meridionali annuvolamenti frequenti, specie nelle ore pomeridiane. Venti deboli o moderati tra nord e ponente in Val padana, piuttosto forti nei quadranti occidentali sul bacino tirrenico, prevalentemente meridionali altrove. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione. Mare: alquanto agitato l'alto e medio Tirreno, mossi gli altri mari, moto ondoso generalmente in aumento.

Notiziario di Po[la]

Studenti medi di Pola in R[...] Verso mezzogiorno hanno fatto [...] nella nostra città gli studenti [...] nasio-liceo «Giosue Carducci» [...] compagnati dal loro preside pr[...] Bisoffi e da altri insegnanti, han[...] piuto una gita di otto giorni [...] tare la Romagna. Partiti da Po[la] per Trieste, raggiunsero Forlì [...] visitare Ravenna, Ferrara, Pr[...] San Marino, Chiesa di Polenta, [...] popoli, Rimini e Faenza e quindi [...] verso Ancona via mare, fare [...] Pola. A Predappio gli studenti [...] hanno visitato la casa natale d[...] o sono stati ricevuti al Munic[ipio] Podestà, che ha fatto loro pure [...] le fotografie dei genitori del Du[ce] l'occasione il Podestà ha tenuto [...] ospiti graditissimi un discorso, [...] te il quale ha esaltato l'italian[ità] terre redente.

I funerali dell'avv. Rismondo [...] larga partecipazione di cittadini [...] ceto si sono svolti nel pomerigg[io] [...] lenni funerali dell'avvocato ca[v.] Rismondo. Precedevano il fere[tro] [...] te ghirlande portate a mano, [...] quali una del Comune e vario [...] sentanze di professori e allievi [...] nasio-liceo «Giosue Carducci», [...] le il defunto molti anni prim[a] [...] guerra fu uno dei fondatori e [...] Scuola tecnica industriale, ch'e[bbe] [...] vocato Rismondo per parecchi a[nni] [...] sidente del Consiglio di ammini[strazio]ne. Dietro il carro funebre pr[...] accasciatissimo, il figlio del def[unto] [...] sieme a molti altri familiari. Se[...] le autorità con a capo S. E. il P[...] avv. Cimoroni, il Viceprefetto, [...] gretario federale, il Vicesegret[ario] [...] rale, il Preside della Provincia, [...] preside, il dott. Gianni Apollon[io] [...] Comune, e il senatore Chersi. [...] rali hanno partecipato tutti gli [...] tenenti al Sindacato fascista de[gli] [...] cati e dei procuratori della cir[...] no del Tribunale di Pola, nonchè [...] sidente e i giudici del Tribunale [...]. Dopo le esequie nella catted[rale] [...] corteo si è ricomposto per ferm[arsi] [...] piazza del Ponte, dove il Segre[tario] [...] derale fece la chiama di rito [...] e quindi il corteo funebre conti[nuò] [...] al cimitero civile.

Il Natale di Roma dei dopola[voristi] Domenica prossima 28 aprile, [...] sione della celebrazione del Na[tale di] Roma, avrà luogo nella nostra [...] raduno dopolavoristico e un ra[...] cloturistico. Nella rotonda del bo[...] na, nel pomeriggio, si svolgerà u[na] [...] de festa campestre con giochi [...] umoristici, albero della cuccag[na] [...] terie, con ballo all'aperto e una [...] tombola con 700 lire di premi. L'[...] alla rotonda sarà gratuito.

La fiamma ai Balilla «Enrico Pinguente. Un significativo att[o] [...] meratismo stanno per compiere [...] glieri del 12.o Reggimento de[...] «Leoni del Merzli», i quali il g[...] del prossimo mese offriranno [...] alla Legione Balilla «Enrico [...] Pinguente d'Istria. Per tale o[...] si terrà una solenne manifesta[zione] [...] triottica che metterà in piena [...] gesto fascista dei «Leoni del [...] gesto che sarà esempio e incitam[ento] [...] altri commilitoni e ravviverà la [...] dell'ideale e della riconoscenza, [...] mai occupa tutti i generosi c[...] nostri piccoli Balilla.

COMUNICA[TI]

AVVISO DI VENDITA FALLIM[ENTARE] A trattative private si vendono [...] plesso le merci stimate L. 111.673.[...] redo stimato L. 2166.50 del negoz[io] [...] fatture del fallimento di Guido [...] a prezzo non inferiore alla stima. [...] scritte, accompagnate dal vadio di [...] dovranno pervenire entro il 30 ap[rile] [...] ore 18, al sottoscritto curatore, [...] quale è ispezionabile l'inventari[o] [...] giudicazione al migliore offerente [...] vata al Giudice delegato del Trib[unale] [...] Trieste. — Il curatore del fallimen[to] **Emilio Giachin, via Battisti, 8.**

...talia fascista per la gloria di Tiziano

VENEZIA, 24

...mani giungerà qui il Re per ...gurare, primo visitatore, la Mo... di Tiziano. Non altri che il Re ...lia potrebbe inaugurarla. Tizia... ...ecellio, il montanaro del Cado... ...bbe a suo tempo l'omaggio dei ...ipi e dei Re d'ogni parte d'Euro... ...me nessun altro artista prima ...: viaggiò alla Corte dell'Impera... alle Corti dei Principi italiani, ...Corte del Re di Spagna, e vi fu ...o non con onore, con gloria, ...con deferenza, ma quasi da ...le: i grandi di questa terra sen... ...o in tanto artista un Sovrano. ...no aveva operato degnamente ... tutte le sue forze per meritare ... privilegio di sovranità. Dove ...chiedesse l'opera sua, egli dava ...polavoro; dove si aspettasse la ...ione di un maestro, egli da... ...tro creava. Non deludeva mai; ...ava quello che fosse sperato ...; la gigantesca sua natura di ...e non aveva limiti, e la sua ...za serena si prodigava, ag... ...ita a tutte le esperienze, vinci... ...in tutte le lotte, senza ripie... ...mai, come altri pur grandi, ...il cruccio e il tormento. Egli ...ome i pochi eccelsi del Cinque... ...uomo universale. L'arte sua ...tutta l'ampiezza del suo se... ...della sua mente; e la sua men... ...giudicarla dall'arte, era una ...più vaste e capaci che mai sia... ...ate in creatura umana. Onore ...endevano i grandi della terra ...a uomo eminentemente foggia... ...lare il senso meraviglioso della ...iorità.

...sto grande, che riempiva di ...o il suo secolo, era un italia... ...folgorante grandeggiava in lui ...ne dell'Italia, e per lui la co... ...a del genio della stirpe nostra, ...tempo nel quale pareva che ...la e stroncata dagli stranieri, ... Nazione regale non dovesse ...ere nè figura nè storia. Il ge... ...salvava; nè solo la rivendi... ...ma la esaltava sopra gli al... ...ormidabile, come Atlante che ...sse il peso di un mondo, era ...io italiano in quell'ora. Per... ... oggi, da uguale, il Re d'Ita... ...naugurare la Mostra di Tizia... ...terprete della gratitudine e ...solto voto di un'Italia che ha ...nella realtà della storia, e ...e oggi con la massima armo... ...forza, quello che lo slancio e ...co vigore del suo genio erano ...proclamare al mondo nell'età ...a della nostra oppressione.

...ostra di Tiziano organizzata ...zia è grandiosa, e non pote... ...sere altrimenti. Grandiosità ...vano e di essa ebbero certez... ...che quelli che la videro nel ... del primo assaggio, quando ...no ammessi anche alquanti ...d'arte e un ristretto numero ..., pur essendo le Sale di Pa... ...esaro ancora popolate d'ar... ...tenti agli arredi, e non tutte ...te sui parati di velluto verde ...ino le opere. Giacchè il primo ...re vero, della Mostra ordina... ...ompimento, doveva essere il ...con lui l'illustre Ministro che ...mpagna in rappresentanza ...verno fascista, S. E. De Vec... ...Val Cismon. Essi saranno ve... ...e i primi a contemplare in ...armonia l'adunazione stupen... ...pere tizianesche che Nino Bar... ...e i suoi collaboratori, in me... ...quattro mesi, sono riusciti a ...a Venezia da ogni parte d'Eu... ...er modo che il mirabile mae... ...rappresentato in tutta l'am... ...della sua attività creatrice e ...le età del suo genio versatile.

...no, in ragione della universa... ...emazia a lui riconosciuta fin ...i giorni, è forse, tra i gran... ...artisti italiani, quello che ha ...ior numero di capolavori fuo... ...atria, in gallerie e in collezio... ...niere. E Venezia stessa, ben... ...sia il Principe e il Padreter... ...a pittura veneziana, non è ...no, fra le città italiane, quel... ...custodisca il maggior numero ...lavori. Ben è vero che alcuni ...ti sono tra le affermazioni ti... ...e più gloriose, e basterebbe... ...unta e la Madonna Pesaro ...i, la Presentazione della Ver... ...la Pietà dell'Accademia, il ...o di San Lorenzo dei Gesuiti, ...ggiungervi la rimanente co... ...ne di capolavori, perchè Ve... ...sti, nonostante tutto, la città ...al mondo nella luce e nella ...li Tiziano.

...zione dell'Assunta, che non ...togliere dalla impareggiabile ...ità del suo trono, tutte le ...pitture tizianesche di Vene... ...no portate a Palazzo Pesaro. ...delle altre venute da ogni ...'Italia e dai Musei più insi... ...uropa, a eccezione del Prado. ...llero Nino Barbantini, e i ...gni collaboratori, e non sol... ...rchè il visitatore e lo studio... ...ssero abbracciare in uno ...tutta l'opera dell'artista, ma ...en a ragione pensando che ... queste opere, delle chiese e ...azzi di Venezia, discese dagli ...uscite dalla penombra delle ...calate dalle loro alte cimase ...oro sogli eccelsi, situate di... ...nte dinanzi al contemplatore e all'altezza dei suoi occhi, gli si sarebbero addirittura rivelate, lo avrebbero sbalordito di nuove inesauste bellezze, proprio come avvenne qui in Venezia del Calvario del Tiepolo alla Mostra del Settecento e come avvenne delle opere di Cosmè Tura alla mostra ariostesca di Ferrara.

Nè certamente mancherà, per molti quadri, cotesta rivelazione glorificatrice. Ma io qui tronco questa prima notizia della Mostra di Tiziano, piacendomi, meglio che scrivere oltre, il tornare fra i parati di grevi velluti su cui, nelle diciassette sale oggi tizianesche di Ca' Pesaro, si offrono alla vista cento opere e più del Maestro, quasi tutti capolavori.

SILVIO BENCO

L'arrivo di S. E. De Vecchi

Il Ministro inaugura la nuova sede del Provveditorato, a Palazzo Tron

VENEZIA, 24

S. E. De Vecchi è giunto stamane alle 8.5 da Roma. Il Quadrunviro è stato salutato al suo arrivo dagli squilli della fanfara federale, mentre reparti della Milizia Universitaria, della Legione Marinara, dell'O. B. e dei Marinaretti della «Scilla», schierati lungo la pensilina e al lato esterno della stazione ferroviaria, gli presentavano le armi.

L'on. De Vecchi è stato subito incontrato dal Prefetto, dal Podestà, dal Segretario federale, dal Provveditore agli Studi e dal Preside della Provincia. Fra le autorità erano numerosi senatori e deputati. Il Ministro, seguito dalle autorità, dopo avere risposto al grido di «Viva il Re» e al saluto al Duce ordinato dal Segretario federale, è stato accolto da un'ovazione della folla che assiepava le Fondamenta. Sceso in motoscafo si è recato al Danieli ove ha preso alloggio.

In mattinata il Ministro dell'Educazione ha solennemente inaugurata la nuova sede del Regio Provveditorato agli studi del Veneto nello storico palazzo patrizio Tron sul Canal Grande, sapientemente restaurato e ripristinato in tutta la sua fastosa ricchezza. L'architettura esterna dell'edificio di un tardo '500 ricorda il Sansovino e lo Scamozzi. L'interno ha subito invece rimaneggiamenti che sono del '700.

Il Ministro è giunto in motoscafo assieme al Prefetto e alle autorità ed è stato accolto dal saluto al Re e dal saluto al Duce alzato dalle rappresentanze di tutte le organizzazioni giovanili che erano schierate nell'atrio e nel cortile del palazzo e allineate lungo le scalee, mentre le organizzazioni giovanili intonavano «Giovinezza» e l'inno del Balilla e reparti armati di Avanguardisti e di Marinaretti presentavano le armi.

Il Ministro è salito nel salone d'onore ove attendevano tutte le gerarchie del Partito e autorità civili, militari ed ecclesiastiche, le rappresentanze di tutte le scuole di ogni ordine e grado delle otto provincie del Veneto, i presidenti dei Comitati provinciali dell'O. N. B. e dei fiduciari dell'Associazione nazionale fascista della scuola media ed elementare.

Dopo il saluto al Duce il parroco di S. Cassiano ha impartito la rituale benedizione all'edificio. Hanno quindi parlato il Preside della Provincia e il Provveditore agli studi, il quale ha vivamente ringraziato il Ministro per la sua visita e lo ha assicurato che tutti i funzionari e docenti lavorano con passione e devozione, con alto senso di responsabilità e con sincera fede fascista, per avviare le nuove generazioni verso le superbe mete segnate dal Duce.

Ha risposto il Ministro ricordando a tutti gli educatori il dovere di obbedire e di considerarsi al servizio del Re e agli ordini del Duce. S. E. De Vecchi seguito dalle principali autorità, ha poi visitato i vari locali dell'edificio e quindi, tra rinnovate manifestazioni di fede fascista, si è recato in motoscafo al Liceo Marco Foscarini dove, compiuta una rapida visita alla scuola, al chiostro e alla biblioteca, ha sostato in un'aula della terza liceale interrogando alcuni alunni.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha colto l'occasione per una interessante e vigorosa lezione di storia alla scolaresca.

Da ultimo il Ministro si è recato a visitare il laboratorio della scuola elettromeccanica e i vari corsi professionali creati presso il R. Arsenale dall'Istituto veneto per il lavoro.

La celebrazione di Lourdes

Il Card. Pacelli a Ventimiglia

solennemente accolto dal Ministro Marin

PARIGI, 24

Ricevuto alla frontiera dal Ministro Marin in rappresentanza ufficiale del Governo francese e da un folto gruppo di autorità, il Cardinale Pacelli accompagnato dal suo seguito di prelati e di camerlenghi è giunto oggi a Ventimiglia, da dove poi è ripartito dopo una sosta di venti minuti per Lourdes con un treno speciale messo a sua disposizione dal Governo francese.

Il Cardinale Segretario di Stato viene in Francia, come si sa, in qualità di Legato del Pontefice per presiedere il solenne triduo di chiusura dell'anno santo che avrà luogo a Lourdes nei giorni 25, 26 e 27 aprile. Per tre giorni e tre notti, per decisione di Pio XI, il quale ha voluto dare nelle attuali circostanze internazionali uno speciale significato propiziatorio a queste cerimonie, sacerdoti di tutte le Nazioni, alla presenza di migliaia di pellegrini giunti da ogni parte del mondo saliranno all'altare per invocare da Dio la pace tra i popoli.

Il Cardinale è stato accompagnato fino a Marsiglia dal Ministro Marin, che è salito con altre autorità sul treno speciale ed ha fatto ai giornalisti una breve dichiarazione, esprimendo la sua soddisfazione per le accoglienze ricevute in Francia e le speciali attenzioni di cui lo ha fatto segno il Governo francese.

L'aviatrice Batten a Atene

ATENE, 24

L'aviatrice australiana Jean Batten, che cerca di stabilire il primato del volo Australia-Inghilterra, è qui giunta alle ore 13.05.

Il contratto nazionale di lavoro

degli assistenti nelle industrie cotoniere

ROMA, 24

E' terminata presso il Ministero delle Corporazioni una lunga serie di riunioni che, presiedute dal delegato corporativo comm. Giorgi, hanno condotto, con reciproca soddisfazione delle parti, alla stipulazione del contratto collettivo nazionale per una numerosa e importante categoria di prestatori d'opera: quella degli assistenti nelle industrie cotoniere. A tali riunioni hanno partecipato attivamente una larga rappresentanza degli industriali, tra cui l'on. Paratore, il comm. Olcese, il comm. Juker e numerosi rappresentanti delle organizzazioni sindacali, tra cui il dott. Cataneo, il comm. Delfino, il dott. Figari, per la Confederazione fascista degli industriali e la Federazione industriale tessili l'avv. Poerio, il comm. Montagna, il cav. Bontà, l'ing. Conti per la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria e per la Federazione dei Sindacati fascisti industrie tessili.

Il raggiungimento di tale accordo presentava grandi difficoltà per il carattere singolarmente delicato e complesso delle varie questioni da risolvere, sia dal punto di vista tecnico-economico, che da quello giuridico, tenuto conto anche che la regolamentazione contrattuale della categoria, molto controversa, risaliva al 1921. Tra le più importanti questioni discusse, la cui soluzione è stata resa possibile dopo un lungo e profondo esame dal fermo e sereno intento delle parti di raggiungere dei risultati pratici, sono da citare in particolar modo la determinazione della posizione giuridica dell'assistenza cotoniera e degli altri prestatori d'opera aventi mansioni analoghe, ma di grado diverso (coadiuvazione, capi reparti, ecc.). Il trattamento economico dei casi di inattività dello stabilimento, i minimi salariali, le garanzie per gli eventuali casi di spostamento di qualifica; l'eliminazione mediante eque transazioni delle numerose vertenze alle quali aveva dato luogo in passato la mancanza del contratto, la misura e la decorrenza dell'indennità di licenziamento, la misura delle ferie, della retribuzione per lavoro straordinario festivo e notturno, il trattamento in caso di malattia e infortunio, l'orario di lavoro, ecc.

S. E. Starace consegna al Duce i Libri del mare editi dalla L. N.

ROMA, 24

Il Segretario del Partito quale commissario straordinario della Lega Navale ha consegnato al Duce la collana completa dei Libri del mare editi dalla Lega Navale comprensiva di 12 interessanti opere. Il Duce ha espresso la sua approvazione per l'intensa opera di propaganda che va svolgendo in ogni settore la Lega Navale e ha apprezzato il valore di questa iniziativa, che tende a creare una letteratura spiccatamente marinara.

Coppia principesca indiana

in viaggio di nozze a Napoli

NAPOLI, 24

Il Marajà dello Stato indiano del Nawanagar e sua moglie sono dal giorno di Pasqua a Napoli a godersi l'azzurro del nostro cielo. Sposi da appena un mese, i giovani Principi sono in viaggio di nozze. Hanno lasciato il loro ricco Stato imbarcandosi sul «Victoria» per passare dagli scenari dell'Oriente alle bellezze mediterranee.

CELEBRAZIONE D'ARTE E DI FRATERNITA' LATINA

La festosa inaugurazione del II Maggio Fiorentino

alla presenza del Ministro francese Mallarmé

FIRENZE, 24

(V. T.) Il secondo Maggio musicale fiorentino è stato festosamente inaugurato oggi nel pomeriggio nella sala dei Duecento in Palazzo Vecchio alla presenza di tutte le autorità civili e militari, con la partecipazione del Ministro dell'Istruzione Pubblica della Repubblica francese Andrea Mallarmè e dal rappresentante del Governo fascista on. Medici del Vascello Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

I discorsi di S. E. Medici e del Podestà

Inaugurazione che ha avuto particolare significazione per la presenza del Ministro francese al quale il Podestà di Firenze, nell'atto di aprire le festività ufficiali del secondo Maggio fiorentino ha rivolto espressioni di fervido omaggio ed ha illustrato altresì in forma di dotta evocazione storica il parallelismo nell'arte, la consonanza di spirito, la armonia e comprensione delle lingue, la rassomiglianza delle vicende culturali e la comunità del destino e della storia tra Francia e Italia.

Il discorso pronunciato dal Podestà ha messo in rilievo in elegante sintesi la funzione affratellatrice dell'arte musicale e la reciproca comprensione spirituale che essa esercita sui due Paesi latini. Tanto più significativa diventa questa comprensione attraverso la collaborazione che gli artisti del Teatro francese recano al programma delle manifestazioni musicali e coreografiche del Maggio fiorentino, al quale il Capo del Governo fascista dimostra il suo illuminato e autorevole interessamento, incitando l'accrescimento del suo prestigio per il maggiore lustro delle tradizioni culturali e civili di Firenze. Il Podestà di Firenze ha rivolto infine un saluto d'omaggio a S. A. R. la Principessa di Piemonte l'augusta patrona del Maggio fiorentino, al suo primo ideatore e realizzatore Carlo Delcroix, al marchese Ridolfi e agli organizzatori fervidi che hanno saputo improntare anche questa seconda manifestazione di alta dignità artistica.

S. E. Medici del Vascello ha aperto il secondo Maggio musicale con un fervido saluto al Re e al Duce e ha messo in evidenza il significato di solidarietà latina che la presenza del Ministro Mallarmé conferisce alla manifestazione d'arte. Il rappresentante del Governo ha detto che tra Francia e Italia non vi è soltanto possibilità di intese spirituali, perchè le lingue sono sorelle, ma anche perchè la musica è la forma più espressiva e penetrante per la comprensione degli animi. Francia e Italia sono unite da tradizioni e origini comuni ed anche da comuni destini. La partecipazione dell'arte musicale è propria ai due popoli. S. E. Medici del Vascello ha proseguito osservando che il Maggio musicale coincide col centenario belliniano. Bellini, il giovane genio musicale, può essere guardato oggi come un simbolo e auspicio della nuova giovinezza del popolo italiano che rinverdisce il tronco di Roma. Il rappresentante del Governo fascista conclude dichiarando aperto il secondo Maggio musicale fiorentino ed invita a parlare l'on. Delcroix.

Alata orazione di Delcroix

L'on. Delcroix, presidente onorario della manifestazione fiorentina, dopo levato un inno a Firenze, cui nessuna grandezza è nuova, nessuna bellezza è estranea, dice che la città sarebbe stata immemore e indegna di sè restando indifferente e inerte nel ridestato fervore della nostra vita di popolo, mentre tutte le città a gara riprendevano tradizioni antiche, promuovevano attività nuove. E Firenze si è rivolta alla più misteriosa e suggestiva delle arti, alla musica, nella quale anche le sue glorie sono grandi. L'on. Delcroix ricorda il valore e l'importanza della musica nella Repubblica di Dante, nella quale questa arte non era principalmente considerata nei suoi fini educativi, bensì nei suoi valori estetici e soprattutto nei suoi significati ideali;

Già Sant'Agostino aveva considerato il canto come un modo di rapirsi in Dio e in Firenze antica la musica, prima che un'arte, era un sentimento, un bisogno di un popolo privilegiato per liberare le armonie che aveva dentro e sentiva sopra di sè. Più tardi, quando la ragione avrà prevalso sulla fede e la dottrina sull'ispirazione, il padre di Galileo farà il primo tentativo di rinnovare la declamazione antica, di risuscitare gli spiriti e le forme della musica nel dramma greco. Di lì a poco nascerà il melodramma. In occasione delle nozze di Maria de' Medici con il Re di Francia, prosegue l'on. Delcroix, fu rappresentata l'«Euridice», primo mirabile esempio di una forma di arte che doveva passare dalle corti al popolo e conquistare il mondo. Ed è significativo che un Ministro di Francia che ha un nome caro alla poesia, sia venuto oggi a ricordare e a rinnovare gli antichi continui scambi che fra le due Nazioni hanno fecondato in tutti i tempi il genio e la storia comune. Ma anche più significativo è il fatto che la nostra città torni a questa arte, proprio nel momento in cui il popolo nostro sta cercando in sè il principio e le forme di una nuova armonia».

Dopo aver ricordato come il Duce abbia più volte esaltato il genio e la missione di Firenze, l'oratore termina rilevando come coloro i quali sette anni fa presero l'iniziativa di cui oggi si inaugura il secondo cimento, ebbero in mente di risvegliare la passione e di affinare il gusto del popolo preparando l'ambiente propiziatorio alla rinascita di quella che è la meno rappresentativa e la più emotiva delle arti, appunto perchè è a un tempo istintiva e astratta, suggestiva e universale e dice di considerare come uno dei suoi titoli di nobiltà l'aver dato mano a questa opera.

Due popoli: una civiltà

Il discorso dell'on. Delcroix, più volte interrotto da applausi, è stato coronato da calorosissime ovazioni. Per ultimo ha parlato il Ministro francese Mallarmè, che ha rivolto un omaggio di ammirazione e di devota simpatia al grande mutilato ed ha celebrato il valore spirituale e la significazione morale della fraternità latina fra Italia e Francia.

Una volta ancora, ha detto il Ministro, in circostanze gravi per la loro vita nazionale, l'Italia e la Francia sono entrate, come per destino ineluttabile, nella stessa via, nelle stesse vedute al fine di salvare, a prezzo di una sforzo comune, la pace del mondo. Certo non supponevano, così vicini alla terribile guerra che ha lasciato dietro a sè tanti lutti, tante sofferenze, tante rovine, non pensavano che bisognava di nuovo uno sforzo supremo per risparmiare all'umanità il rischio di una simile prova e la vista di simili orrori. Bisogna dunque ricorrere ancora alla nostra unione e rievocare con luminosa visione quelli che ci hanno riavvicinati nel 1915.»

L'oratore a questo punto ricorda la parte «prodigiosa» che ebbero nel 1915 il Re Soldato Vittorio Emanuele III e Benito Mussolini in questa intesa fra latini che permette oggi un nuovo sforzo comune per il mantenimento della pace, base della civiltà latina, e rivolge pure il pensiero al Poeta-soldato Gabriele d'Annunzio.

Quindi conclude:

«Questa mattina, in un gesto di religione e di gratitudine, sono andato a raccogliermi dinanzi al monumento dei vostri morti. Carlo Delcroix, che ho l'onore di avere al lato, mi permetta questa sera di salutare nella sua persona tutti i suoi compagni mutilati e combattenti italiani che simboleggiano tutti l'eroismo dell'Esercito italiano sui campi di battaglia, non soltanto in Italia, ma — lo ricordiamo con gratitudine commossa — sulla nostra terra, dalle Argonne a Bligny. Possa il ricordo di queste lotte sostenute in comune per la difesa del diritto, per la salvaguardia della libertà, esortarci ad una comprensione, ad una unione sempre maggiore per difendere di nuovo, insieme, se ne fosse bisogno, l'integrità della nostra civiltà comune e la pace del mondo.»

Ripetuti calorosissimi applausi salutano le parole dell'oratore.

Dopo le manifestazioni ufficiali, il quartetto dell'Orchestra stabile fiorentina ha eseguito musiche settecentesche con purezza di stile ed equilibrio di espressione e alla sera, al Teatro Comunale, gremito di pubblico, nel quale vi erano molti stranieri, si è svolta l'inaugurazione della stagione con la prima esecuzione dell'opera «Mosè» di Rossini, sotto la direzione del maestro Gui e con la regia del direttore Ebbert. Alla rappresentazione assisteva anche il Ministro dell'Istruzione francese, salutato al suo apparire dal suono della Marsigliese, il Sottosegretario S. E. Medici del Vascello, un folto gruppo di giornalisti italiani ed esteri, molti attori francesi. Prima dell'opera, l'orchestra ha suonato gli inni della Patria, salutati da entusiastici applausi. L'esecuzione del «Mosè» apparve degna della importanza dell'avvenimento e l'interpretazione orchestrale del maestro Gui ha conseguito un grande successo, anche per merito della pittoresca messa in scena alla quale il direttore Ebbert ha conferito caratteristiche di colori, di gesti, di aggruppamenti e di luci molto indovinate e suggestive. Gli interpreti della scena e i collaboratori tecnici sono stati alla fine di ogni atto vivamente applauditi ed evocati alla ribalta insieme al direttore d'orchestra.

Gli esecutori del "Mosè"

FIRENZE, 24

La serata di inaugurazione è stata degna della nuova vita musicale fiorentina. Il «Mosè» rossiniano che da molti anni non era più rappresentato è stato accolto con i meritati trionfi.

Il maestro Vittorio Gui ha messo in luce opportunamente il senso che ha la orchestra nel melodramma: egli ha letto cioè fedelmente la partitura; ne ha compreso lo spirito. Quelli che erano considerati gli angoli morti egli ha saputo farli apparire vivi, forti, essenziali: ha dato ad ogni nota il suo accento la sua vibrazione, sicchè le passioni che animano i personaggi hanno trovato nell'orchestra una convincente illustrazione. Gli interpreti erano tutti di eccezione, sì da costituire un complesso di primissimo ordine. Per tutta la serata ha signoreggiato Tancredi Pasero, protagonista dell'opera che ha scolpito l'epica figura del Legislatore ebraico come meglio non si poteva fare. La sua poderosa e pur dolce voce ha avuto vibrazioni ed accenti che non si dimenticheranno. Ora tonante, ora carezzevole, ora implorante a seconda delle necessità della interpretazione. Mimica da grande artista, una duttilità vocale che ha culminato nel «trillo» eseguito con impeccabile stile di canto; due sol naturali che sembravano cannonate. Giannina Arangi Lombardi (Anaide) ha cantato con grande sentimento: voce ampia, dagli acuti ricchi e limpidi; abilità non comune nelle finezze della emissione e del fraseggio; Sinaide che era Sara Scuderi, capace di teneri abbandoni e di scatti drammatici imperiosi, ha fatto sfoggio della sua bellissima voce; Ebe Stignani (Maria) sempre ottima per certe sue morbide inflessioni vocali, per la vigoria delle sue espressioni drammatiche, per la sua acuta intelligenza.

Franco Tafuro (Amenofi) cantò con intensità e calore la difficile parte del suo ruolo. Ottimo Faraone Luigi Rossi Morelli, maschio ed energico nel fraseggio, che ha disegnato la poco simpatica figura con raro intuito d'artista.

Benissimo il tenore Wesselowsky (Elisero) che ha cantato con generoso abbandono lirico. Così pure dicasi del basso Tomei e del tenore Cilla nelle rispettive parti di Sacerdote e di Aufide. I cori, che hanno parte preponderante nell'opera, magistralmente istruiti da Andrea Morosini, furono elementi poderosissimi, tanto vocali che scenici. Ammirata la coreografia di Angiola Sartorio e specialmente le prime ballerine signorine Zobel e Cipriani.

Un vivo plauso il pubblico ha dimostrato per le scene concepite architettonicamente da Pietro Aschieri e realizzate da Alfredo Furiga. Il regista Ebert ha creato uno stretto rapporto fra la musica e il movimento scenico, creando alla perfezione l'atmosfera voluta dal dramma. Nell'insieme un successo grandioso;

Il Ministro francese rende omaggio ai Caduti in guerra fiorentini

FIRENZE, 24

Il Ministro francese dell'Istruzione Pubblica, S. E. Mallarmè, ha reso stamane omaggio ai Caduti in guerra fiorentini. La cerimonia si è svolta all'inizio del ponte della Vittoria, costruito appunto per onorare la memoria dei Caduti.

L'arrivo del Ministro francese è stato salutato dal suono della «Marsigliese», seguito dalla Marcia Reale e da «Giovinezza», mentre i reparti salutavano alla voce. Il Ministro frncese, seguito da tutte le autorità, si è recato innanzi alla lapide che, all'ingresso del ponte, reca i nomi di tutti i Caduti fiorentini della grande guerra, ed ha deposto una corona di alloro con bacche dorate e con i nastri dai colori francesi, mentre la musica suonava l'Inno del Piave.

Quindi il signor Mallarmè, imitato dalle autorità, ha sostato in raccoglimento, mentre la musica suonava in tono sommesso la «Marsigliese», la Marcia Reale e «Giovinezza».

La «Giornata delle Nazioni» a Milano

L'importanza internazionale della Fiera

nei discorsi dei Ministri Rossoni e Fabinyi

MILANO, 24

Il Ministro dell'Agricoltura on. Rossoni ha offerto oggi una colazione in onore delle rappresentanze delle Nazioni estere qui convenute in occasione della Fiera internazionale. Vi hanno presenziato S. E. Fabinyi, Ministro delle Finanze ungherese, qui giunto stamane, numerosi Consoli e rappresentanti diplomatici esteri, le rappresentanze del Senato e della Camera, S. E. il Prefetto, il sen. Puricelli, presidente dell'Ente autonomo Fiera e molte altre personalità cittadine. Erano pure presenti vari presidenti confederali e sindacali delle varie Corporazioni. Alla fine della colazione, S. E. Rossoni ha rivolto ai convenuti un cordiale saluto a nome del Governo fascista. Il Ministro ha accennato ai compiti dei produttori nel presente momento economico mondiale, rilevando i miglioramenti e i perfezionamenti constatati alla Fiera nel campo industriale e dell'agricoltura. La Fiera di Milano — ha dichiarato S. E. Rossoni — ha lo scopo di affratellare tutti coloro che sono capaci di produrre, essa è come un indice della capacità produttiva delle Nazioni. Per questo è da augurarsi che la Fiera di Milano, compiendo l'anno prossimo sensibili progressi segni implicitamente un nuovo passo avanti nella capacità produttiva delle Nazioni. Il Ministro ha concluso auspicando che tutti i popoli concordi proseguano nel loro lavoro per il progresso della civiltà. Il discorso dell'on. Rossoni è stato accolto alla fine da una calorosa dimostrazione di simpatia.

Quindi, in nome dei delegati delle Nazioni estere convenute per assistere alla Giornata delle Nazioni, ha risposto il Ministro ungherese Fabinyi, ringraziando per l'amichevole saluto del rappresentante del Governo Fascista. Dopo avere ricordata la sua partecipazione alla Fiera di Bari, il Ministro ungherese ha osservato come le manifestazioni fieristiche che si ripetono in Italia ogni anno con maggiore successo, rispecchino fedelmente il ritmo ascendente della rinascita italiana.

Il Ministro Fabinyi ha poi rilevato come la Fiera di Milano non rappresenti soltanto il poderoso progresso dell'industria e del commercio italiano, ma riveli anche la collaborazione economica dei vari Paesi, collaborazione di cui l'Europa e il mondo intero oggi più che mai sentono il bisogno. Ecco perchè la Fiera di Milano, come ogni altra manifestazione di analoga grandiosità e importanza, ha una missione eminente che il Ministro riassume in tre punti essenziali: 1.o controllo, vivificazione e sviluppo della produzione; 2.o facilitazione dei traffici; 3.o possibilità d'incontro fra i grandi dirigenti della vita economica dei singoli Paesi. I vantaggi che ne derivano sono naturalmente evidenti e il Ministro ha concluso brindando all'augusta persona di S. M. il Re d'Italia, alla salute del Duce del Fascismo e alla prosperità della città di Milano, centro inesauribile di energie fattive e alle fortune e alla gloria dell'Italia fascista. Il discorso di S. E. Fabinyi è stato accolto da calorosi applausi.

Un grande mercato delle frutta

inaugurato a Madrid

MADRID, 24

E' stato inaugurato stamane dalle autorità municipali il grande nuovo mercato centrale per le frutta e i legumi che sostituisce il vecchio mercato. Il nuovo edificio copre 30.000 metri quadrati ed è dotato di impianti modernissimi.

Scienziato russo insegnante a Cambridge

sequestrato dalle autorità sovietiche

LONDRA, 24

Da molti anni si era stabilito in Granbretagna uno scienziato russo, il prof. Pietro Kapitza, diventato rapidamente celebre per i suoi esperimenti fisici. Egli era stato nominato professore due anni or sono all'Università di Cambridge, dove godeva una grandissima reputazione. L'Università fabbricò anzi appositamente per lui uno speciale laboratorio spendendo circa un milione di lire.

Il prof. Kapitza era una delle figure più note e apprezzate nel mondo scientifico inglese e sebbene non avesse preso la cittadinanza britannica era considerato uno scienziato inglese.

L'estate scorsa il prof. Kapitza si recò in Russia come aveva fatto tutti gli anni precedenti con la moglie per tenere una serie di conferenze scientifiche. Però questo anno egli non è tornato a Cambridge dal suo viaggio rituale. Il Governo russo gli ha fatto sapere di aver bisogno dei suoi servizi e gli ha impedito di uscire dal suo territorio, mettendolo però a capo di un grande laboratorio scientifico di Leningrado e facendogli anche condizioni economiche molto favorevoli. La notizia della partenza — alcuni dicono della scomparsa — del prof. Kapitza ha provocato molto disappunto negli ambienti universitari inglesi perchè il Kapitza a Cambridge ha lasciato interrotti molti studi ed esperimenti assai importanti, per terminare i quali sarebbe necessaria la sua presenza. A Londra si crede che anche il Kapitza sarebbe lieto di tornare in Granbretagna ma che, essendo cittadino russo, non può fare nulla contro il volere del suo Governo. Si assicura che il signor Eden quando visitò Stalin a Mosca tentò di chiedere che il prof. Kapitza potesse tornare temporaneamente a Cambridge. Le autorità russe risposero con un cortese ma fermo rifiuto. All'Ambasciata russa si insiste nel dire che il Governo dei Soviet utilizza nel miglior modo, ma nell'interesse del proprio Paese, i suoi uomini d'ingegno.

Esplosione di entusiasmo in Bolivia

per la vittoria nell'«Inferno verde»

NEW YORK, 24

Tutta la Bolivia ha celebrato oggi la vittoria sul Paraguay, conseguita nell'«Inferno verde» del Gran Chaco. Nella capitale della Bolivia, La Paz, la folla avanzava follemente per le vie, mentre i cannoni sparavano a salve e le sirene delle fabbriche urlavano. La cittadella di Charagua, che protegge la strada che porta dal Paraguay nel cuore della Bolivia, è stata infatti riconquistata dalle truppe della Bolivia in una battaglia nella quale i morti e i feriti hanno raggiunto la cifra di 5000.

Durante il lunghissimo e sanguinoso conflitto fra la Bolivia e il Paraguay, almeno 3000 miglia quadrate di territorio boliviano erano cadute in mano del Paraguay. Ora a La Paz si sostiene che la maggior parte di questo territorio è tornato sotto la bandiera boliviana. Queste notizie segnano un altro trionfo per i veri vincitori delle passate e della presente battaglia. E' una vittoria per i cosiddetti «mercanti di morte», i quali con il contrabbando delle armi hanno fatto affari d'oro. L'embargo messo sulle esportazioni delle armi nel Gran Chaco è rimasto lettera morta, mentre i Governi della Bolivia e del Paraguay stanno spendendo milioni per aeroplani da bombardamento e di fucili, la popolazione dei due Paesi muore letteralmente di fame.

La Bolivia e il Paraguay sono in lotta armata per il possesso del Gran Chaco da ormai 50 anni: fino al 10 maggio 1933, quando fu officialmente dichiarata la guerra nel territorio contestato, si è avuta una serie quasi ininterrotta di scaramucce e di sanguinose guerriglie per diecine d'anni. A Ginevra, dove la Società delle Nazioni ha cercato di portare la pace fra i due Paesi, è stato sostenuto che il conflitto è basato sopra interessi per il petrolio, quindi interessi privati. La guerra fra i due Paesi è già costata più di 100.000 uomini.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

G. U. F.

Convocazione della squadra di palla nuoto

I seguenti giocatori di palla nuoto sono convocati per domani alle 12.30 al Bagno Savoia, per un allenamento: Moradei Massimo, Battitori Giuseppe, Servadei Alessandro, Zellermayer Edy, Mustelli Guido, Deveglia Mario, Berani Vinicio.

Visita medica

I seguenti atleti sono invitati a presentarsi in sede dalle 19 alle 20 per la visita medica obbligatoria per la partecipazione ai Littoriali: Zellermayer, Jereb, Moradei, Battitori, Deveglia, Sgubini, Berani, Kermol, Stavro, Sicchi, Pagliaro.

F. G. C.

Fascio di S. Vito

Ordine di mobilitazione. *Tutti i graduati in forza a questo Fascio sono comandati per oggi, giovedì, alle 20 precise in sede. S'interviene in borghese.*

Fascio di Roiano

Tutti i graduati e allievi capisquadra sono comandati a rapporto oggi, giovedì, alle 20.30, in caserma, Vicolo S. Fortunato 1. Non sono ammesse assenze.

Fascio di Montebello

Rapporto graduati. *Oggi rapporto graduati in sede, alle 21.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Questa sera, giovedì, si riprendono le lezioni di italiano I, francese II e III, inglese I, computisteria, motori auto e motori Diesel. Domani, venerdì, alle 19.30, il chiaro dott Oscar Visin terrà un'importante lezione sulle malattie reumatiche. Sono invitati i dopolavoristi e loro familiari. Le lezioni d'inglese, II corso, sono sospese e verranno riprese martedì prossimo.

OPERA BALILLA

Rapporto dirigenti dell'O. B.

Questa sera, alle 20, presso il Comitato provinciale il presidente terrà rapporto ai comandanti di Legione, ai presidenti e segretari rionali, alle fiduciarie rionali per le Piccole e Giovani Italiane.

Riunione istruttori di educazione fisica

Oggi, alle 18.30 per le istruttrici e alle 19.15 per gli istruttori, avrà luogo, negli uffici del Comitato provinciale, la consueta riunione.

Corsi per insegnanti elementari e dei Giardini d'infanzia

Anche quest'anno, a cura della Presidenza centrale dell'Opera Balilla, si svolgeranno a Roma, durante le vacanze estive, i corsi nazionali preparatori per dirigenti ed insegnanti di scuola elementare. Con quest'anno tali corsi vengono estesi anche alle insegnanti di Giardino d'infanzia. Considerato il brillante successo dei corsi degli anni precedenti, l'importanza ch'essi rivestono per la preparazione dei dirigenti alle funzioni educative della scuola e dell'Opera Balilla e la valutazione che le autorità scolastiche dànno al diploma dei corsi stessi, è prevedibile che l'Anno XIII vedrà raddoppiato il numero dei partecipanti.

I corsi per le dirigenti ed insegnanti donne avranno la durata di un mese e si svolgeranno dalla prima quindicina di luglio alla prima quindicina di agosto. Le partecipanti saranno alloggiate in scuole decorosamente addobbate e comodamente attrezzate. Il programma dei corsi avrà carattere prevalentemente pratico e sarà svolto al Foro Mussolini e presso le moderne palestre della Capitale. Possono parteciparvi le ispettrici e le direttrici in funzione, le insegnanti in servizio e tutte coloro che sono in possesso del diploma magistrale per Scuole elementari e Giardini d'infanzia, purchè non abbiano superato il 45.o anno di età. La quota di partecipazione è di lire 300 e comprende le spese di alloggio, vitto, organizzazione dei corsi, libri e costume sportivo. I corsi per insegnanti maschi si svolgeranno pure per la durata di un mese, nei mesi di agosto-settembre, e la quota di iscrizione è di lire 250. Le domande d'iscrizione debbono essere inoltrate alla Presidenza centrale per tramite del Comitato provinciale, non più tardi del 30 maggio. I moduli di iscrizione ed ogni altra informazione si possono avere al Comitato provinciale dell'Opera Balilla, durante le ore di ufficio.

FASCIO FEMMINILE

Comunicazioni

Domani, venerdì, alle 19.30, il dott. T. Lindemann inizierà le lezioni di puericoltura sull'alimentazione ed igiene del bambino. Le lezioni si terranno in sede, via Roma 28.

Il pellegrinaggio del Fascio Femminile a Roma e a Predappio

Si avvertono le camerate che si sono iscritte, che le quote devono venir versate entro il 1.o maggio, altrimenti verrà annullata l'iscrizione. Quelle che non hanno inviato ancora la loro adesione lo facciano nel più breve tempo possibile.

La partenza del "Galilea,, per la Palestina

E' partito ieri dalla Stazione marittima di Trieste, per la Palestina e Cipro, il piroscafo del Lloyd Triestino «Galilea», con numerosi passeggeri di classe turistica e di prima classe. Fra questi ultimi abbiamo notato il Generale britannico a riposo Cacker e la signora, diretti a Larnaca, Mr. Herbert Arthur Baker, con la moglie Hon. Madeleine Baker e due figlie, le signore Salome Stein e Lieselotte Kovacs, il signor F. C. Aberle e signora, il signor Sender Habermann e signora e i signori Luigi Castelli e Edoardo Sueng.

Nuove costruzioni edilizie

35 case e 12 ville

Nella seduta tenuta ierlaltro dalla Commissione edilizia del Comune, furono esaminati i progetti di 35 nuove case di abitazione civile, di 12 ville e di 3 sopralzi. Buona parte di questi progetti ottenne il «nulla osta» della Commissione; alcuni furono rinviati per modificazioni alle facciate, altri per modificazioni in genere.

Fra i progetti presentati si notano: un gruppo di 12 case di abitazione civile sulla vasta area che sta fra la via Pietro Kandler, il Viale XX Settembre e via Giulia (ex Parco dei divertimenti); un gruppo di 4 case in via Fabio Severo (Scorcola Coroneo); altro gruppo di 3 case in Campo S. Giacomo, via dell'Industria; un gruppo di 5 case in via Franca; altre case singole in via Sette fontane, in via Coroneo, in via dei Piccardi, in via del Ghirlandaio, in Piazza tra i Rivi, in via della Maiolica, ecc. ecc.

Le ville e villini accennati sono progettati: in via Girardi (Chiadino), in via D'Alviano (Chiarbola), in via Orlandini (Rione Littorio), alla Salita della Trenovia, in Rozzol, in Scorcola, a Poggioreale, ecc. ecc.

Il Podestà per la Congregazione di Carità

Ieri il nostro Podestà Enrico Paolo Salem ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità, quale offerta personale, il cospicuo importo di lire 10 mila, per cooperare alle assistenze della Congregazione in favore degli orfani, degli inabili e degli indigenti in genere, cui non bastano le limitate disponibilità del bilancio congregatizio.

Il presidente della Congregazione ha ringraziato il Podestà con adeguate parole.

Il gesto del Podestà, che si ripete con notevole frequenza e sempre con somme vistose, dovrebbe essere esempio e richiamo alle persone agiate che Trieste possiede in buon numero. Il nostro Podestà che dedica ormai tutte le sue giornate agli interessi e alla vita della città, ha frequenti occasioni di conoscere molti casi di pietosa povertà, sui quali si usa richiamare l'attenzione della Congregazione di Carità. Il Podestà ha voluto provvedere personalmente ad aiutare i più poveri senza che essi venissero a gravare sulla Congregazione.

In filovia tra ville, giardini e parchi

Due nuovi rioni in formazione sul Promontorio

Oltre 75.000 biglietti furono emessi sulle vetture della filovia dei colli dal giorno dell'inaugurazione, il 30 marzo scorso, ad oggi, con una media quotidiana di circa 3000 biglietti. Ma nelle feste l'affluenza del pubblico elevò tale cifra fino a 5000 passeggeri.

Percorso di 10 minuti

Si può dire che non v'è a Trieste persona la quale, se non abbia già fatto, non si proponga di fare la sua bella gita di 10 o 12 minuti in filovia sul crinale del Promontorio: molti di quelli che l'hanno fatta sentono il bisogno di ripeterla: è unanime l'ammirazione per la varietà dei panorami che si godono, per le gradite sorprese che s'incontrano percorrendo dalla via Navali al largo del Promontorio e da qui al Campo Marzio, vie fiancheggiate da ville, giardini e parchi, tra profusione di verde, qua e là con la vista sul mare.

Tutti rimangono stupiti della trasformazione compiuta e che si va compiendo in quella zona: finora il crinale del Promontorio era poco visitato e scarsamente conosciuto, perchè le linee tranviarie non vi salivano. Ora la filovia contribuirà ad accelerare ancora maggiormente lo sviluppo edilizio in quella plaga sanissima ch'è giustamente considerata la riserva più importante per l'ampliamento urbanistico di Trieste, volta in gran parte a mezzogiorno, verso il mare, a lieve altezza, in immediato contatto col centro, con una grande stazione ferroviaria, un porto franco, i Cantieri navali, la Fabbrica macchine, cioè col commercio, con la industria, con la navigazione; una zona in cui il piano regolatore impone riguardo ai viali, alle piantagioni, alle aree coltivate.

Un rione signorile

I commenti e le conversazioni tra quanti percorrono in questi giorni in filovia il Promontorio, hanno per oggetto appunto specialmente il divenire urbanistico della zona, orientata prevalentemente a svilupparsi col carattere di città-giardino. Difatti la concessione di costruire edifici elevati di sei piani, compreso il pianterreno, è limitata soltanto a una parte del versante settentrionale verso il centro urbano, presso il Campo Marzio, sui vasti fondi della soppressa Pilatura di riso e in quei pressi; mentre in altri punti sono consentite al massimo caso di cinque, di quattro e di tre piani; e una superficie complessiva di quasi 400 mila metri quadrati è riservata esclusivamente all'erezione di ville non più alte di tre piani, compreso il pianterreno, effettuando uno di quei programmi che gli igienisti e i sociologi di tutto il mondo proclamano un ideale urbanistico.

Tra le sorprese che provano i passeggeri della filovia, non ultima è la scoperta di un nuovo rione dal largo del Promontorio al Campo Marzio, un bel rione signorile, col suo centro, almeno per ora, alla confluenza delle vie Franca, Luzzatto, Hermet e Reni, centro che manifesta già presentemente una certa intensità di vita con esercizi vari che si sono aperti e che di sera irradiano luci animatrici: vi si trovano negozi di generi alimentari, di frutta ed erbaggi, drogherie, una macelleria, una latteria, una panetteria, una fiaschetteria, botteghe artigiane; le Cooperative Operaie vi hanno aperto un magazzino; nel punto centrale s'è piantato anche un chiosco di giornali. La maggior parte dei triestini nemmeno sospettava la esistenza di questo nuovo centro, dove prima non si vedevano che campagne. E' bastato che nei primi anni dell'unificazione si tracciassero delle vie ampie e comode per collocarvi la Fiera Campionaria; e poco appresso cominciarono a inalzarsi ai lati di quelle vie tanti stabili da iniziare la formazione di un nuovo rione.

Ma il centro d'onore del nuovo rione del Promontorio è una nuova piazza regolare con un magnifico giardino, che nasce con la primavera, già ridente di aiuole fiorite, con rotonde per i piccini, banchi, pergolati, giuochi di tennis.

La rinascita di Campo Marzio

All'estremità della linea, al Campo Marzio, dove la filovia depone i passeggeri saliti in piazza Goldoni, l'occhio si posa sui monconi bruciati della Pilatura; e una domanda affiora alle labbra: Quando spariranno? Quel quadrilatero è destinato ad essere scompartito in quattro isole. Qui alla speculazione edilizia si offre la possibilità di costruire edifici moderni di sei piani. E' da augurarsi che se ne approfitti prima che scada il beneficio dell'esenzione venticinquennale delle imposte.

Il passeggero sceso dalla filovia a Campo Marzio osserva un'altra bruttura condannata a sparire assai presto, le indecorose tettoie dirimpetto alla cadente Pilatura. Tra breve sorgerà tra la stazione ferroviaria e la caserma d'artiglieria il nuovo Mercato centrale, lungo il quale sarà spostato il binario della ferrovia, che ora contribuisce all'ingombro del viale e conserva appunto lo sconcio di quelle tettoie, prossime alla demolizione per la formazione di un nuovo, grande, bel piazzale, il quale si può dire che sarà la risurrezione dell'antico romano Campo Marzio, dopo duecento anni da quando esso era stato ingombrato dal Lazzaretto. E sarà logicamente restaurato anche il nome proprio, antico, di quel largo, così semplicemente: Campo Marzio; che del resto era sopravvissuto nell'uso popolare anche dopo che il campo era sparito.

Il nuovo rione di Càlvola

La gita in filovia invoglia a una passeggiata anche sul versante meridionale, nella zona di Calvola.

Esiste una via che si chiama di Calvola, ch'è il nome corretto della voce Chiarbola, derivata dalla dialettale friulana Ciàrbola. Tutto l'attuale primo distretto urbano, detto ora di San Vito, portava, quando era considerato suburbano, la denominazione di Chiarbola inferiore, mentre la Chiarbola superiore comprendeva l'attuale distretto di San Giacomo fino alla via del Molino a vento; ora la Chiarbola superiore è limitata alla zona tra via Broletto e Servola, zona su cui si estende nell'uso piuttosto il nome di Ponziana.

In conseguenza dello scarso sviluppo edilizio nel passato, il primo distretto urbano, detto di San Vito, è rimasto il più ampio di tutti. Tant'è vero che mentre il secondo distretto, di Città Vecchia, non raggiunge nemmeno i 400 mila metri quadrati, e il sesto, di S. Giacomo, supera appena tale estensione, e il più vasto dopo il primo, cioè quello di Cittanuova, ch'è il terzo, occupa circa 700 mila metri quadrati, senza considerare il porto franco vecchio; il primo distretto comprende nientemeno che 1.300.000 metri quadrati, senza calcolare la superficie del punto franco nuovo. Sicchè in un prossimo avvenire il primo distretto urbano dovrà essere bipartito in due nuove scompartizioni, che corrispondono ai due nuovi rioni del Promontorio e di Calvola.

Toponimo locale meritevole di essere conservato questo di Calvola, che appartiene al bel gruppo triestino, comprendente i toponimi di Scorcola, Barcola e Servola; come pure è da usare sempre di più il toponimo geografico di Promontorio per la parte della città che si sporge tra due seni di mare, dal largo del Promontorio al Campo Marzio.

La via destinata a servire da arteria principale al nuovo rione di Calvola e a congiungere tale zona col Promontorio è una parallela al passeggio di S. Andrea: nasce nella via Murat, in uno sfondo pittoresco di fronde e di mare, col nome di via Tagliapietra, poi fiancheggia la nuova piazza col giardino in formazione, e continua col nome di via Revere; resta da proseguire a tergo della Fabbrica macchine e sui fondi non ancora sistemati fino alla via Calvola, dietro alle case del Lloyd: la formazione di questa arteria e della piazza dinanzi alla erigenda chiesa della Madonna del Mare promoverà un intenso sviluppo edilizio anche al nuovo rione di Calvola, dal largo del Promontorio all'Arsenale del Lloyd.

La tassa sugli autoveicoli. Il Ministero delle Finanze ha autorizzato l'anticipata riscossione, a far tempo dal 27 corrente, delle tasse automobilistiche dovute al 1.o maggio p. v. con facoltà dell'immediata circolazione, anche per gli autoveicoli di nuova immatricolazione. Si rammenta ai contribuenti l'obbligo che loro incombe di presentarsi presso l'Ufficio Esattore, muniti dei dischi-contrassegno scaduti. Allo scopo di evitare eccessivo affollamento agli sportelli in data 1.o maggio p. v., si raccomanda vivamente di voler approffittare dell'agevolazione concessa, pagando la tassa nei ultimi giorni del corrente mese.

Trieste e gli interessi dei commercianti greci

Il giornale *Emporia* di Atene ha pubblicato il giorno 15 corr. un articolo del dott. Michele Gunalachi, vicepresidente della Camera di Commercio ellenica di Trieste, in cui ribatte certe voci sparse in Grecia da persone che evidentemente hanno interesse di sviare l'invio di merci greche ai depositi del nostro Punto Franco. Riportiamo in succinto quanto scrive in merito il dott. Gunalachi:

«Riferendomi ad un articolo sulla esportazione dei prodotti greci in cui veniva affermato che il porto di Trieste ha perduto la sua importanza di mercato accentratore, devo far rilevare che detta pubblicazione, oltre a contenere varie inesattezze, trascura un elemento di capitale importanza. E cioè che Trieste gode il privilegio di avere un Punto Franco, nel quale le merci di tutti i Paesi possono venir depositate in transito e quindi, agli effetti doganali, sono considerate come giacenti ancora allo estero, vale a dire nei vari luoghi di produzione.

Le funzioni del Punto Franco di Trieste sono ben note e sono state ripetutamente illustrate; di modo che ritengo inutile dilungarmi ulteriormente sull'argomento. Mi preme però attirare l'attenzione degli interessati sul fatto che tanto l'Austria, quanto altri Stati, compresa la Cecoslovacchia, hanno nel Punto Franco di Trieste dei magazzini istituiti espressamente per lo svolgimento del loro commercio in transito d'importazione ed esportazione.

Il consiglio dato nella summenzionata pubblicazione di dirigere le merci greche spedite in commissione per la vendita direttamente nei Paesi di consumo, sta dunque in aperto contrasto con gli interessi degli esportatori greci. Infatti, qualora essi seguissero tale incitamento, ed inviassero i prodotti greci nei Paesi che non godono i privilegi offerti dal Punto Franco di Trieste, le merci dovrebbero venir aggravate dal nolo ed eventualmente sdoganate e quindi necessariamente vendute nel Paese in cui si trovano. Al contrario, depositandole nel Punto Franco di Trieste, queste possono da lì venir vendute e rispedite in qualunque punto del mondo, senza che il loro costo sia aggravato da dazi e altre spese doganali, ma soltanto da un minimo tasso di magazzinaggio. Non bisogna dimenticare inoltre che Trieste offre il vantaggio della sua privilegiata posizione geografica, e che le sue comunicazioni con tutti i Paesi dell'Europa centrale sono tali da facilitare tanto le spedizioni quanto l'eventuale visita degli interessati alle merci che si trovano depositate nei magazzini di transito triestini.

Il summenzionato articolo oltre a non corrispondere — come abbiamo dimostrato — alla realtà dei fatti, danneggia gli interessi dei negozianti di Trieste ed in particolare degli stessi commercianti greci, ai quali gli esportatori connazionali devono riconoscere il merito d'aver sviluppato e, nel limite del possibile, conservato i rapporti commerciali italo-ellenici e la diffusione dei prodotti greci all'estero».

Il giornale commenta favorevolmente l'esposizione del dott. Gunalachi, e raccomanda agli esportatori greci di non lasciarsi sviare da informazioni inesatte, ma di conservare al porto ed ai negozianti di Trieste la fiducia di cui per tanti decenni si sono resi degni, ricordando loro che il Governo Fascista ha sempre appoggiato con benevolenza gli sforzi compiuti da Trieste per affermarsi nel commercio di transito, concedendo agli interessati tutte le facilitazioni possibili.

Conclude rilevando che i greci tutti, non dovrebbero dunque rivolgersi ad altre piazze e ad ignoti collaboratori, ma cercare invece di mantenere e sviluppare i loro rapporti con la nostra città, ove troveranno sempre i dovuti appoggi e la più illuminata comprensione.

L'on. Bacci presidente dei Cantieri del Carnaro

FIUME, 24

Con l'odierno provvedimento l'on. Iti Bacci è stato nominato presidente dei Cantieri Navali del Carnaro. La notizia è stata appresa con viva soddisfazione dalle maestranze.

I simboli della nostra terra sulla R. N. «Duca d'Aosta»

ROMA, 24

L'on. Maraini si è recato presso lo studio dello scultore Vittorio Di Corbeltaldo per prendere visione dell'opera artistica destinata alla bandiera di combattimento che le fanterie italiane doneranno, verso la fine di giugno, alla R. Nave «Duca d'Aosta».

L'insigne artista si è compiaciuto con lo scultore per il complesso decorativo, che in una sintesi armoniosa rievoca i luoghi e i simboli nei quali maggiormente si impresse la personalità del Comandante dell'Armata Invitta. Infatti, il quadrato del ferrigno incrociatore adornerà il centro della sua parete principale di una rivestitura di acciaio sulla quale sbalzano stilizzate la Cattedrale di San Giusto e la Basilica di Aquileia ambedue custodite dal fante divisionale, dal bersagliere, dall'alpino e dall'ardito, tutti simboleggianti dalle loro fiammeggianti insegne. Al mezzo la parete d'acciaio si fa concava per accogliere la colonna di marmo verde delle Alpi eretta su una base traianea ed illuminata dagli otto nomi dei grandi settori della nostra fronte. Su questa base è ricavata la custodia della bandiera che garrirà sulla possente nave nell'ora del cimento.

L'Ufficio provinciale di collocamento comunica: Tutti gli operai meccanici, tubisti, specializzati per acquedotti, in possesso di ottimi documenti di lavoro, attualmente disoccupati, sono invitati di presentarsi subito all'Ufficio di collocamento dell'industria, via Cesare Beccaria 9, per eventuale invio al lavoro.

Per la «Giornata delle due Croci». Il Consorzio Antitubercolare comunica le seguenti ulteriori elargizioni pervenute a favore della «Giornata delle due Croci»: comm. dott. Camillo Ara lire 100; comm. dott. Renato Matteucci lire 50; cav. rag. Alberto Fraccacreta lire 10.

La rappresentazione coloniale rimandata. La sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista rende noto che la rappresentazione dei film coloniali Eritrea e Abissinia, che doveva essere tenuta domenica 28 corr. alle ore 10.30 al teatro Fenice, è stata sospesa per ragioni tecniche e che sarà indetta in giorno da destinarsi.

STATO CIVILE DI TRIESTE 24 aprile 1935 - XIII	
Nati vivi	9
maschi 8, femmine 1.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	8

L'assemblea del Sindacato provinciale

Dirigenti aziende commerciali

Ieri sera, alle ore 19, nei locali dell'Unione provinciale dei commercianti, è stata tenuta l'assemblea generale del Sindacato dirigenti aziende commerciali, presenti le gerarchie sindacali nazionali.

Infatti oltre a numerosi associati dirigenti delle principali aziende cittadine erano presenti il dott. Paolo Fusco presidente della Federazione nazionale dei dirigenti di aziende-commerciali, il cav. Andreini direttore della stessa Federazione, il cav. uff. dott. Ferrarese vicepresidente della Federazione e presidente del Sindacato di Trieste, il dott. Tonini membro del Consiglio ed il cav. uff. Marass sindaco effettivo della ridetta Federazione.

Il cav. uff. Ferrarese nella sua qualità di presidente del Sindacato provinciale ha porto — a nome di tutti gli associati triestini — il saluto augurale al presidente della Federazione nazionale dott. Fusco ed al direttore cav. Andreini ringraziandoli del loro gradito intervento tanto più significativo in considerazione della tanto attesa cerimonia odierna nella quale sarà inaugurato il gagliardetto del Sindacato offerto da un gruppo di commercianti.

Il cav. uff. Ferrarese ha quindi riferito sull'attività svolta dal Sindacato, auspicando ad un sempre più intenso affiatamento tra gli associati, unico mezzo per rendere efficace la collaborazione tecnica che gli associati stessi sono destinati a dare alla Confederazione dei commercianti ed alle Federazioni nazionali di categoria ad essa aderenti.

Il dott. Fusco, dopo aver ringraziato dell'affettuosa manifestazione rivoltagli, si è soffermato, appunto, su tale aspetto dei compiti della Federazione, dimostrando come tale compito della collaborazione tecnica non potrebbe essere efficacemente assolto senza la costante partecipazione dei Sindacati provinciali e dei singoli sui quali tutti — e segnatamente sui dirigenti, operanti in un centro dell'importanza economica di Trieste — la Federazione fa sicuro affidamento.

Esortato dal presidente federale, il cav. Andreini fa quindi una succinta relazione del lavoro svolto e da svolgere dalla Federazione, mettendo in rilievo da un lato l'opera di tutela sindacale e sociale e dall'altro l'apporto della specifica competenza tecnica.

Il cav. Andreini dimostra come il dirigente di azienda, tutore politico dell'azienda stessa, ne sia anche il protettore economico, dato che l'opera di collaborazione tecnica alla quale è chiamata dagli attuali ordinamenti corporativi, in definitiva si risolve in un concreto beneficio dell'azienda al quale debbono guardare con particolare interesse gli stessi datori di lavoro.

L'esposizione dei gerarchi nazionali è stata accolta con particolare interesse dagli intervenuti che hanno improvvisata una affettuosa dimostrazione di consenso e di disciplina fascista.

La simpatica riunione si è chiusa con una vibrante manifestazione al Duce.

Nella serata i Dirigenti di aziende commerciali hanno offerto un rancio di onore al loro Presidente federale sig. dott. Paolo Fusco, rancio ottimamente servito dal ristorante Continentale sotto l'infaticabile direzione del cav. Zanon.

Al rancio sono intervenuti anche il comm. Lupetina, in rappresentanza del presidente dell'Unione dei commercianti, il cav. ing. Italo Bonazzi, presidente del Sindacato provinciale dei dirigenti d aziende industriali, nonchè il cav. Michele Vecchiotti, ottimo amico dei dirigenti di aziende commerciali.

Il rancio è stato improntato a viva cordialità ed in completo affiatamento, dimostrando la necessità e l'utilità di manifestazioni del genere, dirette all'avvicinamento ed alla sempre maggiore fusione del personale direttivo delle aziende

L'inaugurazione del gagliardetto

Stamane alle 11.30 i dirigenti di aziende commerciali si riuniranno presso la sede dell'Unione dei commercianti per l'inaugurazione del gagliardetto. Alla cerimonia interverranno le autorità politiche e sindacali.

La conferenza del prof. Costa

Si rammenta che questa sera alle 19 avrà luogo, sotto gli auspci dei Sindacati ingegneri e chimici, l'annunciata conferenza del prof. Domenico Costa sul tema «Possibilità di un'azione aerochimica su Trieste».

La conferenza sarà tenuta nella sala del Circolo Artistico, gentilmente concessa (ingresso via S. Nicolò 7).

L'ASSICURATRICE ITALIANA

Società Anonima di Assicurazioni e di Riassicurazioni
Capitale Sociale L. 18.000.000 interamente versato
Sede in Milano - Via Manzoni N. 38

Il 24 corrente «L'Assicuratrice Italiana» ha tenuto la sua Assemblea annuale, per la presentazione del Bilancio per l'Esercizio 1934 nel palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà sotto la Presidenza del Gr. Uff. Dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma.

La Relazione del Consiglio d'Amministrazione illustra il costante aumento del portafoglio italiano, lo sviluppo del lavoro all'Estero e gli ottimi risultati del lavoro di riassicurazione.

I Premi incassati in Italia ed all'Estero ammontano a L. 77.825.170.30; i Sinistri pagati a L. 48.515.528.72 ed i Fondi di garanzia a L. 87.104.795.62.

L'Esercizio si è chiuso con un utile di L. 4.010.479.40, il che consente l'assegnazione di un Dividendo di L. 30.— per ciascuna delle N. 113.600 azioni di vecchia emissione, pagabile dal 26 corrente.

Il raduno sul San Mic[hele]

Gli ordini di adunata

Pubblico Impiego. Domenica, 28 corrente, il Pubblico Impiego parteciperà con tutte le Sezioni di categoria ed i Gruppi sportivi al raduno indetto sul Monte S. Michele per celebrare il decennale del Dopolavoro. I soci e familiari potranno prenotarsi presso i rispettivi fiduciari e alla segreteria entro oggi 25. Quota di passaggio con gli automezzi sociali lire 3. Partenza dalla sede di via Coroneo 15 alle 6.45. Quota di passaggio col treno in partenza alle 7.5, lire 5.80. Prenotazioni cestino viveri lire 4.

Dopolavoro Associazione Mutua Impiegati. Per la partecipazione al raduno dopolavoristico, iscrizioni seralmente in sede, via Pierluigi da Palestrina 3, II.

Dopolavoro U. R. D. A. Il Dopolavoro C. R. D. A. parteciperà al raduno con le sue sezioni sportive, corali e bandistiche. Fino ad esaurimento dei posti, iscrizioni per dopolavoristi e familiari dei Cantieri, da oggi in poi, seralmente in sede.

Il Dopolavoro Acegat organizza una gita escursione sul San Michele, alla quale parteciperanno i dopolavoristi in gran massa. Le sezioni marcia, tamburello, ciclisti, motociclisti ecc. prenderanno parte alle gare ed alla manifestazione celebrativa con gli altri intervenuti. Le iscrizioni accompagnate dall'importo di lire 4 si ricevono in sede sino a domani sera.

Dopolavoro addetti al commercio. Il Dopolavoro addetti al commercio parteciperà alla gita sul monte S. Michele. Quota di passaggio lire 5 indistintamente. Partenza dalla sede alle ore 6.30 del mattino. Iscrizioni in sede via Crispi 7 seralmente dalle 19.30 alle 22 (tel. 82-32). Il percorso sarà effettuato in comodi automezzi.

Il Dopolavoro Società Operaia Triestina, organizza per domenica 28 aprile una gita sul Monte S. Michele e Monfalcone. La gita verrà effettuata con corriera di lusso verso la piccola quota di lire 6.50 per soci e lire 8 per non soci. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede via E. Tarabochia 3, dalle 20.30 alle 22.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Per la gita a Monfalcone-Monte S. Michele, le iscrizioni si chiudono domani. Quota soci lire 3, non soci lire 4.

Associazione XXX Ottobre. [...] ci sono invitati a partecipa[re] con automezzo sul S. Michele [al ra]duno dopolavoristico indetto [...] lavoro provinciale. Iscrizioni [...] te in sede.

Dopolavoro «Società Escurs[ionisti ...]liani». Domenica gita con au[tomezzi] Monte S. Michele-Campi [...] quileia. Quota lire 9 soci, [...] Iscrizioni fino venerdì via [...]

Dopolavoro Cooperative O[...] menica la Sezione escursio[nistica orga]nizza una gita turistica con [...] falcone, Monte S. Michele [...] zioni, col versamento di lire [...] tano seralmente in sede, [...] Vecellio 4.

Dopolavoro G. E. M. M. [...] ni e informazioni per quest[a ...] via S. Maurizio 7 (trattor[ia ...])

L'offerta del gagliardetto alla [...]

Il gruppo escursionistico [...] in occasione del raduno dop[olavoristico] sul S. Michele, parteciperà c[on nu]merosa rappresentanza. In t[ale ...] ne al gruppo escursionistico [...] segnato il gagliardetto offe[rto ...] N. D. indi si recherà al cippo [...] di Francesco Rismondo per [...] gno omaggio al grande Marti[re].

ASTERISC[HI]

Pia Rimini al Circolo [...]

Attesa con intensa curio[sità ...] luogo domani sera al Circol[o ...] l'annunciata conferenza di [...] dal suggestivo titolo «Varia[zioni sulla] gelosia». Come è stato già [...] dinamica nostra scrittrice ap[...] suo brillante stile di confere[nziera ...] innovazione: la presentazio[ne ...] caratteristici, destinati a [...] le figure create dalla sua [im]maginazione: il geloso dilett[...] loso sportivo, il geloso profe[...] geloso di stile... nonchè la [...] crita, la gelosa ambiziosa [...] «tigre». Sarà insomma una [...] cevolissima, che giustifica la [...] e l'interessamento già manif[...] chi biglietti d'invito a dispo[sizione dei] soci, vanno ritirati alla Seg[reteria del] Circolo Artistico entro le 18 [...]

...uminazione delle Grotte del Timavo

...er domenica 5 maggio la commissio- ...grotte dell'Alpina delle Giulie orga- ...a la tradizionale festa annuale di ...ertura delle Grotte del Timavo a S. ...ziano.

...a visita si svolgerà lungo tutta la ...va strada del Littorio inaugurata ... anni or sono. Dal villaggio di Mat- ...no per il sentiero Sillani nella Valle ... Mulini, per il ponte XXIV Maggio ... Grotta Michelangelo dal ponte Ber- ...elli costeggiando la Voragine Piccola ...to il Portale Italia, attraversato il ...nte Tommasini su ardito, sicuro sen- ...ro di faccia all'orrido Forame dei ...rghi, si giunge nella Voragine Gran- ...e poi alla Caverna preistorica. Da ... un sentiero scavato in roccia porta ... Grotta Schmidl. S'inizia quindi il ...corso sotterraneo per il sentiero ...ndini alla Grotta delle Fontane e at- ...verso il Ponte della Vittoria, mera- ...lioso manufatto gettato sopra il ...uroso burrone a 70 metri sul livello ... fiume si risale alla Grotta del Si- ...nzio. Una galleria artificiale, scavata ...lla viva roccia porta all'immensa do- ...na Nicolò Cobolli, dolina vastissima e ...aravigliosa per vegetazione. Da qui, ...r una strada percorribile anche dalle ...tomobili, si giunge in breve al vil- ...ggio di Mattauno.

Questo, schematicamente, l'itinerario ...e percorrerà il visitatore durante la ...sta.

Le Ferrovie hanno concesso il ribasso ...dividuale del 50 per cento e del 70 per ...nto per comitive di almeno cinque ...rsone. Molti saranno quindi i citta- ...ni che useranno questo mezzo per ...arsi fino a Divaccia e da qui con una ...sseggiata attraverso i campi e le do- ...ne rigogliose di vegetazione a Mat- ...uno.

Per chi vorrà risparmiarsi anche la ...rada da Divaccia a S. Canziano vi ...ranno delle comode autocorriere che ...n partenze continuate porteranno i ...sitatori da via Carducci all'ingresso ...lle grotte. La spesa è contenuta in ...miti modesti tanto per i mezzi di lo- ...mozione quanto per l'ingresso.

...olonie del Pubblico Impiego

L'Associazione del Pubblico Impiego ...à anche quest'anno la possibilità ai ...roprii soci più bisognosi di inviare i ...ro bambini alle colonie marine e mon- ...ne. Attraverso ai fiduciari di catego- ...a gli organizzati sono stati informati ...rca le modalità per la presentazione ...lle domande.

Tali domande debbono essere presen- ...te all'Ufficio dell'Associazione entro ... giorno 25.

...onferenza sulla difesa antigas
al Dopolavoro chimici

Oggi alle ore 21 il chiaro dott. Aure- ...o Reiter terrà nella sede del Dopola- ...oro chimici una conferenza sul tema «La difesa antigas e la guerra chimica». ...'oratore tratterà in forma accessibile, ... modo col quale ogni singolo aggressi- ...o può recar danno a seconda della sua ...ffinità per l'uno o l'altro sistema or- ...anico e sui relativi mezzi di difesa in- ...ividuale, collettiva e sui mezzi indivi- ...duali di fortuna. L'attesa conferenza ...vrà inizio alle ore 21 precise.

...onferenza del dott. Zuech al Sindacato levatrici

Per iniziativa del Sindacato provincia- ...e delle ostetriche il dott. cav. Sisinio ...uech terrà, nella sala dell'Unione prov. ...ei professionisti e degli artisti, via ...attisti 22, una conferenza sul tema «La protezione della maternità in Re- ...gime fascista». Le levatrici sono invi- ...tate ad intervenirvi numerose.

...orso di linoleografia per tipografi

Mercoledì 24 corr. alle 18.30 ha avuto ...inizio il secondo corso di linoleografia ...per tipografi organizzato dall'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigiana- ...to e tenuto dal prof. Carlo Pacifico. Co- ...loro che ancora avessero intenzione di ...parteciparvi, anche se non hanno fre- ...quentato il primo di tali corsi, potran- ...no iscriversi al più tardi sino a tutto ve- ...nerdì 26 corr. Le lezioni si terranno ...presso la sede dell'Istituto delle Picco- ...le Industrie e dell'Artigianato

...onferenza alla sezione alberghiera del "Dimm,,

Questa sera alle 20 precise, nella se- ...de sociale in via Diaz 10, I, il sig. Gui- ...do Krauss parlerà su un interessante ...tema d'indole gastronomica che interes- ...sa particolarmente il personale alber- ...ghiero marittimo. L'argomento è il se- ...guente: «Zuppe e minestre; antipasti e principi dei fuori d'opera». L'ingres- ...so è libero a tutti i soci e a quanti desi- ...derano partecipare.

Mostra cinese

Continua l'affluenza alla Mostra d'ar- ...te cinese a favore della Missione italia- ...na in Cina. Ancora per pochi giorni si ...potrà visitare la Mostra e compiere una ...opera buona, poichè il giorno 28 la Mo- ...stra viene chiusa definitivamente.

Nuove pubblicazioni. Raccolto in ele- ...gante opuscolo, è stato pubblicato in ...questi giorni il rendiconto generale del- ...la Cassa di Risparmio Triestina sul 92.o esercizio. L'opuscolo, che s'apre ...con un estratto del verbale della seduta consigliare tenutasi il 29 marzo 1935-XIII, riporta una lunga e dettagliata relazione del direttore sull'andamento dell'esercizio 1934.

Per chi vuol villeggiare nel Trentino. Il Comitato del turismo informa che il Comitato provinciale del turismo di Trento si tiene a disposizione, per notizie ed informazioni sulle villeggiature nel Trentino, di quanti fossero intenzionati di prendere soggiorno durante la prossima stagione estiva nelle località turistiche trentine.

Corsi pubblici di esperanto. L'Istituto di Trieste della Cattedra italiana di esperanto comunica che dal 26 corr. ogni martedì e venerdì alle 19.15 si terranno presso l'Istituto magistrale di via Mazzini delle lezioni di un corso pubblico di lingua ausiliaria universale esperanto impartito da valente esperantista insegnante comunale. Le lezioni saranno circa 20, seguite da pubblici esami di diploma e precederanno il Congresso universale di esperanto che si terrà a Roma nell'agosto venturo.

Trattenimento danzante al Dopolavoro impiegati. Questa sera, nelle sale della propria sede (via Imbriani 6) si terrà il familiare trattenimento del giovedì. S'interviene in abito da passeggio e valgono gli inviti permanenti. Suonerà l'ottima orchestrina del prof. Benes.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stanza da pranzo, pianino, quadri, lampada, bicicletta, macchina da scrivere, grammofono valigia, binoccoli prismatici e da teatro, apparecchi fotografici, orologi oro «Longines», figura bronzo, servizio posateria argento, stoffe, biancheria.

Comunicazioni della Croce Rossa Italiana

Nuove nomine. I sottonotati sono stati nominati militi della C. R. I. con anzianità dal 1.o c. m. e con scadenza della ferma al 31 dicembre 1936: Affinito Romenico, Bertoli Umberto, Brencig Giorgio, Carli Giuseppe, Del Linz Riccardo, De Lorenzi Giovanni, Fantin Bernardo, Grieco Luigi, Impelluso Giuseppe, Levi Bruno, Livon Edoardo, Livon Romeo, Mauro Andrea, Milloch Pompeo, Podkraisek Vladimiro, Romani Vittorio, Schneider Giorgio, Smeraldi Raffaele, Sorbello Vincenzo, Spina Antonio, Spina Felice, Taddia Celso, Tentor Matteo, Velicogna Aldo, Velicogna Oreste, Visintin Renato.

I nuovi nominati si presenteranno subito all'Ufficio personale del Comitato in piazza Vittorio Veneto 3, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19 per il ritiro del brevetto di nomina e la firma dei documenti relativi.

Adunata militi. L'adunata dei militi indetta per domenica 28 corr. è rimandata a domenica 5 maggio p. v. alle ore 8.30 nella sede del Comitato provinciale C.R.I., via Milano 10 pianoterra. Interverranno tutti indistintamente i militi compresi i graduati che sono muniti dell'uniforme. Non sono ammesse assenze se non preventivamente giustificate.

Eliminatoria comunale Gran Premio dei Giovani. L'eliminatoria comunale del Gran Premio dei Giovani, che doveva aver luogo domenica prossima, viene rimandata al 5 maggio.

Per l'avanzamento degli ufficiali in congedo

Il Distretto militare comunica: Il Ministero della Guerra con circolare 249 ha stabilito che gli ufficiali inferiori in congedo di arma combattente delle unità di prima linea che per motivi vari non hanno potuto frequentare il corso d'istruzione nè essere richiamati in servizio senza assegni possono, in via eccezionale, ottenere di conseguire il titolo previsto per l'avanzamento chiedendo di essere richiamati in servizio senza assegni per un periodo di 12 giorni per svolgere speciali corsi d'istruzione per ufficiali in congedo.

Le domande su carta da bollo da L. 4, dirette al rispettivo comando del Corpo d'Armata, dovranno essere presentate al comando del proprio Distretto di residenza non oltre il 5 maggio p. v.

Corsi sciatori al "Timeus,,

La Società Alpina delle Giulie informa gli sciatori, i quali intendono recarsi al Rifugio «Timeus» sul Canin, che quel rifugio è attualmente in piena efficienza con servizio permanente di custodia e somministrazione di vivande e bevande. La neve, che [illegible] al rifugio [illegible] metri [illegible]. Al rifugio risiede in permanenza un maestro di sci. Informazioni nella sede dell'Alpina [illegible] Novembre [illegible] ogni sera, oppure all'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11.

Il monumento a Nazario Sauro
L'opera maestosa e il suo alto significato

Il prof. Paolo Acrosso c'invia da Capodistria questa interessante anticipazione sulla prossima inaugurazione del monumento a Nazario Sauro.

Sull'ampio spiazzale, sul quale fino a ieri nella sua esile sagoma sorgeva la statuetta di Santa Giustina, il 9 giugno — per volontà concorde di Governo e di popolo — Capodistria celebrerà il suo rito di amore, scioglierà il suo voto al Figlio migliore.

Scompare la colonnina leggera della Santa di Lepanto, magra testimonianza di un'arte del passato ma simbolo eroico d'un conflitto di civiltà e di razza e l'occhio, che prima non trovava di che riposarsi, tranne il mare e il cielo, viene colpito dalla mole imponente, eretta in onore di Nazario Sauro.

Vicende di tempi e di uomini, alternarsi di slanci e di fermenti e di [illegible], pause e riprese di gusti e di tendenze. In questa città tutto sta a testimoniare le varie vicende della civiltà e della vita del suo popolo; nulla va disperso delle sue glorie e delle sue memorie, raccolte e custodite con gelosa cura perchè freschè siano le opere del passato, perchè vive siano le impronte della civiltà italica.

Non l'allegoria o il simbolismo, da cui è pervasa per lo più l'arte moderna, non i consueti festoni o trofei, non atteggiamenti lugubri, che tornano, ma esaltazione eroica e guerriera della vita, che, coronata di eternità, si sublima con la morte. Nel monumento nulla di immateriale e di etereo, di astratto o di cerebrale, di nebuloso o di artificioso. Concezione concreta, robusta, possente, che trae la sua espressione dalla realtà della vita e della morte: un sommergibile dal bordo scabro sembra dominare sull'acqua con la lievità [illegible] leggianti; libero e limpido [illegible] compagine di pietra. La torretta si eleva con una levità e un dinamismo che afferra.

Particolari superbi

Nulla di pesante. La parte architettonica è in perfetta armonia con la decorativa, con la ornamentale. Quella massa massiccia ha il suo linguaggio, il suo significato lirico, la sua anima: da sola basterebbe a farci ricordare una vicenda tragica, da sola sintetizza gloria e potenza. In alto la Vittoria; intorno il gruppo del Marinaio, Sauro, la Madre. Guardato nel suo insieme, il monumento racchiude una epopea, che non canta le glorie del singolo, ma quella di un popolo. Ma le singole parti ci dànno tante vicende, che si accentrano nei singoli personaggi, colorate di luce potente. La Vittoria, che si libra sulle ali, sublima un dolore; la madre e il figlio, messi lì, l'una di fronte all'altro, ci dànno i termini di una tragedia profonda e cupa; il marinaio, che regge con volontà dominatrice il timone, un ardimento che supera e travolge, nota peculiare della nostra razza. Ogni personaggio è stato trattato con profonda indagine psicologica; ognuno ha una vita propria.

Chi si ferma a guardare il gruppo del marinaio viene subito colpito dal volto, su cui brilla un occhio vigile. L'artista ha preferito coglierlo nel suo abito di lavoro, nell'atto di dominare il mare con una volontà forte e decisa, con la gamba protesa in uno sforzo titanico, con la mano nervosa che afferra il timone, col cappello cerato, con gli stivaloni di gomma pieghettati dallo sforzo, avvolto il corpo dal mantellaccio che sembra agitarsi al vento. Gruppo originalissimo per la forza interiore da cui è pervaso.

La figura del Martire

Nazario Sauro è lì ritto, rigido come dinanzi ai suoi giudici; ha le mani legate, il volto incolto, aggrottate le ciglia. C'è un apparente rigidismo di forme che lascia perplessi; c'è un rigore nella volontà che commuove. L'espressione formale può trarre in inganno; ma quando noi guardiamo quegli occhi, incupiti, quelle ciglia aggrottate, quelle mani legate, i cui tendini si snodano e si stendono, dominati da uno sforzo nervoso, in cui pare si distenda tutta la persona, sentiamo quali ansie, quali dolori, quali visioni passano sotto la fronte severa. Famiglia e Patria, tirannide e libertà, vita e morte sono i termini contrastanti, che rendono pensosa e crucciata quell'anima altera. Sotto quelle rughe, che solcano la fronte, semicoperta di capelli incolti, c'è la contrazione del più sensibile degli organi, che detta le volontà al cuore. Questo rigidismo fisico, che sembra attenuare l'opera d'arte, va intesa come rigore e dominio di energie nell'atto più atroce, che preannunzia la morte e schiude una tomba sia pure foriera di gloria e di eternità.

Quando noi pensiamo al momento in cui l'anima resta incatenata con vincoli più forti di quelli che cingono le mani, quando noi pensiamo al confluire tardo di tante memorie, quando scaviamo nel cuore di chi si avvia al momento decisivo, in cui gli uomini con le loro piccole cose scompaiono e resta solo un problema di più alta spiritualità e l'al di là si presenta come una sfinge ermetica e proteiforme, intendiamo il tragico di Sauro.

Egli è colto in questo assillo tormentoso, non nel momento del superamento di sè. [illegible] la sua fronte si farà serena, gli occhi non avranno più quei lampi e il volto, [illegible], potrà gridare l'ultima sua parola di fede, che oggi risuona come eco, osannante alla Patria.

La Madre

All'atteggiamento cupo e chiuso del Figlio fa contrasto il gruppo della Madre, [illegible] comune. [illegible] è lecito [illegible] nella loro [illegible] l'eterno [illegible] sforzo [illegible] perduto [illegible] in fierezza [illegible] emaciata [illegible] movimenti [illegible] tra la debolezza [illegible] delle membra [illegible] stanco [illegible] messi lì [illegible] più bel[illegible] conchiude nell'austero atteggiamento del Figlio e nella amorosa pietà della Madre.

Trasfigurazione arbitraria di Anna Sauro o non piuttosto realizzazione d'un dolore umano di madre, deformata dal dolore? Ecco i poli opposti di una critica negativa e positiva. Nella sintesi della ispirazione non bisogna distinguere l'un gruppo dall'altro: non vi pare che il tormento di Sauro, a cui abbiamo accennato, diventi più potente e più tragico dinanzi al volto deformato della madre? E che quel volto scarno, smunto, in cui vagano incerti due occhi senza luce, aumenti il cruccio e renda più impavida la fronte dell'Eroe?

Se eleviamo lo sguardo, l'occhio si fermerà sulla Vittoria alata, fascinosa nel suo sorriso, fresca di giovinezza e di vita. Allora il cuore, dominato da quella tragedia, si slarga, preso dalla visione di potenza e di gloria, a cui la nostra Italia è giunta. E allora benediciamo il dolore e il sacrifizio, che dànno all'arte tanta magica espressione, all'arte, che sola eterna uomini e tempi.

La Lega Navale a Parenzo

Come già annunciato, domenica 28 aprile — Natale di Roma e Festa del lavoro — in occasione del convegno marinaro delle sezioni e delegazioni dell'Alto Adriatico promosso dalla Lega Navale Italiana in stretta collaborazione con l'Associazione nazionale marinai in congedo e il «Dimm» (Dopolavoro interaziendale Marina mercantile), la lussuosa motonave «San Giusto» della Società Istria-Trieste intraprenderà una gita alla volta di Parenzo e Canale di Leme, partendo dal molo della Pescheria alle 8, toccando Pirano, con ritorno a Trieste verso le 22.

In tale giorno verrà solennemente inaugurato a Parenzo il pilo monumentale innalzato sulla Piazza Garibaldi e il Museo Lapidario Romano. Il Comitato organizzatore provvede al rancio marinaro in comune.

I biglietti per il viaggio di andata e ritorno per soci e familiari è fissato in lire 7 per persona più lire 2 per la gita al Canale di Leme, nonchè il buono per il rancio marinaro di lire 5, sono in vendita per la Lega Navale presso il Banco di Cambio Zuculin, per l'Associazione marinai in congedo in sede, Casa del Combattente, e per il «Dimm» nella sede di via Trento 2.

Per ragioni di organizzazione e visto che vi partecipano rappresentanze di varie sezioni e delegazioni della Venezia Giulia, siamo pregati di raccomandare ai partecipanti di provvedersi in tempo dei biglietti accennati.

I cinquant'anni di attività
d'un'importante azienda triestina

La Società Mann e Rossi festeggia oggi il suo cinquantesimo anno di vita operosa. Essa fu infatti fondata nel 1885 da Ernesto Mann e Filippo Rossi ed indirizzata allora al commercio dei legnami, di cui Trieste in quell'epoca era importante centro di distribuzione verso le vecchie provincie del Regno e verso l'Estero.

La Ditta Mann e Rossi partecipò attivamente al movimento commerciale del suo ramo ed il suo fondatore Ernesto Mann, conquistatasi rapidamente la stima della categoria, ebbe a rappresentarla per lunghi anni in seno alla Camera di commercio, membro influente ed ascoltato di quel consesso.

Mutata più tardi la struttura economica del nostro emporio, la Ditta Mann e Rossi seppe opportunamente trasformarsi e adattare la propria organizzazione alle rinnovate esigenze e sotto la guida attenta dell'attuale suo gerente prof. dott. Giorgio Manni, coadiuvato dal congerente Giuseppe Bolaffio e da impiegati affezionati, attinse a nuove fonti di lavoro, allargando il campo della sua attività. Conquistatasi la fiducia di importanti industrie nazionali, la Società Mann e Rossi ne è divenuta la autorevole esponente a Trieste e nelle provincie giuliane.

Alla Società Mann e Rossi desideriamo rivolgere il nostro augurio di lunga e prospera vita, nel momento in cui varcando la soglia del mezzo secolo ed acquistandosi un nuovo titolo di prestigio, essa contribuisce con la sua tenace operosità alla saldezza e al buon nome dell'emporio triestino.

La chiusura del corso per disoccupati

Con modesta cerimonia, ebbe luogo la chiusura del primo corso per disoccupati organizzato dall'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per delegazione delle gerarchie competenti, in dipendenza delle disposizioni sulle 40 ore di lavoro. Si trattava del corso di avviamento professionale per sarte da uomo, attuato in corrispondenza alle deficienze di maestranze manifestatesi per tale categoria.

Erano rappresentate le organizzazioni sindacali, collaboratrici o affiancatrici dell'azione e cioè, l'Unione industriale e la segreteria dell'Artigianato, e i Sindacati dell'industria: il corso s'era svolto nella sede del Dopolavoro artigiano in via S. Lazzaro, sotto la guida del docente Lanorgia.

Il direttore dell'Istituto illustrò la genesi del corso, ringraziò le ditte e persone che avevano cooperato al buon successo, prima fra tutte, la ditta Beltrame, che mise cortesemente a disposizione il docente e il materiale didattico, la ditta Singer che prestò le macchine da cucire, il Dopolavoro artigiano che concesse la sala.

Venne rilevato il successo del corso inquantochè il 60 per cento delle allieve, tutte sarte da donna senza lavoro, che erano state avviate al lavoro di confezioni da uomo, trovarono subito occupazione presso ditte di confezioni e quasi tutte le altre sono in via di riassunzione.

La cerimonia, a cui seguì un'accurata visita dei lavori eseguiti al corso, si chiuse con l'augurio alle allieve di successo nella loro ulteriore attività professionale, e con l'espressione di gratitudine verso le gerarchie fasciste che predisposero l'organizzazione del corso.

Tiro a Segno Nazionale
Le esercitazioni al Poligono

Le esercitazioni, che domenica scorsa e lunedì hanno richiamato al Poligono di Villa Opicina un buon numero di tiratori, proseguiranno domenica ventura con orario completo.

La nostra bella palestra d'armi rimarrà a disposizione dei soci della Sezione del Tiro a Segno Nazionale e di coloro che intendessero allenarsi alla gara generale di Roma, dall'alba al tramonto. Le linee di tiro saranno in efficenza dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 al tramonto.

Il ballo del "Guf,, in Sala Massima

Dopo il grande successo del ballo straordinario pasquale e per aderire alle richieste degli affezionati frequentatori dei trattenimenti goliardi, il Comitato balli del «Guf» ha deciso di riprendere i consueti festini del sabato. Per dopodomani si annuncia quindi un nuovo trattenimento danzante che si svolgerà in sala massima di via Coroneo 15 dalle 17.30 fino a tarda sera. Sono valevoli gli inviti permanenti.

Serata di prestidigitazione al Dopolavoro chimici. Sabato 27 corr. avrà luogo nella sede del Dopolavoro Chimici (via Conti 11) una grande serata di prestidigitazione offerta dal signor Rodolfo Petronio sen. Il chiaro esecutore, già ben noto nei circoli cittadini per la sua squisita signorilità di presentazione, accoppia ad una grande abilità una perfetta padronanza di scena per cui i suoi giochi di prestigio, le sue trovate originali riescono alla perfezione, e riscuotono l'applauso spontaneo e sincero. Ecco il programma della serata: 1) Messaggi meravigliosi; 2) Le carte.... bersagliate; 3) Divinazione; 4) Il Mar nero; 5) Viaggio misterioso 5) Tortura. La serata avrà luogo alle 21 precise, ultimata la rappresentazione seguiranno le danze. Prezzi: signore Lire 1, soci lire 2, invitati lire 3.

Avviso di concorso. E' aperto il concorso a un sussidio scolastico di lire 100 (cento) dai frutti della Fondazione «Clelia Conighi» destinato ad una allieva povera dell'Istituto Magistrale «Giosuè Carducci» di Trieste. A parità di bisogno e di merito, avranno la preferenza, ai sensi di legge, le concorrenti: a) orfane di guerra o per causa nazionale; b) figlie di invalidi di guerra o per azioni fasciste; c) appartenenti alle Organizzazioni giovanili fasciste; d) appartenenti a famiglie numerose che si trovano nelle condizioni previste all'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312. La domanda, stesa in carta libera, sarà da presentare alla Presidenza dell'Istituto Magistrale surriferito entro il 25 maggio p. v. e dovrà essere corredata dei seguenti documenti: 1) certificato di nascita, 2) certificato di cittadinanza italiana, 3) certificato dello stato di famiglia, 4) certificato sulle condizioni di famiglia, 5) ultimo attestato scolastico, 6) eventuali titoli di preferenza.

Nelle domande le concorrenti dovranno indicare se siano già in godimento di borse o sussidi di studio. Scaduto il termine di presentazione, saranno senza altro respinte le domande pervenute in ritardo. Non sarà tenuto conto di quelle mancanti di regolare documentazione.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La settimana della Triestina
Dalla vittoria sulla Roma al match col Milan
Altri lusinghieri consensi - La preparazione per domenica

L'ondata di ammirazione suscitata dalla Triestina con il doppietto di vittorie, l'una più dell'altra importante, non si è ancora placata e quotidianamente da ogni parte d'Italia pervengono nella sede dei rosso-alabardati le espressioni di simpatia e gli incoraggiamenti a persistere nella coraggiosa avanzata. Il pubblico, i competenti, i critici sembrano essersi fermati a studiare quello che un giornale definisce «Il miracolo Triestina».

Soltanto i maggiori interessati non fanno mostra di dare molta importanza al recente passato e di fare al contrario maggiormente attenzione al prossimo avvenire. Trascorso il primo momento di comprensibile giubilo, i dirigenti, l'allenatore e i giocatori stessi hanno ricuperato l'abituale serenità, tanto che se ti venisse di chiedere com'è andata che hanno battuto una delle più forti squadre d'Italia su uno dei campi più difficili, ti capiterebbe forse di stupire che i meno... stupiti sono coloro ai quali è dovuta la sorpresa. Fuori del gioco di parole diremo che la vittoria sulla Roma ha bensì procurato agli artefici vivissimo piacere, ma ben poco stupore, nel senso che alla vigilia della gara nel campo triestino regnava un sereno ottimismo che certi avventati pronostici di una parte della stampa romana non valsero neppure a scalfire. Quando si lesse che la vittoria della Roma non sarebbe stata che questione di cifre, ci fu chi giudicò estremamente utile per il piano triestino la cieca fiducia regnante nel campo avversario. Sembra che un giocatore, più degli altri burlone, abbia sentenziato in perfetto triestino: «I se accorgerà nel tòsser!».

A Cesare...

Un giorno dopo però la stampa romana dava a Cesare quel ch'è di Cesare. Per quanto non sia più di immediata attualità non possiamo fare a meno di riprodurre il simpatico commento pubblicato dal *Messaggero*. L'articolista, sotto il titolo «Successo voluto e meritato», scrive:

«E i rossi triestini han vinto. Sono riusciti a condurre in porto un risultato difendendolo per 25 minuti, senza neppur meritarsi qualche rimprovero per eventuali fortune. Già, perchè nonostante la continua pressione romana nel finale della partita, sarebbe ingiusto scrivere o solo pensare che un risultato di parità avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro. No: la Triestina è stata superiore alla Roma sotto qualunque punto di vista l'incontro sia esaminato. Il successo, quindi, ha premiato giustamente la squadra che i due punti aveva meritato per intero.

I rossi di Trieste hanno disputato una partita veramente ammirevole. Sono da elogiare tutti indistintamente per la bella prova di unità dimostrata: unità di intenti, unità di sistema, unità soprattutto morale.

Fa piacere vedere all'opera queste squadre che da anni e ogni anno sono in grado di superare le inevitabili crisi per tornare prontamente a quel livello medio loro spettante che può essere anche alto, se quello delle avversarie si mantiene in basso. E' il caso questo della Triestina di quest'anno che con il finale che sta disputando può facilmente intervenire a dir la sua nella conquista del quarto posto. La partita di Roma era l'ultimo arduo scoglio da superare: poi la strada le sarebbe divenuta più piana, in discesa, quasi. Roma è superata e se l'andatura dei triestini dovesse mantenersi così spigliata, crediamo che nel duello fra Roma e Lazio la Triestina potrebbe essere benissimo la classica e fortunata intrusa.

Fra gli elementi distintisi al Testaccio occorre dare il numero uno a Castello, che è stato onnipresente e sempre elemento di ordine: il casalese potrebbe tenere il ruolo in squadre anche di maggior fama. Ha egregiamente integrato l'opera del trio difensivo che non ha mai, dal canto suo, perduto la visione esatta della situazione e dei provvedimenti necessari a fronteggiarla. Gli attaccanti giallorossi hanno avuto sempre Castello, Gaigherle e Nicoli fra i piedi nel momento in cui meno li avrebbero desiderato. I mediani laterali hanno debitamente ritardato quelle azioni giallorosse che miravano ad aggirare la roccaforte, e gli interni hanno validamente contribuito a rendere duttile ed elastica la squadra. I tre uomini di punta, sempre all'agguato, sono stati una perenne minaccia per le retrovie romane e han messo in difficoltà più di una volta i più lenti avversari. Colaussi insidioso e pronto ha costituito con Rocco una coppia affiatata e pronta a sfruttare ogni occasione. Croci è talvolta mancato, ma ha sempre distribuito saggiamente il gioco, mentre il veloce Pasinati non è stato sempre altrettanto preciso».

Ed ecco il breve ma caloroso commento del *Giornale d'Italia*:

«Degli otto punti in palio nel confronto con le squadre romane, la Triestina ne ha guadagnati cinque, e di questi ben tre addirittura sui campi delle avversarie. Superato il periodo critico, causato anche dalla partenza di qualche elemento di classe, la Triestina ha iniziato con la vittoria di domenica scorsa sulla Juventus, squadra sempre in gara per lo scudetto, la riscossa che la tirerà piuttosto in alto nella classifica.

La squadra rosso alabardata ha pienamente meritato il successo, non solo per aver presentato in campo una squadra più organica, veloce, resistente, ma anche per l'impegno messo nella partita da tutti i suoi giocatori e per avere seguita una tattica più accorta degli avversari».

«Compagine da zona-scudetto»

Dettato dall'ammirazione è pure il giudizio che Bruno Roghi, il valoroso titolare della rubrica calcistica della *Gazzetta dello Sport*, pubblicava ieri nella sua settimanale rassegna:

«L'ultimo vincitore della Roma è l'undici della Triestina. Era già passato a Bologna e a Milano (Milan), aveva già pareggiato a Torino (Juventus) e a Roma (Lazio). Risultati eccellenti di una squadra che ha il gioco, il telaio, lo spirito dello squadrone. Date alla Triestina cinquantamila lire in più nella media degli incassi domenicali, e avrete una compagine da zona-scudetto. Le manca, per esserlo, la baldanza degli amministratori. Costretti, per insuperabili ed ovvie ragioni, a lavorare di lesina e di espedienti, essi debbono preparare, per ogni fine stagione, il blocco delle vendite. Il vivaio è produttivo — saltano fuori gli Umer, i Croci, i Romoli, i Trevisan, i Coverlizza — ma la necessità di vendere per vivere, non per prosperare, fa sì che l'organizzazione ne soffra. Da qui la condotta della squadra a montagne russe. Resta che la Triestina in vena compendia uno spettacolo sportivo di prima classe. Il cronista di Roma scrive quello che a suo tempo ha scritto il cronista di Bologna: entrambi hanno visto una squadra organica, brillante e audace».

Verso la nuova prova

Che fa intanto la Triestina? Essa non resta nel frattempo a crogiolarsi al sole meridiano degli elogi. I giocatori sono arrivati lunedì; martedì erano convocati sul campo e si sono allenati, oggi erano sul campo e si sono allenati, domani metteranno nella valigia quanto occorre per vivere tre giorni lontano dai Penati e si ritireranno a Sesana, sorgente e posto di rifornimento delle energie: il Milan è alle porte e non bisogna trovarsi impreparati alla visita di una squadra che conosce il segreto di far saltare come capanne le più munite fortezze.

Ma da quando è finita la partita di Roma, non un solo calcio è stato inferto alla palla, le scarpe bullonate sono rimaste nelle valigie. L'allenatore non ha curato se non la preparazione fisica, evidentemente egli è soddisfatto del rendimento tecnico dei suoi uomini. L'esercitazione di ieri però non era limitata alla sola ginnastica e alle prove di corsa. L'allenatore ha formato due squadre alle quali ha fatto svolgere una partita di... un gioco che potrebbe essere il fratellastro della pallacanestro, in quanto è consentito, nel giocare il pallone, il solo esercizio delle mani. Il gioco permette però lo svilupparsi della massima velocità e impone continui spostamenti nonchè rapidità, precisione e astuzia di passaggi, mentre è pure consigliabile per impegnare al massimo la riserva di fiato, senza contare che... costituisce un allegro diversivo che i giocatori accolgono con sommo favore.

Domani riposo e venerdì nuova seduta atletica, ultimo atto della preparazione per la prossima, non facile prova.

La IV Coppa Mussolini
«Assi» del motore alla grande gara

ROMA, 24

La chiusura definitiva delle iscrizioni della IV Coppa Mussolini sulla Milano-Roma-Napoli trova questo schieramento di forze: 26 nella 500, 13 nella 350, 12 nella 250, 12 nei motocarrozzini, e cioè un totale di 63 iscritti. La cifra non è altissima, ma è pur sempre significativa, specie se si tien conto che le Case sono al gran completo. Nell'ultima giornata, infatti, la Guzzi, la Bianchi, la Gilera, la Frera e la C. M. hanno regolarizzato la loro partecipazione. Il quadro industriale è imponente e mai come quest'anno la Milano-Roma-Napoli assolve il suo compito di clamoroso e duro banco di prova, dal quale il motociclismo ricaverà elementi importanti. Si può aggiungere che, allo stato attuale delle cose, la IV Coppa Mussolini ha ottenuto il massimo rendimento: la «Rondine», infatti, ha ripetutamente fatto sapere che correrà il solo campionato e le Benelli 250 e 500 non sono ancora pronte ed in piena efficenza. All'infuori di queste assenze, che erano attese e prevedibili, la partecipazione è totalitaria e la IV Coppa Mussolini si presenta come un avvenimento effettivamente grandioso e importante.

Gare atletiche allo Stadio

La Società sportiva «Giovinezza» farà disputare domenica 28 corrente, allo Stadio del Littorio, in concomitanza alla partita di calcio di divisione nazionale, le seguenti gare atletiche ad invito, approvate dal Comitato di zona della «Fidal». Corse piane metri 100 e metri 800, staffetta metri 200 per 4. Alle gare in programma sono state invitate a partecipare con i loro migliori atleti l'Unione Ginnastica Goriziana, la Società Ginnastica Triestina e il Gruppo sportivo della V Legione ferroviaria, che, unitamente a quelli della Società organizzatrice, forniranno indubbiamente degli interessanti confronti. L'orario è fissato come segue: Ore 14.45, finale corsa piana metri 100; ore 14.50, finale corsa piana metri 800; ore 15.50, finale staffetta metri 200 per 4.

Il campionato italiano di golf

ROMA, 24

Domani si inizierà sul campo di golf del Circolo di Roma il 7.o campionato italiano dilettanti di golf. Al campionato di quest'anno sono pervenute importanti iscrizioni da parte dei migliori dilettanti d'Italia. Perciò si prevede che gli incontri saranno molto combattuti. Nei primi due giorni si svolgeranno le eliminatorie, mentre la finale che sarà la gara più interessante, sia dal lato tecnico che da quello agonistico, avrà luogo il giorno 27 aprile. Alla finale presenzieranno numerose autorità sportive e cittadine.

Campionato provinciale di pallacanestro. Domani, sul campo del Gruppo rionale «A. Crena», avranno luogo le seguenti partite valevoli per il campionato provinciale: ore 20, F. G. C. Servola-F. G. C. San Giovanni; ore 21, F. G. C. Roiano-F. G. C. Centro; ore 22, F. G. C. Montebello-F. G. C. San Vito.

Il raduno del "Raci,, a Sabaudia

Vivissima è l'attesa per il grande raduno nazionale automobilistico a Sabaudia, che avrà luogo il 28 aprile.

Ecco il regolamento:

Art. 1) Il Reale Automobile Club d'Italia indice e organizza — in occasione delle gare motonautiche che si svolgeranno sul Lago di Paola — un raduno nazionale automobilistico a Sabaudia, per il giorno 28 aprile 1935-XIII.

Art. 2) Al raduno potranno partecipare come concorrenti e conduttori tutti i soci del «Raci» al corrente col pagamento delle quote sociali dell'anno 1935. Per i passeggeri non è prescritta la qualità di socio.

Art. 3) E' ammessa la partecipazione di vetture automobili, dei tipi sport e turismo, con carrozzerie stabili e confortevoli, rispondenti alle disposizioni del Codice della Strada.

Art. 4) Il raduno è una manifestazione ad esclusivo carattere turistico, e si svolge su strade interamente aperte al traffico. Nessuno speciale servizio di segnalazione, sorveglianza o sicurezza, sarà predisposto sugli itinerari da percorrere. I concorrenti dovranno osservare a loro esclusivo onere e rischio, le norme del Codice della Strada in vigore e i vari regolamenti di Polizia urbana, vigenti nelle località attraversate.

Art. 5) Nessuna tassa è dovuta per iscriversi alla manifestazione. Il concorrente dovrà peraltro fornirsi presso la sede di due targhe di metallo da fissarsi anteriormente e posteriormente all'autovettura, e portanti la scritta «Raduno Nazionale di Sabaudia». Queste due targhe saranno cedute gratuitamente ai soci, ma di esse, oltre il nome della sede, figurerà il numero assegnato alla sede al concorrente. La sede centrale, a mezzo delle sedi dipendenti, farà dono ad ogni macchina iscritta di un apposito guidone. Inoltre la nostra sede offrirà ai partecipanti un guidone sociale nonchè una carta automobilistica con relativa custodia in cuoio.

La partenza

Art. 6) Le partenze avverranno venerdì 26 e sabato 27 corr. dalla sede sociale. Agli effetti della classifica i soci concorrenti, qualunque sia la sede di appartenenza, saranno considerati come facenti parte della sede nella cui circoscrizione essi, anche temporaneamente, si troveranno e che rilascerà loro le due targhe di cui all'art. 5.

Art. 7) L'itinerario che i partecipanti dovranno percorrere dalle città di partenza a Sabaudia è libero, salvo l'obbligo per le macchine provenienti da provincie dell'Italia Centrale e Settentrionale, di seguire il tratto Roma-Littoria-Sabaudia.

Art. 8) Tutte le autovetture partecipanti al raduno dovranno trovarsi non più tardi delle ore 11 del giorno 28 aprile a Sabaudia, nelle aree che per ciascuna sede o sezione saranno riservate o indicate da apposite segnalazioni.

Art. 9) Tutte le vetture concorrenti che saranno arrivate nel posto loro assegnato entro i limiti fissati dall'art. 8, saranno classificate pari merito.

Art. 10) Ad ogni macchina iscritta e giunta a Sabaudia, entro i termini previsti dall'art. 8, sarà donata dalla sede centrale del «Raci» una targhetta-ricordo.

Art. 11) Un'apposita commissione procederà ad assegnare ad ogni sede o sezione intervenuta, il punto di classifica per concorrere ai premi di rappresentanza. Questo punto sarà calcolato moltiplicando il numero delle vetture di ciascuna sede o sezione che per le ore 11 del giorno 28 si troveranno nelle aree prestabilite assegnate, per la distanza in chilometri intercedente fra Sabaudia e le località di partenza. Queste distanze saranno misurate seguendo le vie più brevi di grande comunicazione, indicate dalla carta dello Stato delle strade del «Raci».

Per i premi individuali da assegnarsi con le norme appresso indicate, i concorrenti che riterranno potervi aspirare dovranno presentare alla commissione di cui sopra una dichiarazione da loro firmata dalla quale risulti la località, data di partenza, la composizione dell'equipaggio, la data di iscrizione a soci del «Raci» e il numero della tessera.

I premi

Art. 12) Saranno assegnati 5 premi di rappresentanza, costituiti da coppe, o altri oggetti-ricordo, alle cinque sedi o sezioni che, nelle rispettive categorie, avranno ottenuto il punto più elevato di classifica.

Art. 13) Saranno assegnati i seguenti premi individuali, consistenti in oggetti-ricordo:

Un premio al concorrente che sia venuto dalla distanza maggiore; a parità di distanza il premio sarà assegnato a chi abbia versata in data anteriore la quota sociale 1935 alla sede di appartenenza.

Un premio al concorrente che interverrà al raduno con la moglie ed il maggior numero dei figli; a parità avrà la precedenza chi sia venuto da distanza maggiore.

Un premio all'equipaggio esclusivamente femminile che sia intervenuto dalla distanza più grande. A parità di distanza avrà la precedenza la conduttrice in possesso della licenza di condurre con la data più recente.

Un premio al concorrente che abbia condotto al raduno la vettura di marca italiana da minor tempo immatricolata al Pubblico Registro Automobilistico.

Un premio al concorrente che abbia condotto al raduno la vettura di marca italiana da più lungo tempo immatricolata al Pubblico Registro Automobilistico.

Le iscrizioni

Art. 14) Le iscrizioni dei partecipanti dovranno essere fatte presso la nostra sede entro il giorno 20 aprile, specificando il numero dei passeggeri per ogni macchina iscritta.

Art. 15) Il concorrente, per il fatto stesso della sua iscrizione, si impegna per se, per il proprio conduttore, passeggero o incaricati, ad esonerare e tenere sollevato il «Raci» - sede centrale, sedi e sezioni dipendenti — gli ufficiali e le persone tutte dell'organizzazione, da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o danno che potesse avvenire durante la manifestazione ad esso concorrente, nonchè ai conduttori, passeggeri o incaricati o cose, oppure prodotti a terzi o a cose di terzi. Il «Raci» declina qualsiasi responsabilità in merito alle eventuali infrazioni ai regolamenti, decreti e ordinanze in vigore nelle località attraversate, restando inteso che le responsabilità relative, tanto agli accidenti, quanto alle infrazioni, incombono e dovranno essere sopportate dai concorrenti che ne avranno comunque causato o commesse.

Le prenotazioni

Per prenotazioni alloggi ed autorimesse lungo il percorso rivolgersi alla segreteria sociale entro il 20 corr.

A) Ai concorrenti che nelle sere precedenti o susseguenti al giorno 28 vorranno fermarsi a Roma, saranno concesse particolari facilitazioni per il ricovero delle macchine nelle autorimesse della Capitale.

B) Indicare quante persone desiderano prenotare la colazione in un ristorante di Sabaudia per il giorno 28 e quante desiderano prenotare una colazione preparata in cestino. I buoni relativi devono essere ritirati presso la sede entro il 23 corr.

Le spese occorrenti sono di lire 10 per la colazione (compreso servizio e un quarto di vino) e di lire 7.50 per il cestino.

C) Eventuali altre facilitazioni saranno comunicate direttamente agli iscritti.

L'inaugurazione del gagliardetto del Dopolavoro M. C. T.

Domenica prossima, durante il grande raduno dopolavoristico del Decennale sul Monte S. Michele e a Monfalcone si svolgerà la simpatica cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto del Moto Club Trieste. L'attività dopolavoristica delle nostre «Freccie rosse» si svolge già da vario tempo e con pieno successo in diversi rami di attività, dall'escursionismo al culturale, con viva soddisfazione di tutti gli associati. La cerimonia di domenica, secondo le direttive fasciste, si svolgerà con semplice raccoglimento, suscitatrice di nuovi entusiasmi per l'opera avvenire, che si preannuncia ricca di avvenimenti e iniziative. Tutti i soci del M. C. T. e anche i non soci sono vivamente pregati di prendervi parte, tanto più che, come si è detto dianzi, il festoso avvenimento è inquadrato nel grande Raduno del Decennale. I motociclisti triestini sono perciò invitati a trovarsi domenica mattina alle 7.30 presso la sede del M. C. T. (via Istituto, 15) da dove seguirà la partenza.

La Festa del Lavoro a Gorizia
Il programma delle manifestazioni

GORIZIA, 24

Presso tutti i Dopolavoro della città e della Provincia e le società aderenti ferve intensa la preparazione per le manifestazioni del 28 aprile. Secondo le disposizioni del presidente provinciale, quest'anno la Festa del Lavoro, che coincide con la celebrazione del decennale del Dopolavoro, avrà carattere di spiccata solennità. Il programma della festa celebrativa dell'O. N. D. sarà intonato alle attività che l'Opera sta svolgendo con i noti proficui risultati. Promosse dalle singole sezioni dopolavoristiche, durante la giornata verranno effettuate gite ed escursioni con meta i monti e i colli del goriziano. A tali raduni parteciperanno compatti i nostri dopolavoristi, gruppi folcloristici e i complessi corali e bandistici. Prima del ritorno alle rispettive sedi, vari camerati, designati dai segretari politici, illustreranno ai gitanti il grande valore spirituale e morale della ricorrenza luminosa della fondazione di Roma ed il significato della celebrazione del decennale del Dopolavoro.

A Gorizia e in Provincia saranno distribuiti nell'occasione 164 certificati di pensione ad altrettanti benemeriti del lavoro. Secondo le disposizioni del Segretario federale, la consegna dei certificati di pensione per invalidità e vecchiaia avverrà in forma solenne, alla presenza delle gerarchie del Partito, delle autorità civili e militari e delle forze del lavoro e giovanili nelle seguenti località: Gorizia, Aidussina, Bergogna, Sagrado, Salona d'Isonzo, Cormons, Gradisca, Idria, Plezzo, Tolmino e Tarnova. Il programma della giornata celebrativa resta così fissato: Capoluogo: piazza Battisti, entro le 11.15 precise dovranno trovarsi nella piazza: una rappresentanza di fascisti e di fasciste per ciascun gruppo rionale al comando dell'ispettore camerata dott. Bernardis; una rappresentanza della M. V. S. N.; una rappresentanza del «Guf» e gli iscritti ai corsi di preparazione politica, agli ordini del camerata dott. Battisti; rappresentanze delle organizzazioni sindacali inquadrate agli ordini dei rispettivi dirigenti; una centuria di Giovani Fascisti; una centuria di Avanguardisti. La cerimonia avrà inizio alle 11.45 precise. Provincia: I segretari dei Fasci di Combattimento, d'accordo con i Podestà e con i dirigenti delle organizzazioni locali del Partito, fisseranno l'ora precisa e le modalità da seguire per la distribuzione dei certificati di pensione. I certificati verranno inviati ai Podestà delle località sopra elencate. Sarà cura dei segretari dei Fasci di ritirarli per procedere alla distribuzione.

Durante la settimana, camerati incaricati dall'Istituto fascista di cultura illustreranno, nelle varie località, il significato morale della cerimonia, mettendo in particolare evidenza la molteplice e benefica attività (economica, assistenziale e sanitaria) che l'I. N. F. P. F. svolge a vantaggio delle classi lavoratrici, in armonia con le direttive del Duce. Gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi con decorazioni uer tutta la giornata: le sedi saranno imbandierate e, a sera, illuminate.

Per la giornata celebrativa, il Segretario federale, nella sua qualità di presidente del Dopolavoro provinciale, ha impartito inoltre a tutti i presidenti dei Dopolavoro rionali, comunali, alle società aderenti e, per conoscenza, a tutti i segretari politici e ispettori dei Dopolavoro, le seguenti disposizioni: «Come le SS. LL. sono già a conoscenza, la Festa del Lavoro, Natale di Roma, dovrà essere celebrata in modo solenne il giorno 28 aprile. Dispongo pertanto che ogni Dopolavoro organizzi per tale giorno una gita in località viciniora alla quale dovrà partecipare il maggior numero di iscritti. S. E. il Segretario del Partito ha disposto che alle gite possano partecipare anche i non iscritti all'O. N. D. Le mete delle singole escursioni dovranno essere le più vicine possibili, in modo che siano evitate spese di trasporto, o comunque, qualora siano indispensabili i mezzi di trasporto, il prezzo per i dopolavoristi non dovrà superare l'importo di lire 5 per persona. Alle gite dovranno partecipare in modo assoluto i complessi corali e i gruppi popolareschi in costume, i quali dovranno eseguire concerti e danze, nelle località mete delle escursioni. In questa occasione, le SS. LL. dovranno curare particolarmente l'organizzazione delle gite in modo che queste riescano non solo gradite ai partecipanti, ma siano anche un'altra prova della nostra buona organizzazione, in modo che lascino nei partecipanti un lieto ricordo con la comprensione del significato della Festa del Lavoro. Un oratore che illustri brevemente il significato della giornata ai dopolavoristi partecipanti alle gite, riuscirà certamente gradito, tanto più se questo sarà fatto da persona competente. Il rientro in sede, dalle singole escursioni, dovrà essere fatto con la massa inquadrata, marciando al ritmo delle canzoni fasciste e patriottiche; ogni Sezione dovrà portare alla gita il proprio gagliardetto.»

La conferenza del Gen. Fettarappa Sandri

GORIZIA, 24

Alla presenza di numeroso uditorio e con l'intervento di varie personalità, questa sera alle 19, il Generale Carlo Fettarappa Sandri, redattore del *Popolo d'Italia*, ha parlato nella sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura, dell'eroica figura dell'Invitto Condottiero della Terza Armata, S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta. Il chiaro oratore, accolto da un prolungato applauso, ha iniziato il suo dire rivolgendo un commosso saluto ai prodi Caduti della grande guerra, che in questa terra martoriata furono protagonisti di luminosi esempi di eroismo.

Dopo avere ricordato gli episodi più salienti della gloriosa Terza Armata e la vita luminosa del grande Condottiero, spesa senza soste e senza tentennamenti in servizio della Patria e del Re, l'oratore ha parlato dell'eredità spirituale del Duca d'Aosta. Soldato, secondo la tradizione millenaria della sua Casa, agognò sempre gli onori del campo. Fu la grande guerra a rivelare compiutamente le doti eccezionali del suo temperamento e il suo valore di comandante. Il Principe, vestita la rozza uniforme del fante; tra i fanti viveva, parlava loro un semplice linguaggio, paterno nell'atteggiamento, ansioso di rendere meno aspro alle truppe il disagio fisico e di sorreggere, con la presenza e con l'esempio la fede.

Concludendo la sua vigorosa orazione, l'oratore ha parlato della fervida adesione data dal Duca d'Aosta al Fascismo trionfatore. Vivi e prolungati applausi hanno coronato la sentita parola del Generale Fettarappa.

La riunione del Sindacato panettieri

GORIZIA, 24

Nei locali dell'Unione dei Sindacati del commercio ha avuto luogo ieri la riunione del Direttorio del Sindacato dei panettieri, pasticceri ed affini. Oltre al segretario di categoria, camerata Bruno Ceccotti, erano presenti i sig. Franzoni, Ballada, Varlez, Vitesi, Duiz, Marega. Il segretario, dopo aver fatto una breve relazione sull'attività svolta dalla categoria negli ultimi tre mesi, diede comunicazione delle otto vertenze risolte in favore degli organizzati che hanno permesso il ricupero di 1326.65 lire. Ha messo quindi in rilievo la vasta assistenza data ai disoccupati della categoria che hanno beneficiato di 34 turni di lavoro con complessive 108 giornate lavorative. Il segretario del Sindacato ha posto in discussione i seguenti problemi: turni da applicarsi a tutti i prendenti parte alla produzione, assistenza agli operai disoccupati padri di numerosa famiglia, applicazione delle leggi sul lavoro, raccomandazione di denunziare le assunzioni ed i licenziamenti.

Tutti i presenti hanno preso parte alla discussione, apprezzando l'opera svolta dal Sindacato con l'appoggio della Unione. Il cav. Mulè, compiacendosi per l'attività svolta dal Sindacato di categoria, ha esortato i dirigenti a perseverare nell'opera intrapresa per il bene dell'importante e delicata categoria degli addetti alla panificazione.

Nel Dopolavoro

GORIZIA, 24

La segreteria del Dopolavoro provinciale di Gorizia comunica:

«Il Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale di Gorizia ha ratificato la nomina del fascista Enrico Possig a vicepresidente del Dopolavoro comunale di Cormons, del fascista Sante Corsentino a vicepresidente del Dopolavoro di Sagrado, del fascista Bruno Bozzini a vicepresidente del Dopolavoro di Merna, del fascista Dario Testa a membro del Direttorio del Dopolavoro di Plezzo con funzioni direttive nel settore dello sport, e del fascista Arturo Ventin a membro del Direttorio di Montenero d'Idria con l'incarico di dirigere l'attività filodrammatica e sportiva.

Il Presidente del Dopolavoro ha inoltre ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Direttorio del Dopolavoro di Lucinico: Aquilino Zandomeni, segretario amministrativo; Mario Cicuta, Luigi Maltini, Giuseppe Murero, Armando Romanzin e Maria Bressan di Leopolo membri.

Il Direttorio del Dopolavoro di Comeno risulta così composto: dott. Gastone Obizzi, presidente; Giovanni Solinas, vicepresidente; Valentino Volipi, segretario amministrativo; Giuseppe Jurza e Albino Cuccagna, consiglieri; Giacomo Galante, incaricato della cultura fascista; Giuseppe Godina, addetto allo sport; Valentino Covacic, addetto all'escursionismo, e Aurora Jazbec, fiduciaria del Dopolavoro Femminile».

L'orario dei negozi

GORIZIA, 24

Riceviamo dall'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Gorizia: Giovedì 25 aprile, in occasione del secondo mercato mensile, tutti i negozi potranno rimanere aperti senza l'interruzione dalle 12.30 alle 14.30. Ai dipendenti trattenuti al lavoro sarà corrisposto il relativo compenso straordinario provisto dai vigenti contratti ed i relativi importi dovranno essere versati all'Unione fascista dei commercianti, la quale provvederà a devolverli a scopi assistenziali come convenuto con l'Unione dei lavoratori del commercio.

I nuovi prezzi al minuto

GORIZIA, 24

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Gorizia comunica: Il comitato intersindacale, riunitosi ieri presso la Federazione dei Fasci di Combattimento ha stabilito per i generi sotto elencati, i seguenti prezzi:

Caffè Santos tostato lire 28 al chg.; olio d'oliva raffinato lire 6.30 al litro; olio d'oliva II qualità lire 5.70 al litro; riso brillato comune lire 1.40 al chg.; strutto nostrano lire 5.90 al chg.; carne di bue, parti ant. con osso lire 4.80 al chg.; carne di bue, parti post. con ossa lire 6 al chg.

Il comitato ha inoltre deciso di sostituire la voce «burro comune non pressato» con quella di «burro naturale» fissandone il prezzo a lire 10.50 al chg. I prezzi suddetti vanno in vigore il 29 corrente mese. Allo scopo di evitare aumenti speculativi che si tenta di giustificare anche con notizie allarmistiche, assolutamente infondate, il comitato intersindacale ha disposto di intensificare la vigilanza e il controllo su tutti i generi alimentari e le merci sia per quanto si riferisce alla vendita al minuto e all'ingrosso sia per quanto si riferisce al prezzo di produzione.

I consumatori devono collaborare segnalando alla Federazione dei Fasci di Combattimento gli eventuali abusi.

Promozione. In questi giorni con deliberazione del Comando Generale della Milizia, il prof. dott. Ettore D'Osvaldo, primario oculista dell'ospedale civile «Vittorio Emanuele III» di Gorizia, è stato promosso al grado di seniore e destinato al comando delle squadre di pronto soccorso della 62.a Legione «Isonzo». Al distinto primario, vivi rallegramenti.

Funerali. Imponenti sono riusciti ieri nel pomeriggio i funerali del compianto concittadino Giuseppe Camauli, morto nella notte di Pasqua in seguito ad una caduta dalle scale della propria abitazione. Alle onoranze funebri, oltre ai numerosi borghigiani del popolare rione di S. Rocco, hanno preso parte tutta una folla di cittadini, vari ordini religiosi e numerose associazioni cattoliche. Padre esemplare, tutto dedito alle cure della famiglia e al lavoro, l'estinto godeva larga considerazione e viva simpatia per la bontà d'animo e la nobiltà del suo cuore. La salma, dopo le esequie celebrate nella chiesa di S. Rocco, seguita dai dolenti parenti, è stata accompagnata in imponente corteo fino all'imbocco della via Trieste. Ai congiunti e al fratello Dionisio, le nostre vive condoglianze.

Per la chiusa del Giubileo nella chiesa dei Cappuccini. Domani giovedì 25 corr. alle 19 nella chiesa dei Padri Cappuccini comincia il triduo solenne con discorso in preparazione alla chiusa del Giubileo che sarà fatto domenica con straordinarie celebrazioni religiose.

Assemblea di artiglieri. Sabato 27, alle 21, avrà luogo l'assemblea ordinaria della Sezione provinciale dell'Associazione Arma d'Artiglieria. Oltre ai membri del direttorio, tutti gli artiglieri sono invitati ad assistere alla riunione, che si terrà presso la sede sociale, in via Armando Diaz n. 13.

Importazione merci. L'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Gorizia rende noto che il Ministero delle Finanze ha inviato ai dipendenti uffici doganali una circolare contenente istruzioni per regolare l'importazione delle merci sottoposte al M. D. 16 febbraio u. s. nel caso in cui le merci stesse siano state già pagate in tutto o in parte. Le disposizioni di cui trattasi vengono incontro al voto espresso da numerose ditte associate e per il cui accoglimento la superiore Confederazione dei commercianti ha svolto un particolare interessamento. Le ditte interessate possono prendere visione della circolare presso la sede dell'Unione, durante le ore d'ufficio.

La chiusura del corso semestrale di caseificio di San Vito al Tagliamento

UDINE, 24

Presso la Scuola di caseificio del Friuli «E. Tosi» di San Vito al Tagliamento, ha avuto ieri termine il corso semestrale teorico-pratico di caseificio. Erano presenti il presidente della scuola sig. Giovanni Alborghetti, il direttore della Cattedra ambulante di agricoltura prof. E. Marchettano, il dott. Dino Franceschinis, della commissione di vigilanza, e gli insegnanti dottori Braidot, Gualtieri, Sambucco ed il perito agronomo Primon. Detto corso, di carattere soprattutto professionale e che ha quindi lo scopo di creare una scelta ed istruita maestranza per l'esercizio dell'industria casearia, con particolare riflesso alla lavorazione del formaggio Montasio, ha ospitato quest'anno 16 alunni, dei 18 scelti sui 74 aspiranti, in base ai risultati dell'esame di ammissione prescritto dal regolamento della scuola. Gli esami pratici ed analitici si tennero dal 1.o al 13 aprile, alla presenza del dott. Braidot e del casaro-istruttore Umberto Trevisan, che si è, come sempre, dimostrato valido coadiutore al predetto nelle esercitazioni pratiche di caseificio; gli esami scritti di contabilità e di caseificio ebbero luogo il 6 e 7 e quelli orali il 15 e 16 corrente.

Tutti gli alunni, grazie alla loro ottima preparazione, conseguirono il diploma di abilitazione all'arte casearia friulana nell'ordine seguente: Lorenzin Ernesto, da Giais d'Aviano; Zuliani Vittorio, da San Daniele del Friuli; Castellarin Luigi, da Casarsa; Morgante Luigi, da Tarcento; Minciotti Pietro, da San Daniele del Friuli; Pighin Marco, da Murlis di Zoppola; Pitton Gino, da Fiume Veneto; Radegonda Guerrino, da Fiume Veneto; Zuliani Ruggero, da Campoformido; Picci Ferruccio, da Morsano al Tagliamento; Bortolussi Angelo, da San Vito al Tagliamento; Fabris Mario, da Casarsa; Quarina Ettore, da San Pietro al Natisone; Perin Antonio, da Pordenone; Remondi Ruggero, da Pramaggiore (Venezia); Vadori Ferruccio, da Morsano al Tagliamento.

Le borse di studio date dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste vennero conferite: lire 500 ciascuno a Lorenzin Ernesto, Pitton Gino, Fabris Mario, Quarina Ettore, Perin Antonio; lire 250 ciascuno a Minciotti Pietro e Remondi Giuseppe, e lire 250 della Cattedra ambulante di agricoltura vennero assegnate a Picci Ferruccio. Il presidente, compiuta la proclamazione, plaudì all'opera svolta dagli insegnanti; si compiacque con gli allievi per il brillante esito degli esami e rivolse loro affettuose parole di raccomandazione, commiato e di augurio. Chiuse il prof. Marchettano tratteggiando i compiti che spettano ai casari per la sempre migliore trasformazione del latte in prodotti a caratteri costanti ed uniformi.

Lezioni di caseificio. A cura della cattedra ambulante di agricoltura, sezione specializzata per il caseificio, avranno inizio nei giorni e località sottosegnate dei corsi di lezioni casearie: Lunedì 29 aprile, alle 14, a Comeglians, presso la latteria sociale di Povolaro-Maranzanis, per casari addetti alle latterie sociali dell'Alta Valle Degano, della Valcalda e della Valle Pesarina. - Martedì 30 aprile, alle ore 14, a Mortegliano, nei locali del Circolo agricolo per casari dei mandamenti di Udine e Palmanova. - Venerdì 3 maggio, alle ore 14, a San Vito al Tagliamento, alla Scuola di caseificio del Friuli per casari appartenenti al mandamento di San Vito al Tagliamento. L'orario delle successive lezioni verrà comunicato di volta in volta.

Tra i bersaglieri

UDINE, 24

Dal Consiglio della nostra fiorente Sezione bersaglieri in congedo apprendiamo quanto segue:

E' in via di formazione una Legione di bersaglieri volontari per l'Africa orientale; tutti i bersaglieri friulani sono invitati a far parte di questa magnifica Legione, fulgida espressione di giovinezza italica nelle italianissime terre d'Oriente. Presso la sede sociale, o meglio presso il consigliere, fiorista Tell, via Savorgnana, vi sono i moduli per le domande e si possono avere tutti gli schiarimenti necessari.

Corsa ciclistica. Per il 5 maggio si organizza una gita ciclistica con mèta Mortegliano; breve sosta a Pozzuolo, onde fraternizzare coi locali commilitoni, poi, uniti a questi ultimi, si raggiungerà Mortegliano, ove è per sorgere una nuova sottosezione. Il programma resta così fissato: domenica 5 maggio, ore 13: partenza da piazza XX Settembre, arrivo a Pozzuolo, 30 minuti di sosta; poi, coi camerati di Pozzuolo, partenza alla volta di Mortegliano; ore 18.30: partenza da Mortegliano e arrivo a Udine alle 20 circa.

I soci e non iscritti possono liberamente partecipare alla gita, iscrivendosi a tempo presso il consigliere-cassiere Odoardo Tell. Un maggiore e più dettagliato programma verrà pubblicato a giorni.

Assemblea generale. E' stata fissata la data del 12 maggio per l'assemblea generale della Sezione; è quindi necessario che tutti i camerati facciano propaganda presso gli amici o conoscenti bersaglieri onde il raduno sia numeroso il più possibile, anche perchè si tratta di fissare decisamente un programma sociale 1935-1936.

Il rinvio della «Sagra dei crotars». La vecchia, tradizionale, simpatica sagra di San Giorgio che come oggi, si svolge nel popolare rione di Grazzano e che il nostro popolo col nome di «Sagra dei crotars» (ranocchi) la battezza, è stata rimandata alla prima domenica di maggio e il triduo di preparazione avrà luogo nei giorni 2, 3 e 4 maggio entrante. Nella circostanza delle feste patronali avrà luogo la solita pesca di beneficenza per i lavori della chiesa e per i lavori della parrocchia.

Bollettino dello stato civile. Nati 7; morti 9; matrimoni 3.

Nascite, legittimi: Tonutti Guido di Pietro, Fazio Sergio di Valentino, Fornasiere Anna di Angelo. Illegittimi 4. Pubblicazioni di matrimonio: Bianco Francesco uff. R. E. con Fassa Ines civile. Matrimoni: Calligaris Luigi autista con Freschi Gioconda casalinga; Piacentini Vittorio ragioniere con De Antoni Caterina possidente; Minen Otello impiegato con Zucchi Zita civile. - Morti: Virgilio Giuliano fu Bernardino, muratore, di 73 anni; Simoncini Di Lenardo Pierina di Emilio, casalinga, di 30 anni; Malerbi Adriano fu Giovanni, fabbri, di 74 anni; Pontoni Desiderio fu Antonio, agricoltore, di 58 anni; Brunelleschi Giuseppe fu Francesco, di 48 anni, impiegato; Romano Francesco fu Giuseppe, di 71 anni, pensionato; Favero Pietro fu Luigi, direttore di albergo, di 64 anni; Poletto Antonio fu Natale, di 64 anni, agricoltore; Colaetta Luigia fu Giuseppe, di 72 anni, casalinga.

Una donna accoltellata dal marito

UDINE, 24

Certa Tecla Chiarvesio da Fagagna, vive da due anni separata dal marito Ugo Bertuzzi, il quale, anzichè aiutare la famiglia piuttosto numerosa, faceva continue richieste di denaro alla moglie per andare ad ubriacarsi. Tra la Chiarvesio e il Bertuzzi erano avvenute altre volte delle liti, ma ieri sera, mentre la donna stava rincasando, veniva affrontata dal marito il quale, senza dir parola, la colpiva con alcuni calci alle gambe. Alle grida della disgraziata accorrevano alcuni vicini ed anche il fratello della Chiarvesio, ma prima che gli accorsi potessero intervenire, l'energumeno la colpiva con una coltellata al braccio destro, producendole un profondo taglio. Il fratello riusciva però a disarmare il violento e a tradurlo dai carabinieri, dove è stato interrogato e denunciato per lesioni aggravate e porto d'arme abusivo.

All'ospedale

UDINE, 24

Il segantino Attilio Nadalini, di 18 anni, mentre lavorava alla sega circolare elettrica, rimaneva impigliato in un pezzo di legno. Riportata l'amputazione di un dito e ferite gravi agli altri della mano destra, ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale.

Lo scolaro Silvano Michelutti, di 12 anni, facendo ritorno a casa dalla scuola, ebbe la brutta idea di arrampicarsi dietro un carro. Ma nel tentativo di salire, scivolava e cadeva a terra, riportando la frattura del radio destro. E' stato accolto al pio luogo e giudicato guaribile in 25 giorni.

Contravvenzioni. Furono posti in contravvenzione certi Giacomo del Fabro e Fabio Zanetti, abitanti in via Cividale, i quali raccoglievano fondi per una pesca di beneficenza benchè sprovvisti della licenza della P. S.

Un annegato. Ieri nel pomeriggio, a Goricizza di Codroipo, in località Vieris, alcuni contadini che per recarsi al lavoro costeggiavano il canale della roggia, scorsero galleggiante sulla superficie dell'acqua il cadavere di un uomo; fu tratto a riva ed identificato per tale Valentino Marcolini fu Pietro, di 52 anni, di quel paese. Il pover'uomo nel buio della notte, perduto l'equilibrio era caduto nel canale.

Incendio. Per cause ignote, ieri sera, verso le 23, si sviluppava un pericoloso incendio a Pradamano in uno stabile di proprietà dell'amministrazione Renati. Il fuoco si manifestò in una stalla che rimase distrutta. Essendovi pericolo per l'intero fabbricato furono avvertiti i pompieri di Udine, i quali accorsi sul luogo riuscirono ben presto a spegnere il fuoco.

Un arresto. Gli agenti di p. s. hanno ieri arrestato certo Alfio Comuzzi, abitante in via Tolmezzo 81, perchè commetteva atti osceni sulla pubblica via.

Furti e furterelli. Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i seguenti furti e furterelli commessi dai soliti ignoti: galline ed oche in danno di Bruno Pecile fu Giovanni, da Meretto di Tomba; e Antonio Zuliani fu Francesco da Campoformido; biciclette in danno di Anselmo Coccolo fu Daniele, Anna Caltarossi in Gervasutti, Paolo Balli di Anacleto Del Gobbo di Luigi; Mario Masela di Aniceto.

Un incendio a Cormons. Sabato scorso per cause non ancora accertate, si sviluppò un incendio nella casa d'abitazione dell'agricoltore Antonio Ferlat nel sobborgo di Povia; il fuoco distrusse vari mobili ed attrezzi e danneggiò una motocicletta causando un danno di circa duemila lire coperto d'assicurazione. Il pronto intervento dei vicini valse a impedire il dilagarsi dell'incendio.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

TEATRI E CONCERTI

Il violoncellista Ettore Sigon alla Società dei Concerti

Al concerto di ieri sera, svoltosi nella sala del Littorio, il violoncellista Ettore Sigon e il pianista Alessandro Costantinides hanno suonato quattro composizioni novecentesche oltre a una sonata antica del Valentini, che apriva l'audizione. Due opere erano nuove per Trieste, un tempo di sonata di Ermanno Colarocco, un giovane musicista veneziano che sta facendosi un nome, e la sinfonia di Alfredo Casella nella quale al violoncello e pianoforte s'aggiunsero una tromba e un clarinetto. Quest'opera è già una minuscola partitura per orchestra da camera; il suo stile ci ricorda altri lavori consimili del Casella; briosi e impertinenti, dalla ritmica decisa, avvivata da sovrapposizioni ritmiche di gusto strawinskiano. L'allegro molto vivace è il tempo più vivo, corso da cima a fondo da una pressione baldanzosa. Il tempo di sonata del Colarocco si mantiene per contro entro i confini della tradizione romantica, almeno nei rispetti dell'armonia e del modo di condurre la linea melodica, che procede dal tema iniziale largamente spiegato. Il forte senso costruttivo, la chiarezza del linguaggio, la sua fluente continuità, sono indizi sicuri d'un robusto ingegno, dal quale è lecito sperar molto.

Ettore Sigon ha messo queste opere nella loro luce più propizia, da colto e finatissimo interprete dell'anima musicale moderna. Egli ebbe iersera accenti di profonda intimità, e commosse specialmente nella sonata pizzettiana, data con la piena suggestione dei suoi contrastanti effetti, larga e vigorosa nel canto, lucidissima nel suo aspetto strumentale. E ancora dopo la difficile sonata del Valentini la sua arte limpida procurò all'uditorio un raro diletto.

Molte feste fece il pubblico al maestro Colarocco, che aveva suonato la parte pianistica della sua composizione. All'esecuzione della sinfonia caselliana furono ancora ricordati, oltre all'eccellente pianista Costantinides e al Sigon, i maestri Leone Contarini (clarinetto) e Gentile Colarocco (tromba).

V. L.

Artisti lirici sull'"Oceania,,

[illegible] America del Sud, prenderanno imbarco [illegible] artisti lirici partecipanti alla stagione lirica del Colon di Buenos Aires. Da Trieste partiranno [illegible] la soprano signora Anny Helm [illegible] di Vienna e altri. Anny Helm [illegible] a Trieste è legata da tante [illegible] per tutte e tre le tradizioni [illegible] d'opera del Colon. L'eletta [illegible] canterà infatti «Simon Boccanegra», «Ballo in maschera» e in [illegible] nella stagione italiana che [illegible] diretta dal maestro Panizza; [illegible] «Alceste» nella stagione [illegible] «Don Giovanni», «La [illegible] della Rosa» e nella Tetralogia [illegible] stagione tedesca di [illegible] Buenos Aires [illegible] s'imbarcherà sull'«Oceania» [illegible]

Concerto al Dopolavoro «Acegat». [illegible] alle 21, nella sala maggiore del [illegible] «Acegat» avrà luogo un concerto [illegible] del pianista prof. [illegible] d'Alessio, del trio composto dalla [illegible] Brunetta de Villaris (piano), dal [illegible] Germano Lucano (violino) e dal [illegible] Guerrino Bisiani (cello) e dal complesso orchestrale dell'«Acegat» diretto dal maestro Nino Micol.

Il trio farà sentire agli intervenuti un brano musicale di eccezionale valore: il «Trio opera 49» di Mendelssohn (Allegro agitato, Andante tranquillo e Scherzo). Il prof. d'Alessio, rinomato concertista, suonerà alcuni pezzi di bravura del suo vasto repertorio. L'orchestra eseguirà la sinfonia della «Gioconda», una gran fantasia del «Boris Godunow» e la «La danza delle Ore» di Ponchielli.

Marionette al Dopolavoro Ferroviario. Lo spettacolo marionettistico che avrebbe dovuto aver luogo oggi alla Sede «S. Vito» è stato sospeso, per esigenze tecniche.

Recite di filodrammatici

Dopolavoro al Pubblico Impiego. Il Dopolavoro del Pubblico Impiego, proseguendo lo svolgimento del vasto programma di attività tracciato per l'anno XIII farà rappresentare sabato 27 corr. mese, alle ore 21 nel teatro sociale di via Coroneo 15 dalla sua apprezzata compagnia filodrammatica l'interessantissima tragedia «L'invincibile» di Alfredo Oriani. Il lavoro, curato in tutti i particolari dal dott. Bruno [illegible] promette di riuscire una riesumazione di vero colore artistico. Ne saranno interpreti M. Ferrati, E. Valentini, G. Po[illegible], B. Alberti, A. Alberti, C. De Angeli, U. Giorgomilla, G. De Marco, G. Quaia, [illegible] Pentoni. La messa in scena sarà curata dai signori De Marco e Giorgomilla. La recita sarà preceduta dalla commemorazione dell'autore. I posti per questa recita si possono prenotare alla segreteria, via Coroneo 15, durante le ore d'ufficio.

«Castigamatti» al Dopolavoro Ferroviario. Sotto la guida dell'istruttore Giulio [illegible], i bravi filodrammatici dell'«E. Duse» stanno attivamente provando «Il castigamatti» di Giulio Svetoni. La briosissima commedia che tanto successo ottenne ovunque sarà rappresentata sabato 27 corrente nel teatro di piazza Vittorio Veneto 3. Prenotazione dei posti numerati in segreteria.

"La casa delle tre ragazze,, al Politeama Rossetti

Come abbiamo annunciato, le sere del 1.o e 2 maggio ritornerà al Politeama Rossetti la Compagnia di operette «Città di Roma», diretta dal m.o Adolfo Del Vecchio, per dare nella nostra città ancora due rapresentazioni della «Casa delle tre ragazze». La melodiosa operetta con musiche di Schubert, che tanto successo ha avuto settimane addietro nella eccellente esecuzione della Compagnia e con tale affluenza di spettatori che molta gente dovette essere rimandata, sarà replicata appunto per dar modo di udirla a quanti non poterono farlo allora. Gli esecutori saranno sempre le applaudite Rosetta Flores, Carla Lori e Maria Braccony e i signori cav. Armando Bini, Primo di Gennaro e il Ferrini. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

Concerto corale al Dopolavoro Ferroviario. Il gruppo corale del Dopolavoro Ferroviario, diretto dal maestro Marini, darà sabato 27 corrente, alle ore 21, alla Sede «S. Vito», il suo primo concerto della stagione.

Radio Gruppo Nord

Programma del 25 aprile 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal maestro Illuminato Culota. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: **«I moschettieri in palle-ne»**, radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli. Commento musicale di E. Storaci. — 13.35: Musica varia. — 14: Borsa e dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: «Bestie in musica». — 17.5: Concerto vocale con il concorso di soprano e tenore. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Conversazione di Guglielmo Danzi. — 20.50: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 21.50: Nello Quilici: «Il secolo del volo», lettura. — 22.10: **Canti della terra italiana.** Fantasia folcloristica. Direttore maestro Tito Petralia.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.45: Ultimo giorno: «Contropelo», con Laurel e Hardy.
Nazionale. 16: Prima: «Maschera di cera», con L. Atwill, Fay Wray. [illegible]
Excelsior. 16.30: Ultime: «Il dominatore», con Clive Brook e Madeleine Carroll.
Supercinema Eden. 16: [illegible] con Buster Keaton. [illegible]
Fenice. 17: «Padre», con H. B. Warner. [illegible] Laurel e Oliver Hardy [illegible]
Italia. 16: [illegible]
Regina. 16: «Quattro cuori e una carrozza», con Martha Eggerth. [illegible]
Impero. 15: «Parsifal», con Angelo Musco. [illegible]
Reale. 15: «Incatenata», con Clark Gable e Joan Crawford. [illegible]
Garibaldi. 16: «Senza famiglia», dal celebre romanzo [illegible]
Nuovo Cine. 16: «A lume di candela», con [illegible] Elissa Landi. [illegible]
Massimo. 15.30: «La principessa della Czarda», con Martha Eggerth. [illegible]
Moderno. 15.30: [illegible]
Armonia. 15.30: «Tania», K. Francis. [illegible]
Odeon. 15.30: «La grande Caterina». [illegible]
Royal. 15.30: «Catturato», con Leslie Howard e Douglas Fairbanks jr.
Savoia. 15.30: «Accadde una notte», [illegible] con Clark Gable e Claudette Colbert. [illegible]
Aurora. 15.30: «Amanti senza domani», K. Francis. W. Powell. Varietà Troupe Silvia D'Oro.
Centrale. 15.30: «L'isola del tesoro», colosso Metro con W. Beery e J. Cooper.
Belvedere. 16: «La segretaria per tutti», con Armando Falconi e Vittorio De Sica.
Venezia. 15.30: «Il bimbo rapito», drammatico, con D. Wieck e il piccolo Baby Le Roi. Due Topolini.
Argentina (Buffalo Bill). 15.30: «Tarzan l'indomabile», segue comica con Stan Laurel e Oliver Hardy e «Cani parlanti». Domani: «Fra Diavolo».

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

La festa del libro

Si sono riuniti in questi giorni i rappresentanti del Sindacato autori e scrittori e dell'Alleanza nazionale del Libro per prendere le necessarie disposizioni per la festa del libro che si svolgerà prossimamente a Trieste. Fra l'altro è stata decisa la pubblicazione di un numero unico, che verrà offerto in omaggio a quanti acquisteranno libri in quella occasione.

Anche quest'anno la manifestazione si svolgerà in una atmosfera di decoro e signorilità. Non saranno ammesse le pancherelle, i rivenditori ambulanti e gli scrittori senza editore o libraio.

Prossimamente il Comitato per la Festa del libro si radunerà sotto la presidenza del Segretario federale, il quale, come sempre, prende vivo e diretto interessamento per la manifestazione, ed ha già approvato il programma generale.

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dalla Società Mann e Rossi, in occasione del cinquantenario della fondazione, lire 2000 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Eugenio Servadio, dal comm. Piero Diana lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Carlo Bois de Chesne e figli lire 100 pro Ospedale israelitico; da G. Comici lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria del cap. Giuseppe Roppi, da Alice e Lodovico Schneider lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Luigi Perini, da Ugo Jona lire 10 pro O. Balilla; dalla famiglia Crisman lire 20 pro Congr. di Carità e lire 20 pro Istituto Rittmeyer; dalla Ass. Nazionale Alpini sez. di Trieste lire 50 pro Colonie feriali fasciste; dal dott. Marino Novak e Savoia lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Mario Tonini, da Arturo Nathan e dott. Carlo Koch lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv. Giuliano Perco, dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Giuseppina Forti, dall'avv. Umberto e Luisa Sternberg Montaldi lire 30 pro Asilo infantile israelitico.

Per onorare la memoria di Federico de Gavardo, dal cav. Geminiano Parisini lire 20 pro III Conferenza Vincenziana (S. A. Vecchio).

Per onorare la memoria di Antonio Fabris, dagli ufficiali macchina della motonave «Oceania» lire 65 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Maria ved. Janda, dalla cugina Antonietta Billussi lire 10 pro Congr. di Carità.

Per un triste anniversario, da Maria ved. Carniel lire 100 pro Scuola F. Carniel.

Per due tristi anniversari, dalla famiglia Giovanni Orso lire 50 pro Congr. di Carità.

In ricorrenza di un triste anniversario da Maria e Giacinto Piazzi, Alice, Oscar Malusà lire 40 pro Unione Italiana ciechi.

Alla carissima memoria degli zii Edoardo e Leopoldo Levi, dai nipoti Castelbolognese lire 20 pro Ospedale israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese).

Per onorare la memoria della mamma, da Rose Bettiol lire 20 pro C. R. Balilla G. Padovan.

Nel II anniversario della morte dell'adorata nonna, da Annamaria Bettiol lire 10 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile consorte Sofia, nel IX anniversario della morte, da Giovanni Curuppi lire 100 pro Comunità greco-orientale (poveri).

Per onorare la memoria del dott. Ettore Leonardi, da Borsatti Eugenio lire 20, [illegible] pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria [illegible] da Maria Iamnegg lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Edoardo Levy, nel triste anniversario della morte, dalla figlia Ida lire 20 pro Ospedale israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese).

Da Mariuccia Zamola lire 5 pro Croce Rossa (fondo militi).

Per onorare la memoria del rag. Vittorio Antonaz, da Giuseppe F. Gerolimich lire 30, da Nicolò Zarotti lire 30, dall'avv. Silvio Battistella lire 30, da Stefano Suppan lire 30, dal cap. Guido Premuda lire 30 pro Congr. di Carità.

L'elargizione pubblicata ieri da Emma Deperis era di lire 25 anzichè 20 pro Congr. di Carità.

La mortale caduta di un bracciante

Una grave disgrazia, la quale ha avuto, purtroppo, luttuoso epilogo all'ospedale Regina Elena, è avvenuta ieri, nel pomeriggio, davanti all'hangar 55 del Puntofranco Duca d'Aosta, ove alcuni operai stavano caricando dei carri ferroviari.

Mentre il lavoro procedeva speditamente, — erano circa le 17 — uno degli scaricatori, porgendo un pesante sacco ad un compagno, è disgraziatamente caduto dall'alto di un vagone. Battuta la testa contro una delle rotaie, il pover'uomo ha riportato delle lesioni al vertice del capo, che, sul momento, non sono sembrate gravi, ma che tuttavia hanno consigliato il suo immediato trasporto all'ospedale Regina Elena, trasporto che è stato eseguito con l'autolettiga della Guardia medica. Poco dopo giunto nel pio luogo, il disgraziato è però morto in seguito alla frattura del cranio ed altre gravi lesioni interne.

Si tratta del bracciante Francesco Kressevich, di 65 anni, abitante in via Cologna 16.

Una scheggia nell'occhio

Il bracciante Giovanni Cossetto, di 23 anni, abitante in via del Lloyd 3, lavorando, ieri nel pomeriggio, in una delle officine meccaniche del Lloyd Triestino, fu colpito da una scheggia metallica all'occhio destro, che gli produsse una lesione alla cornea.

Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel quinto reparto oculistico.

La Borsa di Trieste

aprile	23	24	aprile	23	24
Rend. 3½%	78.60	77.10	Istria-Tr.	217.—	219.—
Pr. Redim.	76.90	76.—	Lloyd Tr.	85.—	85.—
Obbl. Ven.	88.50	88.50	Lussino	129.50	129.50
B.T.n. 1940	102.10	101.50	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	102.20	101.50	Meridion.	619.—	620.—
B.T.n. 1943	95.80	95.—	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	480.—	480.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	484.—	483.—	Tripcov.	96.—	96.—
Dan.-Sava	165.50	167.50	Tram	194.—	194.—
Fo. 3 V. 6%	469.—	469.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	66.—	68.75
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4175.—	4215.—	Istr. Cem.	85.—	85.—
Ass. Ita.	555.—	562.50	S. I. P.	47.—	47.50
Infortuni	2025.—	2030.—	SELVEG	440.—	440.—
Riun. A	1910.—	1925.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1855.—	1870.—	Edison or.	728.—	737.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	530.—	530.—
Adria	26.—	26.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.50	16.50	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	20.25	20.25	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	42.50	42.50	Terni	226.—	227.—

CAMBI: Londra 58.85; New York 12.135; Francia 79.65; Belgio 205; Svizzera 391.50; Amsterdam 818.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 24-4-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	526.25	526.50
Opere Pubbliche 5%	490.75	490.60
Cassa R. Milano 4%	492.50	492.75
Monte Paschi 4%	470.—	470.—
Cr. Fond. Roma 4%	466.—	465.—
Pubblica Utilità 6%	498.—	497.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Navale 6.50%	499.50	499.50
Edison em. 1931 6%	504.—	503.50
Emiliana 6%	499.50	499.50
Merid. Elettric. 6%	500.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	492.—	493.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Aperte iscrizioni raduno dopolavoristico Monte S. Michele nonchè allievi sezione nautica. Domenica 5 maggio saggio sociale. Oggi giovedì prove corsi femminili.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi preatletica femminile dalle 20 alle 21. Domani biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Domenica solito trattenimento danzante. Iscrizioni seralmente in sede per la gita sul San Michele.

Dopolavoro Poligrafico «L. Marass-Sanzin». Aperte iscrizioni gita a Monfalcone-S. Michele per il Raduno decennale O. N. D. Stasera ore 20.30 riunione Consiglio direttivo e Comitato Convegno Gorizia.

Dopolavoro Chimici. [illegible]

Dopolavoro O.N.D.A. [illegible]

Dopolavoro Addetti al Commercio. [illegible]

Dopolavoro Mutua Impiegati. [illegible]

D.I.M.M. Sezione A. [illegible]

D.I.M.M. Sezione alb. maritt. [illegible]

D. S. «Monte Nero». [illegible]

Dopolavoro sportivo «Vedetta Valcoc». [illegible]

Dopolavoro «A. Diivarea». [illegible]

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». [illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone) 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A): 19 O (fino Monfalcone indi AL): 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A: 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O: 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D): 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 15.55 AL; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.32 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alla domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

CORRISPONDENZA APERTA

1950. 1) Sì, è sequestrabile. 2) L'articolo 4 del R. D. L. 13 dicembre 1933, n. 1706, dispone: «I benefici previsti dagli articoli 43 del regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, 7 e 28 del regio decreto 27 ottobre 1922, n. 1427, 6 e 23 del regio decreto 27 ottobre 1922, n. 1462, 104 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3084, 1 e 2 del regio decreto-legge 6 gennaio 1927, n. 27, e successive modificazioni ed estensioni a favore dei dipendenti statali di ruolo che hanno prestato servizio militare in reparti combattenti durante la guerra 1915-1918, sono estesi a coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922. A tali effetti il tempo di appartenenza ai Fasci di combattimento anteriore alla data del 28 ottobre 1922 sarà computato: a) in aumento all'anzianità utile ai fini della determinazione degli stipendi nel grado ricoperto all'entrata in vigore del presente decreto o in quello conferito all'atto della successiva nomina. Qualora però nel grado rivestito alla data di entrata in vigore del presente decreto l'indicato computo, non dia luogo, in tutto o in parte, ad un effettivo miglioramento di trattamento economico, il computo medesimo sarà effettuato, integralmente o, per la rimanente parte, nel grado che venga successivamente conseguito; b) in aumento al servizio di ruolo, per la parte di tempo anteriore alla nomina in ruolo, ai fini del raggiungimento dei periodi minimi di anzianità richiesti per la promozione dal grado undicesimo al grado decimo dei personali civili dei gruppi A e B; per l'ammissione ai concorsi di merito distinto ed agli esami di idoneità per le promozioni al grado ottavo dei ruoli dei personali civili di gruppo A e al grado nono dei ruoli di gruppo B nonchè per l'ammissione ai concorsi e nelle designazioni per anzianità congiunta al merito per le promozioni al grado undicesimo dei ruoli di gruppo C. Resta fermo, peraltro, il limite di almeno due anni di appartenenza al proprio ruolo, fissato dagli articoli 9 e 11 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, per le promozioni al grado ottavo di gruppo A, al nono di gruppo B ed al grado undecimo di gruppo C. L'applicazione delle disposizioni del presente articolo non dà titolo, in nessun caso, nè ad arretrati, nè a retroattività di effetti delle promozioni di grado».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marco evangelista.

NASCITE (24 aprile 1935): Sancin Carlo; Postir Aldo; Deleonte Claudio; Petronio Sergio; Vittori Renata; Serrelli Adriano; Negrini Carlo; Pillarz Claudio; Spangher Remigio.

DECESSI: Viezzoli ved. Ianda Maria a. 64; Buttazzoni Laura m. 6; Portada ved. Chino Maria a. 76; Fabris Giuseppe a. 39; Gollwitzer Luigi a. 77; Moratto Dario Giuseppe g. 28; Jagodich ved. Chirkner Anna a. 46; Schuz in Rossatti Antonia a. 56; Scopazzi Grazia Maria a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Fidel Giusto, pasticcere e Benussi Anita, casalinga; Adamantino Epaminonda, sergente magg. R. E. e Svagelj Sofia, sarta; Viezzoli Giovanni, manovale e Flego Carla, casalinga; Grimalda Leopoldo, impiegato e Zigon Vittoria, casalinga; Perfetti Giovanni, impiegato e Germani Maria, impiegata; Deffar Giuseppe, odontotecnico e Dodini Rosa, casalinga; Perini Nereo, meccanico e Digianantonio Carla, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Iegher dott. Giorgio, impiegato e Pintarelli Edvide, casalinga.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

L'arcobaleno dell'amore

LEA DA RIZZIOS

— Oh, per questo — soggiunse Gigi, con un sorriso sarcastico — non dovrò servire molto. E'... Vincenza che si sente legata da certi obblighi! Non io! Io faccio il fatto mio... io! — continuò con un tono di superiorità che gli veniva accresciuto dal vino che frattanto era andato versandosi.

— E perchè rimani, allora? — l'interruppe la ragazza — Se hai vinto un premio così grande da permetterti di lasciare il signore?

— E che premio!... Se vuoi — disse avvicinandolesi ancor più e afferrandola per un braccio — possiamo andarcene tutti e due... all'estero magari... Già, tu hai aiutato un po' anche tu, a far la mia fortuna!

— Io? E come? — chiese veramente sorpresa la ragazza. Poi, cercando di incoraggiarlo, azzardò, senza nemmeno capire l'importanza di quanto diceva — Non io, caso mai, ma il mio padrone...

— Ah! Ah! — rise forte Gigi — sei proprio una ragazza intelligente! Tu sai molte cose! Ebbene, se accetti di venire con me poi, te ne racconterò di più. Vuoi?

La ragazza lo guardò un po' indecisa. Era quasi ubriaco, è vero, ma se si fosse impegnata per una cosa che poi le sarebbe forse riuscita incresciosa?

— Mi aiuterà il signor Enoglio, caso mai. — finì per concludere fra sè — Intanto è bene che faccia parlare costui.

— Tu sai che noi, donne, — disse rivolta a Gigi — siamo molto curiose, perciò ti prometto quanto vuoi, ma raccontami quello cui hai accennato. Che ti ha dato il mio padrone?

— Il tuo padrone? — rispose il giovanotto — Il tuo padrone nulla... o quasi nulla...

— E allora?

— Ma la tua padrona...

— Ho capito. — soggiunse lei, incitandolo maggiormente — Tu aiutavi il tuo padrone con la mia signora, e prendevi contemporaneamente dal marito la ricompensa...

— Ecco, un po' l'hai indovinata, — disse Gigi ridendo — ma non completamente.

— E allora?

— Tu già conosci — cominciò il giovanotto, stentando a trovare le parole, perchè se il vino prima gli aveva sciolto lo scilinguagnolo, ora invece gli intoppava la lingua — quale relazione esistesse fra la tua signora e il mio povero padrone. Io guadagnavo qualche bella mancia nel portare le lettere, ma non credere che mi accontentassi di quello! Il dottor Lazzarich desiderava che gli procurassi alcune carte del mio padrone, non mi ricordo più di quali cose parlassero!

— Di una scoperta... una cosa di medicina... — incoraggiò la ragazza.

— Sì, proprio di questo. — continuò Gigi, ormai rimesso sulla buona strada — Ma mia madre, quando ebbi la poca accortezza di confidarglielo, mi sconsigliò di fare una simile azione! Caspita, lei si sentiva degli obblighi di riconoscenza, perchè l'avevano raccolta e aiutata, dopo il peccato che le aveva dato un figlio... Ma io, proprio, certi obblighi non li capisco. Infine, non lavoriamo noi? Di che dovevo ringraziare il dottor Spada? Se non c'era lui, probabilmente sarebbe stato un altro ad aiutare mia madre. Ognuno ha il diritto di vivere, di guadagnare! E poi una simile occasione non mi poteva venir offerta due volte...

— E tu, naturalmente, non te la sei lasciata sfuggire!

— Tu capisci le cose a volo! Sicuro... Non me la sono lasciata sfuggire, anzi... ne ho tratto il maggior guadagno. «Giovanotto!», mi diceva il dottor Lazzarich quando lo incontravo qualche volta. «Se vuoi guadagnare molto... ricordati...» Ah... ah... c'è chi offre nulla e chi delle decine di migliaia di lire... Però ha aspettato invano il buon boccone, il tuo dottore... Dev'essere rimasto con un palmo di naso! Le può aspettare le carte... Sì, il gruzzolo c'è... è ben custodito...

Il vino evidentemente gli aveva ormai confuse le idee; le frasi uscivano spezzate e sconnesse. Ma non poteva dire che la verità.

— Ma allora il mio padrone è rimasto... al secco! — pensava frattanto la ragazza — Santo cielo! Vuoi vedere che io ora perdo anche la ricompensa? Il poliziotto, quando gli riferirò tutto questo, mi pianterà in asso!

— Senti, Maria. — continuava Gigi avvicinandolesi ancor più, quasi per abbracciarla — Vuoi che ci sposiamo? Andremo lontani... Qui spira brutta aria... Mia madre sospetta che gli occhi della polizia siano sopra di noi... Pianteremo anche la vecchia... Andremo lontano...

La ragazza non gli badava ormai più. Sapeva quello che le occorreva per riferire al poliziotto, ma non era certo molto contenta. Via, una vittoria che, alla fine, costituiva una sconfitta!

Con sua somma meraviglia, nonostante il vino, Gigi notò che l'umore della ragazza era bruscamente mutato.

— Vogliamo andarcene. — disse Maria all'improvviso, alzandosi — Tu hai bevuto troppo, hai bisogno di prendere un po' d'aria!

L'avvinazzato aveva il viso cattivo:

— Di', ragazza! — brontolò accigliandosi — A me, quelle tue arie, non piacciono... Mi vuoi sposare? Su, gattina, non fare la preziosa, oppure...

— Oppure? — domandò la ragazza piantandogli in faccia due occhi freddi — Ricordati una volta per sempre, che per andare d'accordo bisogna essere in due. E che so qualcosa sul tuo conto, che ti può indurre alle buone! E' inteso?

La nebbia del vino non impedì al giovane di capire l'antifona:

— Maria... sii buona... Gattina mia...

— Chetati! — concluse la ragazza, per tutta risposta — Su, alzati! Hai bisogno di aria.

— Ho bisogno di te...

— Precisamente. — ribattè lei asciutta.

E lo aiutò a levarsi dal tavolo.

In istrada, chiamò un tassì, vi fece salire l'ubriaco, diede un indirizzo, nonostante le proteste di Gigi.

Poi proseguì sola, a piedi.

Aveva bisogno di riordinare i suoi pensieri. No, non era contenta di quella «vittoria».

CAPITOLO X.

In quella notte Maria non aveva potuto riposare tranquillamente. Il suo sonno era stato agitato da sogni angosciosi. Le era sembrato che Gigi fosse entrato in camera sua e le avesse imposto di seguirlo. Ora che lei era a parte del suo segreto, doveva fuggire con lui, quasi fosse ormai associata a quel maleficio.

— Io dirò — le pareva minacciasse Gigi — che tu nascondi il danaro da me guadagnato, che sei mia complice... Credevi, è vero, di tradirmi, di consegnarmi alla polizia? Ma ho capito quello che volevi e ti ho raccontato solo ciò che mi faceva comodo... quel tanto che mi serviva per tenerti legata a me. Ora mi seguirai!

Le era sembrato di essere entrata in una casa immensa, di aver salito una lunga serie di scale. Poi si era aperto un uscio, e sopra quell'uscio anche una parete, inabissatasi per incantesimo, e Gigi l'aveva trascinata giù con lui. Erano discesi, discesi per un interminabile corridoio, buio, stretto, tanto da toglierle il respiro. Ma perchè il poliziotto non l'aiutava? Perchè non veniva in suo soccorso? Infine, se ella si trovava in quel luogo era per colpa di lui, era stato lui a spingerla in quel labirinto. Perchè adesso l'abbandonava?

Si destò di soprassalto, con l'impressione che qualcuno la stesse strangolando. Si tastò il collo... era la collana di metallo che la sera prima, nel coricarsi, si era scordata di togliere. Respirò liberamente, girò gli occhi attorno. Dalla piccola finestra, che dava sui tetti, entrava la prima luce del giorno. Si vestì in fretta, nel timore di non trovare un po' di tempo disponibile per recarsi al Commissariato a comunicare quanto sapeva.

Quando, dopo qualche tempo, si presentò al poliziotto, era già un po' più tranquilla.

— Ebbene? — le chiese questi, allorchè la vide entrare — Quali importanti notizie hai da comunicarmi?

La ragazza sedette di fronte a lui, poi disse con un sospiro di pena:

— Santo Cielo, che brutto mestiere il suo! Dopo essermi rinchiusa per diverse ore in una bettola ed aver respirato una quantità di fumo, di aver sopportato l'alito del mio nuovo compagno, ho trascorso una notte d'inferno...

— Suvvia, — l'interruppe il poliziotto — queste sono considerazioni che adesso non contano! Ti ho già detto che, per meritare una buona ricompensa, bisogna lavorare. Ora, in ogni lavoro, c'è il bello e il brutto. Sei riuscita ad ottenere qualcosa?

— Sicuro! — rispose la ragazza, sorpresa che si potesse dubitare di ciò.

— E allora, racconta, e procura di essere breve e chiara nel medesimo tempo. Sai che non amo le parole inutili.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 5.— A

A. A. A. RAGAZZE friulane, trentine, goriziane, istriane, tutte età, tutte attitudini, offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

DONNA fiducia, affettuosa, capace, offresi tutto fare presso persona sola, Trieste oppure fuori. Scrivere: Gelli Sadini, Pisino. 36284 A

DONNA e ragazza offronsi prestaservizi, soltanto pomeriggio. Veltro 6, portinaia. 36310 A

GORIZIANA, altra friulana, offronsi cameriera, domestica, ottimi attestati, miti pretese. Brunner 3-III destra. Telefono 6904. 67742 A

PRESTASERVIZI buone referenze, capace cucinare, offresi. Rossetti 20. 67792 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto giorno o fino le 15. Antonio Caccia 6, Rebulo. 36340 A

PRESTASERVIZI giovane, brava tutti lavori, offresi. Ginnastica 29-I, destra. 67731 A

PRESTASERVIZI offresi, capace tutti lavori, tutto il giorno. Rivolgersi Parini 8, portineria. 67690 A

PRETASERVIZI ventenne capace offresi tutto giorno. Rivolgersi: Lulli, Cologna 9. 67712 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Enrico Toti n. 8-III. 36311 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, capace tutto, buoni attestati, combinarsi. Timeus 14, calzolaio. 36318 A

PRESTASERVIZI giovane, bella presenza, capacissima cucinare, stirare bene, buoni lunghi attestati, offresi intera giornata. XX Settembre 12, portineria. 36254 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, pratica anche trattoria. Toti 15-I destra. 36259 A

RAGAZZA stabile diciottenne, brava tutto fare, offresi. Via Commerciale 3-I, dalle 15 in poi. 36295 A

RAGAZZA con lunghi attestati, capace cucinare, offresi a piccola famiglia. Rivolgersi via Rossini 10-IV. 67700 A

RAGAZZA principiante offresi. Via S. Sebastiano 2, portineria. 36301 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi stabile. Via Carpison 7-II. 67715 A

CONDUTTORE lunga pratica direttore caffè, cauzione, offresi per bar, trattoria. Cassetta 14824 C, Unione Pubblicità. 14824 C

DICIOTTENNE pratico commestibili, lingua italiana, slovena, offresi. Cassetta 14829 C, Unione Pubblicità. 14829 C

IMPIEGATO riscuotitore, conoscenza tedesco, garanzia, offresi mezza giornata. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 36278 C

ITALIANO russo inglese corrispondenza traduzioni anche casa, cerco, miti pretese. Indirizzare Cassetta 14752 C, Unione Pubblicità. 14752 C

PARRUCCHIERE signora, mezzo lavorante, perfetto ondulazione ferro, taglio, tinture, permanenti, miti pretese, offresi. Visintin, via Giulia 47. 67688 C

PENSIONATO cerca qualsiasi occupazione, pure assistenza malati. Cassetta 14828 C, Unione Pubblicità. 14828 C

RISCUOTITORE pensionato offresi con cauzione o garanzia. Cassetta 14828 C, Unione Pubblicità. 14828 C

RISCUOTITRICE offresi, con cauzione o garanzia. Cassetta 14779 C, Unione Pubblicità. 14779 C

SARTA uomo offresi qualunque lavoro. Via Aurelio Fabio Nordio, ex Gelsi, 10-IV, sinistra. 36279 C

SIGNORINA venticinquenne colta distinta diploma magistrale, conoscenza francese, occuperebbesi segretaria o istitutrice presso famiglia. Scrivere Cassetta 154 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5283 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso, tutte le garanzie. Salone Excelsior, Barcola. 14868 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Garantisco la durata per 12 mesi. Piazza Sanzovino 8. 0014579 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 10; ondulazioni acqua 250; lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 14794 CC

A. OROLOGI: riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 36253 CC

Dopo lungo soffrire quest'oggi cessava di vivere il

rag. VITTORIO AMOROSO

I figli **dott. ANDREA, ANITA, EMMA** e **LUIGI,** profondamente addolorati, assieme ai congiunti tutti, ne dànno il tristissimo annunzio.

I funerali seguiranno il giorno di venerdì 26 aprile, alle ore ... partendo dalla casa di viale Regina Elena.

Parenzo, 24 aprile 1935 - XIII.

L'**"Istria-Trieste,, Società Anonima di Navigazione** comunica con profondo cordoglio il decesso oggi avvenuto a Parenzo del signor

rag. VITTORIO AMOROSO

suo benemerito ed apprezzatissimo Consigliere di Amministrazione.

Trieste, 24 Aprile 1913-XIII.

Colpita da morbo crudele, il giorno di Pasqua, alle ore ..., munita di tutti i conforti religiosi, serenamente spegnevasi

PINA GREGORIS in SAVINI

Angosciati dal dolore, il marito **cav. rag. REMIGIO,** la ... **LILIANA,** i genitori, i fratelli **NARCISO** e **CARLO,** la sorella **AN...** i suoceri, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, partecipano l'immatura perdita a tumulazione avvenuta.

Arco-Trieste, 24 aprile 1935 - XIII.

Il 22 marzo u. s. a Séte, lontano dai suoi cari è spirato il nostro adorato

FELICIANO ALESSI[O]

II uff. del P.fo «Maiella»

La desolata famiglia dà il triste annuncio a quanti l'ebbero caro.

I funerali dell'adorata salma, trasportata a Trieste col P.fo «P...» seguiranno giovedì 25 corr. alle ore 15, partendo dalla Stazione ... Marzio.

Nel contempo ringrazia tutte quelle gentili persone che vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 24 aprile 1935.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 25.

STANZA completa una persona vendesi. Gatteri 35 destra. 14841 NN

STANZA da pranzo lussuosa vendesi occasione. Riva Grumula 8-IV sinistra. 67689 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 14484 O

A. A. A. ORO argento diamanti orologi dentiere monete corone comperansi a prezzi superiori, disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 78 O

ACQUISTO oro: disimpegno polizze. Vendo ratealmente. Signoretto, corso Emanuele 2. 14863 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASSISTENZA compra vendita autoveicoli. Telefonare 43-19, cav. Scarpa, Tommaseo 20. Servizio a domicilio. 36275 Q

AUTISTA provetto con propria «Balilla» ultimo tipo offresi ditta o privato. Cassetta 14839 Q, Unione Pubblicità. 14839 Q

AUTO «Balilla» noleggio senza autista. Garage Europa, Telefono 66-96, Pontini. 36258 Q

AUTONOLEGGIO Polonio 3, noleggia macchina «Balilla» e 521. Telefono 68-94. 67740 Q

BICICLETTA Bianchi donna quasi nuova, vendesi. Commerciale 26-I. 36192 Q

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Via Roma 15, negozio commestibili. 67717 Q

CAMIONCINO vendesi causa partenza miglior offerente. Zovenzoni 5. 67701 Q

FIAT 522 corta, Berlina, acquisto se occasionissima. Offerte Cassetta 14837 Q, Unione Pubblicità. 14837 Q

MOTO d'occasione cerco. Indicare marca e cilindrata. Indirizzo Piccolo. 67736 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ARREDAMENTO completo per bar, vetrina paste, marmi macelleria, porte, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36219 R

ARREDAMENTO caffè in marmo, vendesi causa demolizione. Indirizzo Piccolo. 36300 R

BOTTEGA da barbiere reparto signora, vendesi causa militare. Indirizzo Piccolo. 14879 R

CAPITALE impiegherei associandomi oppure prestito farmacia o drogheria bene avviata. Offerte Cassetta 14823 R, Unione Pubblicità. 14823 R

CARTOLERIA chincaglieria giocattoli merci varie, avviatissimo centrico negozio, vicino scuole, vendesi trasferendosi, straoccasione. Foscolo 26, pianoterra. 14854 R

CESSIONI stipendio, rinnovi statali parastatali navigazione provinciali, ecc. Condizioni ottime. Anticipi. Banco cessioni, Tagliamento 9, Roma. 5066 R

CESSIONI prestiti, ufficiali, impiegati, stipendiati, ecc., 4½%. «Istituto», Gatteri 29, Trieste. Cercansi agenti ovunque. 36309 R

CESSIONI quinto, statali, parastatali, privati. Istituto Italiano Previdenza, Commerciale num. 8. 14835 R

CHIOSCO giornali vendesi. Per informazioni chiosco giornali viale XX Settembre 30. 14818 R

NEGOZIO mode centro, rende 25%, cedesi anche in società. Indirizzo Piccolo. 36266 R

La benedetta salma del nostro indimenticabile

EUGENIO

verrà deposta oggi, alle ore ... tomba di famiglia, partendo il ... dall'entrata del Cimitero di ...

Trieste, 25 aprile 1935-XIII.

FAMIGLIA G...

OFFICINA meccanica avviata ...zata, vendesi occasione. Cassetta ... Unione Pubblicità.

OSTERIA bene arredata, lavoro ...se minime, vendesi. Dreoss, Ca...

15.000 cerco garantite da persone ... buon interesse. Scrivere Cassetta ... Unione Pubblicità.

72.000 primo rango, 6%, cercansi ... 14847 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo ...

AMMINISTRAZIONI stabili assumo ...ticipando incasso affitti. Scrivere ... 14823 S, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO lussuosissimo massimo comfort, condizioni fav... rebbe prontamente vendibile opp... bile Piazza Oberdan. Informazioni ... Immobiliare. Telefono 8419.

APPEZZAMENTI terreni 400-600 ... Sonnino vendonsi. Indirizzo Pi...

CASA terreno rendita 11% ven... prezzo 45.000. Indirizzo Piccolo.

CASA nuova viale Sonnino acquis...tasi proprietario. Cassetta 14844 ... Pubblicità.

FONDI per villini, salubre, inca... sizione Scorcola, vicinissimi citt... si prezzi miti. Telefonare 7980.

FONDI per costruzione posizio... viale Sonnino, vende rag. Spada... zoni 1.

GRADO: casa uso albergo, otto ... sciaia, giardino, affittasi o ven... sionissima. Rivolgersi Kandler ...

ISTRIA località balneare in spi... viera vendesi casetta luce acqua ... tri terreno, frutteto recintato ... due ingressi auto e bagni. Pr... nirsi. Offerte Cassetta 14761 S, U... blicità.

STABILE città 2-3 quartieri, e... ste, buona rendita, acquisto. ... Cassetta 14834 S, Unione Pubbli...

STABILE centro 200.000 lire, abit... cole, comfort, cercasi. Offerte ... Cassetta 14840 S, Unione Pubbli...

STABILE recente costruzione ... contanti. Esclusi mediatori. Offe... ta 14842 S, Unione Pubblicità.

VILLINO casinetto fino lire 10... sterebbesi contanti. Ufficio Immo... lefono 8419.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbai... glimento gestanti autorizzata, ... medica. Farneto 10, villa propr... no 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219...

BRILLANTI, gioielli modernissi... gi precisione, ribassi 30-50 per... profittate! Oreficeria Buda, cors... di 35.

«UNITA Fortior»: informazioni ... tissime, qualsiasi genere, investig... certamenti. Garibaldi 18.